# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 244 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 13 ottobre 1938 - XVI

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

## UNA NOTA DELL' "INFORMAZIONE DIPLOMATICA,,

# L'ASSE ROMA-BERLINO

*Contro il blocco italo-germanico, forte di centoventicinque milioni di uomini, non c'è più niente da fare. C'è da fare soltanto e finalmente la pace. La vera pace. Sull'esempio di Monaco*

## I fautori della guerra sono in ritardo

ROMA, 12.

L'Informazione diplomatica *nel suo numero odierno 23 pubblica la seguente nota:*

« Nei circoli responsabili romani il discorso pronunciato dal Fuehrer a Saarbruechen trova una incondizionata approvazione, tanto nella sostanza, quanto nella forma.

« Il Fuehrer ha riaffermato ancora una volta, nella maniera più esplicita e solenne che la Germania vuole la pace con tutti i popoli, quindi anche con i popoli di Francia e Gran Bretagna. Ma il Fuehrer non poteva passare sotto silenzio l'incontestabile fatto che in Francia ed in Gran Bretagna esistono forti gruppi e partiti che vogliono la guerra contro gli Stati totalitari e che si rammaricano apertamente che non sia stata colta un'occasione che veniva considerata propizia, quale quella offerta dalla questione dei sudeti.

« E' altresì noto che a capo di queste correnti guerrafondaie stanno dovunque gli ebrei.

« Ora, molto tempestivamente il Fuehrer ha richiamato l'attenzione del popolo tedesco e del mondo sulla attività di questi gruppi e partiti favorevoli alla guerra preventiva contro l'Italia e la Germania e non meno opportunamente egli ha fatto intendere che la Germania non si lascia cloroformizzare e, si nota a Roma, meno ancora l'Italia.

« I circoli responsabili romani sottolineano che i fautori della guerra preventiva sono ormai in ritardo. Nei furori dell'odio che li acceca possono ancora sognare la guerra preventiva, ma tentarla significherebbe, per essi, andare incontro ad un rischio supremo.

« Contro il blocco italo-germanico, 125 milioni di uomini, blocco che aumenta la sua massa numerica di un milione all'anno, contro questo blocco che dispone oggi di forze imponenti e di favorevoli posizioni geostrategiche terrestri, aeree, marittime, contro questo blocco di mezzi e di spiriti strettamente solidali, non c'è più niente da fare.

« C'è da fare soltanto e finalmente la pace. La vera pace sull'esempio di Monaco ».

## Dalla centrale della menzogna

ROMA, 12.

Il *Giornale d'Italia* scrive:

*«La nota odierna dell'Informazione diplomatica — pone l'Europa di fronte a denunzie chiare ed a posizioni nette.*

*Esiste in Europa un partito della guerra organizzato contro l'Italia e la Germania. Esso ha la sua centrale a Parigi. Nell'ibrida nota associazione del sovversivismo, della massoneria, dell'ebraismo e di talune classi dello Stato maggiore. Esso ha il patronato di Mosca ed evidenti ramificazioni, seppur più trattenute, in Gran Bretagna. Esso opera con la menzogna, con la diffamazione e con la provocazione.*

### Prima che sia tardi

*«L'Europa e i Governi responsabili devono dunque ancora una volta essere avvertiti, prima che sia troppo tardi, che l'Italia e la Germania sono più che mai unite e costituiscono insieme una forza di armi e di spirito, di posizioni e di mezzi e la quale, costretta alla reazione, pronta a rispondere, potrà inesorabilmente e rovinosamente capovolgere gli ambiziosi piani di questo folle partito. Il gesto di Mussolini, la cordiale adesione che gli ha dato Hitler, gli accordi di Monaco, non sono valsi a ricacciare questo partito della guerra nei suoi oscuri bassifondi. Rivive, invece, lo spirito di Versailles con le sue incomprensioni e le sue pietrificate ostilità, aggravate dall'intervento del sovversivismo e delle altre corrosive forze internazionaliste che lavorano a scavare fosse abissali fra le grandi Nazioni dell'Europa.*

*«Il caso della Francia è più significativo. Questa gente di Francia vorrebbe diffamare l'Italia e pretendere il suo silenzio rassegnato e vile. Si inganna. Non riuscirà a farci tacere».*

Il «Giornale d'Italia» dice che continuerà le sue segnalazioni che devono illuminare più che gli italiani già avvertiti, il cervello ancora pensante dell'Europa. *«E non si dica come ha detto ieri l'Epoque» che tutto deve ora essere messo da parte, visto che il Governo di Parigi si prepara a mandare un suo ambasciatore a Roma. Questo atto tardivo, seguito a quello di molte altre grandi e piccole Nazioni, non risolve nulla. Riporta soltanto allo stato della decenza, i rapporti diplomatici fra l'Italia e la Francia. Ma tutti i problemi generali e particolari fra Roma e Parigi rimangono aperti. Nessuno si è schiarito. Molti invece si sono oscurati. Ed è allora per lo meno infantile parlare di rinascenti accordi a tre (italo-franco-britannici) pel Mediterraneo, o di un accordo italo-francese aggiunto a quello italo-jugoslavo che ha la sua viva e chiara sostanza e nessun addentellato nei riguardi francesi.*

### Ridda di falsità

*«Rimane dunque il fatto che l'Italia ogni giorno apprende che vi sono in Francia larghe zone politiche decise ad ignorare il suo onore militare e civile e il suo robusto spirito di pace, a svalutare ogni suo atto collaborativo. Ad insistere ancora nell'insano tentativo di insidiare l'Asse Roma-Berlino.*

*«I fatti parlano. I documenti sono presenti. Qual tipo libello di manovra — prosegue il «Giornale d'Italia» — che risponde al nome di «Aux Ecoutes», ha voluto riassumere tutte le voci del canagliume eruttate in queste settimane dalle zone francesi della guerra attorno il gesto di Mussolini. Pretendendo di spiegare in quali condizioni si è prodotto l'intervento di Mussolini. Il foglio parigino assicura che il Duce «non aveva alcuna illusione sulla possibilità delle due dittature di conquistare una rapida vittoria» ed enumera le pretese ragioni: crescente opposizione della Corte e della aristocrazia nel suo insieme, interventi di personaggi quali il conte Calvi di Bergolo, genero del Re, e del conte Volpi di Misurata, grande dignitario del Fascismo, disapprovazione degli ambienti universitari e del mondo degli affari.*

*«Ma — nota il «Giornale d'Italia» — la impudenza del libello va con disinvoltura più avanti. Arriva a parlare di «un corteo di 10 mila persone che ha invaso a Milano la piazza del Duomo al canto delle marsigliese, caricato dalla polizia perchè cantava inni sovversivi». Cubitale cosciente menzogna. Arriva a descrivere una improvvisa oscurità prodotta a Torino da una interruzione di corrente elettrica, dopo la quale si trovarono sui muri delle principali strade grandi scritte che dicevano: «Mai faremo la guerra alla Francia», «Non vogliamo batterci a fianco di Hitler». Invenzione di grottesco romanzo giallo.*

### La Spagna

*«Arriva anche a raccontare che gli impiegati francesi delle stazioni di frontiera hanno visto con stupore arrivare dei treni merci italiani con una scritta:* «Siate tranquilli. Sapete bene da quale parte noi siamo». *Il libello francese vorrebbe dimostrare che è stata la Francia a disarmare l'Italia per le suggestive pressioni del suo spirito.*

*«Ma —* il «Giornale d'Italia» ribatte: *dovremo dunque ripetergli che se c'è una classica impossibilità per l'Italia è proprio questa? Dovremo rievocargli i fischi e le urla dedicati spesso e volentieri alla Francia dagli italiani, non obliosi degli insulti fatti al loro Esercito e delle sanguinose e prepotenti ingiustizie perpetrate contro i loro vitali interessi?*

*«Ora —* prosegue il «Giornale d'Italia» *— si affaccia il caso di Spagna. Le solite zone francesi non se lo lasciano sfuggire, per minimizzare e deformare con sconci significati anche questo gesto. La radio ufficiale di Francia presenta il fatto come totalmente privo di importanza; il* «Figaro», *pronto a lanciare un siluro contro le intese italo-britanniche,, afferma, con eccezionale faccia di bronzo, che il* ritiro dei legionari «non costituisce il minimo previsto dal piano di Londra, nè soddisfa alle condizioni minime annunciate da Chamberlain»; *e l'«Ordre» afferma che il* ritiro «è considerato una derisione nella stampa britannica». *Ed ancora l'«Ordre» riprende l'infame motivo, che gli italiani non potranno mai più perdonare ai francesi, dell'insulto ai combattenti italiani, e scrive:* Si può pensare che un fantaccino italiano che combatte in Spagna dadiciotto mesi e che ha visto Guadalaiara, Belchite e l'inferno dell'Ebro, non sia più per Franco un combattente interessante. Si accorderà dunque il diritto di belligeranza a Franco e il riconoscimento dell'Abissinia a Mussolini perchè hanno liberato l'esercito nazionalista da un peso morto?».

Il «*Giornale d'Italia*» così conclude:

*Ricordiamo all'«Ordre» e compagni, a scanso di equivoci, che il fantaccino, anche dopo 18 mesi di esasperata fatica, è sempre pronto a riprendere le armi, fosse anche contro la Francia, per fare rispettare il suo onore che è tutto quello di tutta l'Italia».*

## Un lungo volo del Duce

ROMA, 12.

Il Duce, partito stamane dall'aeroporto del Littorio, ha effettuato un lungo volo di allenamento, pilotando un apparecchio trimotore da bordamento. Dopo aver sorvolato il litorale tirrenico ed evoluito su Civitavecchia, ha atterrato all'aeroporto del Littorio alle 10.20, rientrando a Palazzo Venezia.

# 12.147 legionari italiani

## hanno versato il loro sangue generoso per la libertà del popolo spagnolo

ROMA, 12.

**Dall'inizio delle operazioni in Spagna al 10 ottobre corrente il corpo truppe volontarie italiane hanno avuto le seguenti perdite:**

**Ufficiali caduti 227.**

**Ufficiali feriti 697.**

**Legionari caduti 2430. —**

**Legionari feriti 8161.**

**Prigionieri: Ufficiali 3, Truppa 351.**

**Legionari deceduti per cause di servizio 278.**

**Dei feriti 2000 circa sono mutilati ed invalidi.**

**Totale complessivo delle perdite 12.147.**

*Gli italiani non si risparmiano — Combattenti strenui, compiono intero il dovere liberamente e volontariamente assunto. Su 40.000 combattenti nostri in terra di Spagna, un terzo di essi ha versato il proprio sangue per la buona Causa. Molti di essi non torneranno. Rimangono a consacrare in terra spagnola il vincolo nuovo che s'aggiunge all'antico di una fraternità d'armi e di spiriti.*

*L'Italia fascista in piedi saluta questi suoi prodi. Sono essi la testimonianza più alta di una nobiltà mai smentita, di un retaggio di prodezza e di eroismo della nostra razza guerriera che si manifesta in ogni tempo e in ogni evento.*

## Una scorta navale ai legionari che tornano

ROMA, 12.

**Una Divisione della R. Marina da guerra scorterà dalle acque di Cadice a quelle di Napoli il convoglio dei legionari che rimpatriano.**

## Il ritorno

Chi ne dirà la bellezza austera ed alta? Dopo quasi due anni di guerra — e quale guerra! — Franco, l'Uomo che li ha amati di più in terra di Spagna, si volge verso i Legionari italiani dal suo quartiere generale di Burgos, e pronuncia la formula sacramentale che si usa in tutti gli eserciti del mondo, quando il «servizio» è finito: «Signori, siete in libertà».

Ed essi scendono, senza una parola, senza un gesto, dalle Sierre che hanno conquistato, dalle trincee che hanno tenuto; e si avviano alla riva del mare, di quel mare Mediterraneo verso cui nell'inverno passato, sotto Tortosa, essi si sono aperta una via con la vittoria; e salgono sulle navi nere, senza altro carico che le loro armi, senza altro bottino che le loro cicatrici, senz'altra preda che il ricordo delle grandi cose compiute; puri di ogni profitto dopo una guerra in cui migliaia di trafficanti si sono arricchiti; mondi di ogni guadagno, dopo una crisi in cui metà delle ricchezze della Spagna sono state messe a sacco; lieti di rivedere la Patria, e gli amati lidi; ma con sulla fronte l'ombra di cui parla già il primo poeta di tutte le guerre, l'antico Omero: l'ombra della memoria dei compagni morti, dei compagni di imbarco e di tenda, di marcia e di assalto, lasciati dietro sè nei cimiteri delle campagne spagnole....

* * *

Il volgo delle diplomazie e delle redazioni democratiche non li comprende ora che essi tornano dalla Spagna, come non li comprese quando partirono.

Quando partirono, quel volgo si affannò ad indovinare a quale bottino mirassero questi italiani, o, peggio, in cambio di quale concessione o di quali vantaggi fossero mandati in Spagna.

Deputati inglesi alla Camera dei Comuni affermarono che la partenza di volontari italiani sarebbe compensata con il mercurio di Estremadura e con il ferro di Bilbao, anzi addirittura con le basi navali del Ferrol e delle Baleari.

Uomini politici francesi gridarono, per mesi e mesi, che i volontari italiani erano una specie di avanguardia, di sequestratori e di accaparratori delle ricchezze spagnole; Mussolini — essi dicevano — manda i volontari perchè vuole mettere le mani addosso alla Spagna.

Per quasi due anni, giorno per giorno, questi combattenti italiani furono trattati esplicitamente, a Parigi e a Londra, come dei lanzi lanciati all'assalto di un paese amico con la scusa di aiutarlo, o come mercenari, il cui sangue era pagato con contratto.

E ora che tornano, quello stesso volgo scruta ancora quali ragioni segrete abbia il loro ritorno e a quali fini reconditi miri.

Si dice che esso è una specie di compenso, offerto non si sa a chi e non si sa per che cosa; un affare concertato in vista di altro affare.... In realtà tutte queste versioni sui volontari italiani in Spagna dimostrano una cosa sola: che il volgo aulico delle democrazie europee è ancor più profondamente volgo di quanto non appaia. I volontari italiani che oggi ritornano dalla Spagna, partirono due anni fa per una ragione sola: partirono per quella forza intima e profonda che da decenni agita la gente di razza italiana e la sospinge — dopo secoli di assenza — ad essere di nuovo presente in mezzo a tutte le grandi cose che accadono nel mondo, e ad esservi presente nel modo più virile, cioè con le armi alla mano. Molti di essi erano giovanetti di primo bando cui tardava di adempiere la promessa fatta un giorno su qualche stadio d'Italia, levando alto il moschetto e guardando in faccia Mussolini; molti erano giovanotti reduci dall'Africa cui la guerra etiopica era parsa troppo breve, o aveva dato come l'avvio alla ventura e alla battaglia; molti erano uomini anziani, reduci dall'altra guerra, pratici del come vanno queste cose e che partirono per la Spagna con l'animo con cui, in altri tempi, sarebbero partiti per andare a fare una dura stagione di lavoro in America. La diplomazia italiana non normalizzò la loro partenza, nè speculò sopra; Mussolini ha troppo caro il sangue degli italiani per negoziarlo contro del mercurio o delle piriti, e possiede troppo il senso della grandezza e conosce troppo bene la Spagna e gli spagnoli per illudersi che Franco potesse cedergli questo o quel brandello del territorio spagnolo. Naturalmente, d'altronde, una volta che i volontari furono partiti, la diplomazia italiana li sostenne; sostenne cioè a viso aperto il loro diritto a recarsi in Spagna e a combattervi e a morirvi per la causa della civiltà di Occidente.

Il loro odierno ritorno in Patria, poi, è stato deciso da Franco, da Franco stesso, il quale è troppo soldato per non capire che, dopo due campagne di inverno in terra di Spagna, quei diecimila legionari hanno pur diritto ad un po' di respiro; e la diplomazia nostra, come non contrattò un tempo la partenza, così non ha contrattato ora il ritorno, con nessuno. Questa la verità. La verità semplice, cui il volgo delle redazioni e delle diplomazie democratiche non può arrivare. Tuttavia è pur vero che l'Italia, dal sacrificio dei suoi volontari, ha tratto dei vantaggi: ma sono dei vantaggi in tutto diversi da quelli fantastici creati dal volgo internazionale.

Sostanzialmente, l'Italia ci ha guadagnato questo: di essere stata in primissima linea nella risoluzione di una grande crisi, come la crisi spagnola: di avere affermato, dinanzi a tutto il mondo, che, si voglia o non si voglia, senza l'Italia nulla si decide nel Mediterraneo; di avere combattuto delle battaglie che si chiamano Malaga e Santader, Bilbao e Tortosa; di avere avuto per due anni i propri figli a campeggiare e a vincere in terra straniera. E queste sono tali cose di cui una nazione che sale, come l'Italia, ha bisogno come il pane.

* * *

E perciò voi, primi diecimila che tornate, siate ringraziate della gloria necessaria che avete conferito alla Patria. Nè troppo vi doglia dei compagni lasciati morti laggiù. E' supremamente bello e grande, credeteci, che degli italiani del Novecente dormano vittoriosi nel paese donde un tempo partirono i conquistatori dell'Italia cinquecentesca; nel paese di soldati fortissimi e di guerre atroci, donde un tempo uscirono dalle battaglie Hernan Cortez e il Cid Campeador.

Oh, benedetti i nostri morti di Spagna!

Il loro valore e il loro sacrificio sono già patrimonio delle generazioni venture; rifulsiscono già, per mille tramiti misteriosi, nel sangue della nostra gente; brilleranno domani negli occhi degli italiani che nasceranno dopo di noi e che noi non vedremo.

Giovanni Ansaldo

## Eccezionale risalto alla nota a Berlino

BERLINO, 12.

Nel massimo rilievo questi giornali pubblicano la nota dell'*Informazione diplomatica* sul discorso del Fuehrer a Saarbrucken. La grande importanza politica che si attribuisce a questo commento romano alle parole di Hitler, traspare evidente dall'eccezionale risalto tipografico cui i fogli berlinesi pubblicano la nota stessa, riportandone nei titoli le frasi salienti. In modo particolare si sottolinea l'affermazione che contro il blocco italo-tedesco di 125 milioni non c'è più nulla da fare all'infuori di una vera pace sull'esempio di Monaco.

Sotto il titolo «Il monito del Duce alle Potenze occidentali contro la psicosi di guerra», il «*Berliner Tageblatt*» dichiara che la nota della *Informazione diplomatica*, redatta nel sintetico caratteristico stile mussoliniano, costituisce un documento di cristallina chiarezza la quale contiene un monito ben preciso.

## L'ignobile "Radio Paris,, continua nei volgari attacchi contro l'Italia e il Fascismo

PARIGI, 12

Il *Jour* denunzia stamane una ignobile trasmissione radiofonica avvenuta ieri sera dalla stazione della capitale «*Radio Paris*» e nella quale si sono rivolti i soliti ignobili attacchi all'Italia ed al Fascismo. L'organo nazionalista, dopo aver affermato che soltanto dei pazzi o dei maniaci potevano nel momento attuale immaginare una manifestazione del genere, invita categoricamente il Ministro responsabile ad aprire un'inchiesta ed a prendere subito le misure disciplinari che s'impongono.

# Inutili resistenze dei céchi a Komarom

## di fronte ai magiari

BUDAPEST, 12.

*L'Agenzia telegrafica ungherese* ha da Komarom:

*«Le delegazioni ungherese e cecoslovacca si sono riunite oggi a mezzogiorno. In tale riunione durata due ore e mezzo, la delegazione cecoslovacca ha presentato le sue controproposte relativamente ad una parte delle richieste territoriali ungheresi. La prossima riunione delle due delegazioni avrà luogo domattina alle ore 9. Nel frattempo gli esperti delle due delegazioni studieranno separatamente le questioni sollevate nella odierna seduta».*

Secondo quanto si apprende, stasera le trattative ungaro-céche avrebbero avuto all'inizio della seduta un momento difficile. La delegazione céca si sarebbe infatti presentata con la semplice e ingenua controproposta di concedere al popolo magiaro una larga autonomia, ma sempre nel quadro dello Stato céco. Il ministro Kanya avrebbe allora insistito energicamente chiedendo una risposta seria affermando che in difetto di questa non avrebbe esitato a considerare chiusi i negoziati. In seguito a ciò i delegati céchi si sono ritirati in seduta separata, ritornando dopo cinque minuti con altri progetti concreti che però non soddisfacevano che un terzo delle richieste ungheresi.

Questa sera le due commissioni di esperti hano lavorato intensamente. Si pensa che perciò nella seduta plenaria di domattina le due delegazioni potranno entrare nel vivo della questione. Ad ogni modo si prevede generalmente che la giornata di domani sarà decisiva. Pertanto il Governo ungherese si mantiene fermo nel suo punto di vista che consiste nell'esigere la destituzione di tutti i territori abitati in prevalenza da magiari e il plebiscito per gli altri territori.

Nella questione della Russia subcarpatica gli ungheresi non cessano di manifestare grande ottimismo. Dalle informazioni raccolte sullo stato d'animo di quelle popolazioni si crede di potere affermare che durante la prossima settimana la Russia subcarpatica, con o senza plebiscito, sarà incorporata nello Stato ungherese come paese autonomo.

Le conversazioni di Komarom non possono dunque che riguardare la procedura da seguire per la restituzione.

I territori ungheresi fino ad ora dominio della Cecoslovacchia comprendono una popolazione di oltre un milione e 100 mila abitanti, il 63 per cento dei quali sono ungheresi. Inoltre più di 200 mila ungheresi vivono dispersi nella Slovacchia e nella Russia subcarpatica, regione quest'ultima che dovrebbe essere assegnata all'Ungheria.

# Francois Poncet

## ministro di Francia presso il Quirinale

PARIGI, 12

Stamane dalle 10 a mezzogiorno si è riunito all'Eliseo il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del signor Lebrun. Il Ministro Bonnet ha presentato una relazione sulla situazione internazionale, proponendo una serie di movimenti nel Corpo diplomatico e primo fra tutti la immediata regolarizzazione delle relazioni diplomatiche con l'Italia, attraverso il trasferimento dell'attuale ambasciatore di Francia a Berlino sig. Francois Poncet a Roma. A sostituirlo sarà chiamato il sig. Coulondre, attuale ambasciatore di Francia a Mosca.

Il Consiglio ha poi deciso la promulgazione di due decreti straordinari con i quali si aggiudicano un miliardo e quattrocentoventi milioni di franchi di nuovi crediti per i servizi della difesa nazionale e 887 milioni di franchi per la marina da guerra.

Per quanto manchino ancora i gradimenti dei rispettivi Governi, sul vasto movimento diplomatico deciso stamane dal Consiglio dei ministri, negli ambienti parigini si apprende che oltre ai tre nuovi ambasciatori di Roma, Berlino ed Ancara, è stato pure deciso che l'attuale ambasciatore di Francia a Barcellona Labonne vada a Mosca, mentre alle funzioni di direttore degli affari politici lasciati vacanti dalla partenza di Massigli per Ancara sarà chiamato l'attuale direttore aggiunto Charveriat.

Tutta la stampa serale parigina pubblica quasi integralmente l'odierna nota dell'*Informazione diplomatica*. In molti circoli politici si riconosce che la categorica e sostanziale messa a punto emanata da Roma è stata provocata dalle balorde insinuazioni e dagli infantili sarcasmi di certi ambienti che, accecati dal settarismo, continuano a volere ignorare, sminuire e travisare la nuova grande realtà della situazione internazionale. Si aggiunge essere augurabile che le implacabili precisazioni che continuano a giungere dall'Italia e dalla Germania possano finalmente dare a questi ambienti, se non il senso della responsabilità, almeno quello dell'opportunità che sembra essi abbiano completamente perduto.

L'Ambasciatore Francois Poncet

## FOGLIO DI DISPOSIZIONI

# I Littoriali nell'anno XVII

ROMA, 12.

IL SEGRETARIO DEL P. N. F., CON «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» N. 1166 IN DATA ODIERNA, COMUNICA CHE I LITTORIALI DELL'A. XVII SI SVOLGERANNO, NELLE DATE INDICATE DAL CALENDARIO DEL REGIME, NELLE SEGUENTI SEDI:

*Madonna di Campiglio:* Littoriali maschili della neve e del ghiaccio.

*Abetone:* Littoriali femminili della neve.

*Roma:* Littoriali del lavoro.

*Trieste:* Littoriali maschili e femminili della cultura e dell'arte.

*Firenze:* Littoriali maschili dello sport.

*Genova:* Littoriali maschili di canottaggio, nuoto, pallanuoto e vela.

*Milano:* Littoriali femminili dello sport.

IL SEGRETARIO DEL PARTITO, CON SUO «*FOGLIO DI DISPOSIZIONI*» N. 1165, COMUNICA CHE FINO AL 24 MARZO DELL'ANNO XVII, DOPO CIOE' L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI, NON RICEVERA' COLORO I QUALI CHIEDERANNO DI OFFRIRGLI IN OMAGGIO PROPRIE PUBBLICAZIONI O PUBBLICAZIONI DI ALTRI.

## Chvalkowsky è oggi a Berlino

PRAGA, 12

*Si annuncia che domattina il Ministro degli Esteri Chvalkowsky si recherà a Berlino per incontrarsi con Von Ribbentrop. E' questa la prima visita ufficiale di un Ministro degli Esteri cecoslovacco a Berlino dalla creazione della Repubblica.*

## La colpa è di Lindberg

**Piano, piano, dunque, ci si comincia a veder chiaro. In molti paesi ci si era domandato: come mai la Russia, che ha sempre ostentato un formidabile ed irresistibile potenziale di guerra e che ha sempre minacciato di polverizzare con le sue armi tutti coloro che osassero mettersi contro la sua politica, al momento del pericolo ha avuto un atteggiamento così passivo e niente, in definitiva, ha fatto per opporsi alla soluzione del problema dei Sudeti, la quale ha segnato il fallimento più clamoroso di tutta la sua politica estera?**

**E' inutile affaticarsi il cervello: la colpa è tutta di Lindberg. E' la stessa «Pravda» che non esita a farcelo sapere. Come si ricorderà Lindberg fu ospite recentemente del Governo sovietico: durante il suo soggiorno in Russia egli conobbe uomini e cose, ma soprattutto apparecchi ed aviatori. Egli non si sarebbe dunque troppo convinto della terribile efficienza dell'aviazione bolscevica, così esaltata nelle nazioni democratiche, ed avrebbe trovato, particolarmente, che essa è ricca di macchine che non si sono mai staccate dal suolo e povera di piloti. Avrebbe concluso, in certe sue recenti dichiarazioni, che con simili mezzi la Russia bolscevica non avrebbe mai potuto, in caso di guerra, dominare nei cieli. L'organo ufficiale di Mosca non chiama calunnie queste dichiarazioni che Lindberg avrebbe fatto a Londra e altrove, di ritorno dal suo viaggio in Russia, ma «rivelazioni». Queste rivelazioni avrebbero talmente turbato e scoraggiato i Governi inglese e francese da indurli a venire a più miti consigli e ad accettare la «pace giusta» di Monaco. Che peccato, dunque, che questo chiaccherone di Lindberg abbia fatto sapere delle cose così importanti e scoperto una parte tanto essenziale del «bluff» sovietico! Ecco dunque dimostrato che le chiacchiere, specialmente quando non sono proprio dei pettegolezzi, possono cambiare il corso della storia.**

**Ma, vediamo un po', se Lindberg non avesse parlato che cosa sarebbe successo? L'Inghilterra e la Francia, secondo l'argomentazione della «Pravda» sarebbero entrate in guerra contro la Germania. La Russia non avrebbe potuto dare alcun aiuto ai cechi, nè ai suoi amici occidentali, perchè se quelle di Lindberg sono rivelazioni e non calunnie, le condizioni dell'aviazione bolscevica sono veramente non troppo brillanti. E allora? Siamo assai ingenui a domandarcelo. La Russia in realtà non voleva che la guerra (quella degli altri beninteso); per questo anche delle macchine aeree che non si sono mai sognate di volare erano più che sufficienti.**

# I risultati del convegno Volta su «L'Africa»

## Gli studiosi lasciata Roma si recano nella Libia fascista

ROMA, 12.

L'ottavo convegno Volta che si è svolto sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia sul tema: *Africa* ha tenuto la sua seduta di chiusura. L'accademico Orestano, levatosi a parlare, rivolge ai partecipanti il saluto cordiale di S. E. Federzoni presidente della R. Accademia d'Italia e avverte che il convegno, ha ancora una continuazione con il viaggio in Libia ove ciascuno potrà constatare che gli sviluppi dati a quella terra dal lavoro e dalla civiltà italiana sono superiori alla stessa magnifica esposizione fatta da S. E. Italo Balbo. Illustra quindi quanto vivo e universale interesse abbia suscitato il tema *Africa*, dimostrato anche dalla quantità e dall'importanza delle relazioni presentate, alle quali si rileva quanto sia stato largo lo scambio delle opinioni, destinate a continuare nello sviluppo degli scambi tra gli studiosi.

### Collaborazione europea

S. E. Orestano, rilevata la impossibilità di fare la sintesi immediata dei lavori svolti in questo convegno data la vastità e la ricchezza degli argomenti trattati, fa tuttavia qualche considerazione di ordine generale. Benchè il convegno non sia stato, nè dovesse essere, un convegno politico, è certo che gli accordi di Monaco ne hanno costituito la premessa ideale, in quanto il convegno ha respirato nell'atmosfera di quegli accordi, ha vissuto ore di intensa collaborazione veramente europea, nel presentimento anche più evidente nella accentuata necessità di una collaborazione europea totale in Africa.

Altra constatazione è che l'Europa è ormai convinta che l'Africa le appartiene in modo assoluto ed esclusivo, anche perchè essa ha profuso in Africa le migliori delle sue capacità costruttive, le sue possibilità spirituali, economiche e tecniche. Assolti però i compiti verso gli indigeni, gli europei hanno molti doveri verso se stessi e primo fra essi è la difesa della civiltà in Europa.

Cessati gli applausi vivissimi con cui è stata salutata la fine del discorso di S. E. Orestano S. E. Rickmans governatore generale del Congo belga ringrazia anche a nome dei suoi colleghi belgi, la R. Accademia d'Italia ed il presidente del convegno per l'organizzazione veramente magistrale di questa adunata. L'oratore saluta con commosse parole la Città eterna e l'Italia fascista dalla quale egli riporta l'immagine di un popolo al lavoro, un popolo degno degli antichi delle cui glorie rinnova lo splendore. «Questa Italia nuova — dice l'oratore — ha ritrovato in Libia le tracce di Roma, ha conquistato in Africa orientale un nuovo Impero, con un entusiasmo ed un'efficienza che si potrebbero dire implacabili e che sono stati fattori precipui del successo».

### Incontro di razze latine

L'accademico di Francia Bertrand dichiara quindi che nel corso della sua vita ha assistito ad un gran numero di congressi, ma questo gli ha veramente insegnato qualche cosa. Egli ora conosce veramente le possibilità della penetrazione europea in Africa e sa che cosa significa la collaborazione degli europei in questo campo. Si augura che questo convegno prepari un armonico incontro nell'Africa del nord di tutte le razze latine e conclude salutando Roma immortale che lascia con profonda commozione.

S. E. Von Lindequist a nome dei partecipanti tedeschi, esprime quindi i sentimenti di devoto omaggio alla Maestà del Re Imperatore, al Duce dell'Italia fascista, al presidente della R. Accademia d'Italia. Esprime inoltre i ringraziamenti di tutti per l'organizzazione perfetta del convegno.

Sir Maffey parla a nome dei partecipanti britannici e il prof. Pittard, di Ginevra, a nome di tutti gli altri partecipanti stranieri al convegno, e ringrazia la R. Accademia per avere indetto e per avere scelto il tema *Africa*.

S. E. Carlo Formichi intervenuto in rappresentanza di S. E. Federzoni, assente da Roma, porta all'assemblea il saluto del presidente e dichiara che, se questo avesse potuto essere presente avrebbe indubbiamente provato un senso di vivo compiacimento nell'assistere a questa seduta di chiusura nella quale si è potuto constatare il brillante risultato dei lavori compiuti.

Sono stati spediti telegrammi di omaggio a S. M. il Re Imperatore, alle LL. EE. Bottai e Teruzzi e al Governatore di Roma. In seguito la R. Accademia d'Italia ha offerto nelle artistiche sale della Farnesina un ricevimento di commiato a tutti i congressisti.

Dopo la chiusura del convegno circa 80 partecipanti, in massima parte esteri, sono partiti per la Libia. A Tripoli S. E. Italo Balbo prepara loro grandi accoglienze. I congressisti visiteranno le opere più importanti della colonizzazione fascista e gli scavi di Leptis Magna e di Sabratha.

# Il Corporativismo di modello fascista adottato in Romania

BUCAREST, 12

Il «*Monitore ufficiale*» di stamane ha pubblicato un decreto legge col quale vengono riconosciute e si dettano le norme per le Corporazioni sindacali dei lavoratori, dei funzionari privati e degli artigiani. La legge si basa sul principio della concentrazione sindacale e dell'abolizione della rivalità fra le organizzazioni sindacali. Dalla nuova legge viene esclusa l'influenza politica sulle organizzazioni sindacali, viene accordata la personalità giuridica alle Corporazioni e sono soppressi i ricorsi alle normali autorità giudiziarie. Infine la legge afferma il principio della nazionalizzazione delle Corporazioni romene, sottraendo l'organizzazione sindacale al contatto con le organizzazioni straniere, come avveniva per il passato quando i sindacati ricevevano dall'estero per suggerimenti e consigli contrari agli interessi del Paese.

# I diciottomila in Libia in un rilievo inglese

LONDRA, 12

Il *Times* descrive i particolari dei preparativi per la partenza simultanea per la Libia di 18.000 coloni italiani fissata per il 28 ottobre e osserva che questa forma di celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma susciterà gigantesche dimostrazioni di entusiasmo.

# Professori ebrei che lasciano la cattedra nelle Università italiane

ROMA, 12.

«*La Vita Universitaria*», organo ufficiale della Università di Roma, pubblica l'elenco dei professori universitari che dovranno lasciare lo insegnamento col prossimo 16 ottobre ai termini del R. D. 16 settembre XVI N. 1390.

BARI: *Foà Bruno*, O. di economia politica corporativa.

BOLOGNA: *Ascarelli Giulio*, O. di diritto commerciale. — *Camisi Mario*, di fisiologia umana — *Del Vecchio Giorgio*, di economia politica corporativa — *Foà Emanuele*, di fisica tecnica — *Horn D'Arturo Guido*, di astronomia — *Levi Beppo*, di analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) — *Mondolfo Rodolfo* di storia della filosofia — *Pincherle Maurizio* di clinica pediatrica — *Segre Beniamino*, di geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno — *Supino Giulio*, costruzioni idrauliche — *Volterra Edoardo*, istituzioni del diritto romano.

CAGLIARI: *Gevi Teodoro*, archeologia e storia dell'arte antica — *Picherle Alberto*, storia — *Viterbo Camillo*, diritto commerciale.

FERRARA: *Sereni Angelo Piero*, di diritto internazionale.

FIRENZE: *Cammeo Federico*, diritto amministrativo — *Finzi Enrico*, istituzioni di diritto privato — *Sereno Pacifico Giorgio*, diritto commerciale — *Limentani Ludovico*, di filosofia morale — Reale Istituto C. Alfieri: *Momigliano Attilio*, letteratura italiana — *Ravà Renzo*, legislazione del lavoro.

GENOVA: *Bachi Roberto*, di statistica — *Levi Nino*, diritto e procedura penale — *Lombroso Ugo*, di fisiologia umana — *Luzzatto Ruggero*, diritto civile — *Rabbeno Angelo*, farmacologia — *Viola Dotto Dalla Volta Amedeo*, medicina legale e delle assicurazioni.

MILANO: *Ascoli Alberto*, patologia generale e anatomia patologica veterinaria — *Ascoli Guido*, analisi matematica — *Ancona Paolo*, storia dell'arte — [illegible] chirurgica — *Marco Mario*, diritto ecclesiastico — *Foà Carlo*, fisiologia umana — *Levi Marco Attilio*, storia romana — *Mortara Giorgio*, statistica — *Terracini Aron*, glottologia politecnico di Milano — *Levi Mario Giacomo*, chimica industriale.

MODENA: *Donati Benvenuto* filosofia del diritto — *Finzi Marcello*, di diritto e procedura penale — *Padoa Leone Maurizio* di chimica generale ed inorganica — *Ravenna Ettore* anatomia ed istratologica.

NAPOLI: *Foà Anna* di bachicoltura ed agricoltura — *Forti Ugo* di diritto amministrativo — *Levi Ezio* di filologia romana — *Graziani Alessandro* di diritto marittimo pubblico e privato e di diritto aereo.

PADOVA: *Donati Donato*, O. di diritto costituzionale — *Fanno Marco*, O. di economia politica corporativa — *Ravà Adolfo*, O. di filosofia del diritto — *Rossi Bruno*, O. di fisica sperimentale — *Terni Attilio* O. di Anatomia umana normale.

PALERMO: *Arton Camillo*, O. di Ordinario di clinica medica generale e terapia medica — *Dina Alberto*, O. di elettrotecnica — *Fubini Mario*, O. di letteratura italiana — *Segrè Emilio*, S. di fisica sperimentale.

PARMA: *Bigiavi Walter*, Ordinario di diritto commerciale — *Levi Alessandro*, O. di filosofia del diritto — *Liebmann Enrico Tullio*, O. di diritto processuale civile — *Melli Guido*, O. di clinica medica generale.

PAVIA: *Lattes Leone*, Ordinario di medicina legale e delle assicurazioni — *Levi Adolfo* O. di storia della filosofia — *Levi Giorgio Renato*, O. di chimica generale ed inorganica — *Maroni Arturo*, O. di Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno — *Zamorani Vittore*, O. di clinica pediatrica.

PERUGIA: *De Rossi Gino*, Ordinario di microbiologia agraria — *Finzi Cesare*, O. di chimica farmaceutica — *Tedesco Giorgio*, S. di fisiologia.

PISA: *Franco Enrico Emilio*, Ordinario di anatomia e istologia patologica — *Gentili Attilio*, O. di clinica ostetrica e ginecologica — *Racah Giulio*, S. di Fisica teorica — *Ravenna Ciro*, O. di chimica agraria — *Sacerdoti Cesare*, O. di patologia generale.

ROMA: *Almagià Roberto*, Ordinario di geografia — *Arias Gino*, O. di economia politica corporativa — *Bachi Riccardo*, O. di politica economica e finanziaria — *Cassuto Umberto*, O. di ebraico e lingue semitiche comparate — *Della Seta Alessandro*, O. di etruscologia e archeologia italiana — *Del Vecchio Giorgio*, O. di Filosofia del diritto — *Enriques Federico*, O. di geometria superiore — *Levi Civita Tullio*, O. di meccanica razionale.

SASSARI: *Ottolenghi Michelangelo*, S. di anatomia degli animali domestici.

SIENA: *Tedeschi Guido*, Ordinario di diritto civile.

TORINO: *DeBenedetti Zaccaria*, *Santorre* O. di filologia romana — *Colbo Giorgio*, O. di storia medioevale — *Fano Gino*, O. di geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno — *Herlitzka Amedeo*, O. di fisiologia umana — *Levi Giuseppe*, O. di anatomia umana normale — *Momigliano Arnaldo*, S. di storia romana con esercitazioni di epigrafia romana — *Ottolenghi Giuseppe*, O. di diritto internazionale — *Terracini Alessandro*, O. di geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno — *Vitta Cino*, O. di diritto amministrativo — *Fubini Ghiron Guido*, O. di analisi matematica.

TRIESTE: *Del Vecchio Ettore*, S. di matematica generale e finanziaria — *Fubini Renzo*, Ordinario di economia politica corporativa — *Pugliese Mario*, S. di scienze delle finanze e diritto finanziario — *Segrè Angelo*, O. di storia economica.

VENEZIA: *Luzzatto Gino*, Ordinario di storia economica.

Pubblicando l'elenco, «Vita universitaria» osserva: «Il nostro elenco [illegible] su questo elenco [illegible] dovrà tuttavia essere integrato da alcuni nominativi per i quali sono in corso ulteriori accertamenti».

# Il rapporto di Bottai ai presidi degli Atenei

## I problemi della razza - Rassegna dei provvedimenti nell' insegnamento superiore Per lo sviluppo dei nostri gloriosi Istituti

ROMA, 12.

Il Ministro dell' Educazione Nazionale presente il direttore generale dell'istruzione superiore, ha tenuto l'annunziato rapporto dei rettori delle Università e dei rettori degli Istituti superiori del Regno. Il Ministro si è anzitutto, ed in particolar modo, intrattenuto sui provvedimenti concernenti i problemi della razza nei riguardi, sia del corpo docente e della massa discente, che delle nuove discipline. A proposito di queste ultime egli ha raccomandato il massimo rigore scientifico nello svolgimento dei corsi e la cura più scrupolosa nella scelta degli insegnanti, in modo che l'insegnamento risponda al più possibile agli alti fini che il Regime si propone di raggiungere.

Il Ministro ha quindi fatto una vasta rassegna dei provvedimenti adottati in materia di istruzione superiore. Ha accennato alle nuove norme regolamentari sugli studenti e gli esami sull'assistenza scolastica, alle varianti che, con decreto in corso di pubblicazione, vengono apportate all'ordinamento dei corsi di laurea e diploma, alla trasformazione attuata per gli istituti superiori con la soppressione del tipo B, agli studi per un possibile riordinamento degli osservatori astronomici; alle norme regolamentari emanate per il personale amministrativo delle Università ed ai relativi concorsi, ai concorsi nazionali per assistenti ed alle norme ormai concretate per il passaggio del personale assistente nei ruoli di altre amministrazioni dello Stato, ai regolamenti interni delle Università e degli istituti superiori, ai concorsi a cattedre universitarie ed agli esami per la concessione della libera docenza, ai provvedimenti di sgravio fiscale in favore degli studenti universitari.

Ha ricordato anche le provvidenze in materia edilizia, sono state adottate per le Università di Bologna, Catania, Firenze, Genova, Palermo, Pavia, Roma e Trieste ed ha segnalato altresì, la creazione delle nuove Facoltà e cioè di quelle di magistero a Cagliari ed Urbino, di scienze a Camerino, di giurisprudenza a Trieste e di agraria in via di costituzione a Bari, nonchè la imminente fusione dell'Istituto «Cesare Alfieri», nell'Ateneo di Firenze con le facoltà di scienze politiche.

Ha richiamato, per la parte finanziaria, il provvedimento che mediante un lieve aumento delle tasse universitarie, renderà possibile la costituzione di un fondo del quale il Ministro si varrà, di concerto con quello delle Finanze, per venire in aiuto dei bilanci universitari nei casi di dimostrata necessità.

Il Ministro ha poi comunicato il suo proposito di fissare in un calendario per norma degli uffici centrali e delle amministrazioni periferiche le date degli atti dei provvedimenti più importanti da compirsi periodicamente nel corso dell'anno, segnalando la necessità per tutti di attenersi strettamente e puntualmente al calendario medesimo.

I Rettori ed i direttori degli istituti superiori hanno ascoltato con interesse e deferente attenzione le comunicazioni del Ministro ed hanno interloquito sui vari argomenti, dopo di che il Ministro ha riassunto la discussione ed ha concluso, invitando i capi di istituto a dare opera sempre più intensa e fattiva per lo sviluppo dei nostri gloriosi istituti scientifici.

Infine, invitato dal Ministro, è intervenuto all'adunanza l'on. Pavolini, che nella qualità di presidente dell'I.R.C.E. ha intrattenuto l'uditorio sui rapporti intercedenti fra esso e i nostri Atenei, al fine di rendere efficenti gli scambi di professori e di studenti con l'estero e di far sì che, mercè la piena collaborazione dei capi degli istituti superiori, possano sempre meglio raggiungersi le alte finalità del nuovo ente.

# I relitti dell'aereo tedesco precipitato in Svizzera

BERNA, 12.

E' stato finalmente scoperto il luogo in cui è precipitato l'aereo Francoforte-Milano. Con il canocchiale e i resti dell'aeroplano sono stati segnalati sul ghiacciato Tambo, a breve distanza dal confine italiano dello Spluga.

# Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Cambi | 12 | 11 |
|---|---|---|
| Parigi | 50.55 | 50.45 |
| Londra | 90.30 | 90.30 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 321.50 | 321.15 |
| Olanda | 1032.25 | 1032.50 |
| Svizzera | 431.75 | 432.25 |
| **Titoli dello Stato** | | |
| Rendita Ital. 3,50% | 73.55 | 73.65 |
| Rendita 5% | 93.75 | 93.35 |
| Redimibile 3,50% | 71.27 | 71.35 |
| Redimibile 5% Imm. | 93.22 | 93.30 |
| Buoni Tes. 1940 | 101.90 | 102.05 |
| Buoni Tes 1941 | 102.80 | 102.95 |
| Buoni Tes. 1943 | 91.45 | 91.30 |
| Buoni Tes. 1944 | 98.15 | 98.25 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3.50% | 89.85 | 89.85 |
| I.R.I. STET 4% | 575.— | 575.— |
| I. R. I. 4,50% | 458.50 | 459.— |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 462.25 | 462.25 |
| Pubbl. utilità 6% | 489.— | 489.— |
| Pubbl. ut. s. tel. 6% | 497.— | 497.— |
| Credito Nav. 6,50% | 508.— | 507.— |
| Edison em. 1931 6% | 507.— | 506.50 |
| Emiliana 6% | 499.— | 498.— |
| Merid. di elettr. 6% | 495.50 | 495.50 |
| Soc. eser. tel. 6% | 495.— | 495.— |
| **Titoli diversi** | | |
| La Centrale | 939.— | 943.— |
| Mediterranee | 450.— | 455.— |
| Meridionali | 784.— | 790.— |
| Coton. Cantoni | 2760.— | 2800.— |
| Coton. Olcese | 433.50 | 438.50 |
| Tessuti stampati | 875.— | 881.— |
| Linificio Can. Naz. | 510.— | 517.— |
| Manif. Rossari | 532.— | 538.— |
| Manif. Rotondi | 415.— | 420.— |
| Manif. Tosi | 64.50 | 64.50 |
| Manif. Cot. Mer. | 238.— | 237.50 |
| Unione Manifatture | 319.— | 322.— |
| Lanificio Gavardo | 664.— | 665.— |
| Lanif. Rossi | 3190.— | 3190.— |
| Lanificio Targetti | 95.— | 96.75 |
| Cascami seta | 316.— | 321.— |
| Chatillon | 79.— | 79.50 |
| Snia Viscosa | 368.50 | 374.— |
| Ansaldo | 37.75 | 37.75 |
| Ilva | 205.— | 208.— |
| Monte Amiata | 343.— | 345.— |
| Montecatini | 148.75 | 150.— |
| Dalmine | 144.50 | 144.— |
| Breda | 258.50 | 261.— |
| Bianchi | 89.25 | 88.— |

| Titolo | 12 | 11 |
|---|---|---|
| Isotta Fraschini | 18.12 | 18.25 |
| Fiat | 439.50 | 444.— |
| O.M.I. già Reggiane | 67.— | 67.— |
| Adriatica di Elettr. | 168.25 | 169.25 |
| C. I. E. L. I. | 358.— | 362.50 |
| Dinamo | 335.— | 340.— |
| Edison | 349.— | 356.— |
| Edison postergate | 279.— | 280.— |
| Elettr. Bresciana | 333.— | 339.— |
| Valdarno | 191.50 | 193.75 |
| Emiliana | 559.— | 557.— |
| Forze Idr. Lig. | 109.— | 111.25 |
| Cisalpina priv. | 114.50 | 115.75 |
| Cisalpina ord. | 94.50 | 95.— |
| Seso | 79.75 | 80.25 |
| Sip | 58.50 | 59.50 |
| Tirso | 102.— | 104.— |
| Vizzola | 431.— | 435.— |
| Merid. Elettr. | 275.— | 276.50 |
| Terni | 222.— | 227.— |
| Unes | 9.45 | 9.50 |
| Tecnomasio Ital. | 96.— | 97.— |
| Distillerie Ital. | 194.— | 195.— |
| Eridania | 500.— | 502.— |
| Raffineria L. L. | 607.— | 608.— |
| Romana Zuccheri | 607.— | 608.— |
| A. N. I. C. | 95.50 | 95.75 |
| Fondi Rustici | 81.75 | 82.50 |
| Beni Stabili | 195.— | 196.— |
| C. I. G. A. | 72.50 | 74.25 |
| Cementi Bergamo | 220.— | 220.— |
| Pirelli Italiana | 1192.— | 1197.— |
| Pirelli e C. | 437.— | 435.— |

Il leggero declino della seduta precedente e un ulteriore lieve ripiegamento nell'apertura di ieri, non hanno valso a determinare un certo assestamento delle posizioni dei vari comparti dopo le migliorie continue dei giorni scorsi. L'apertura in cedenza dà in un primo tempo un tono di pesantezza al mercato, specialmente determinato dal contegno dei tessili e dei meccanici, ma poi subentra un senso di ottimismo nel pubblico e negli operatori e così troviamo verso metà borsa i prezzi al livello delle prime battute d'apertura con tendenza al rialzo. Avvicinandosi alla chiusura tutta la quota in generale risente della migliorata tendenza, accompagnata da un buon numero di scambi, ma alla compilazione del listino ufficiale una leggera reazione fa iscrivere dei prezzi irregolari. Nell'immediato dopoborsa gli affari risultano leggermente contrastati a prezzi di poco in cedenza dalla chiusura.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## Udinese - Rovigo

### DOMENICA AL CAMPO MORETTI

*La terza in classifica del Girone A sarà domenica ospite al Polisportivo Moretti per il quinto incontro di campionato.*

*La squadra di Rovigo, dopo le incertezze iniziali ha saputo riprendersi brillantemente ed assicurarsi 5 punti nella classifica del girone che ha l'Udinese capolista a punteggio pieno. E' una squadra che ora marcia spedita.*

*Anche nell'ultimo incontro il Rovigo ha rivelato di saper giocare bene sopratutto all'attacco. Infatti il quintetto degli azzurri è quello che vanta il maggior numero di porte segnate in confronto di tutte le altre competitrici del girone poichè, formato da Lanzone, Varoli, Volpi, Andreoli e Poli, in quattro partite, ha insaccato 11 palloni nelle reti avversarie in confronto dei sei segnati dall'Udinese. Da questa tabella di marcia gli attaccanti rodigini risultano quanto mai pericolosi. Probabilmente è perchè ad un attacco così realizzatore non fa riscontro una adeguata buona difesa che la compagine della città veneta non ha potuto accaparrarsi un maggior numero di punti in classifica. Infatti agli undici punti segnati dagli attaccanti i difensori ne contrappongono 13 al passivo. Contro questa squadra dal gioco spigliato e spregiudicato che costituisce vero pericolo anche per le compagini più agguerrite dovrà misurarsi domenica l'Udinese. Il Rovigo ha tutt'altro che abbandonato l'idea di lottare per il primato poichè gli basterà di aver raggiunto un migliore affiatamento fra i componenti il reparto più arretrato per poter aspirare alle migliori soddisfazioni. E già per domenica il Rovigo conta di disporre di una difesa più efficiente e quindi scenderà a Udine con la speranza ben fondata di iniziare con un clamoroso risultato la scalata al non lontano posto di testa della classifica.*

*Gli atleti bianco-neri, reduci dalla vittoria di Vicenza dovranno sostenere domenica un'altra prova severa ma certamente la sapranno superare specie se imposteranno il proprio gioco sull'attacco.*

## Sei giocatori italiani prescelti per l'incontro Inghilterra - Continente

ZURIGO, 12.

Si è riunita oggi nei locali della F.I.F.A. la commissione incaricata per la formazione della squadra continentale che dovrà incontrarsi il 23 corr. a Londra con la rappresentativa inglese.

Il Comitato, presieduto dall'avv. Mauro con l'assistenza del comm. Vittorio Pozzo e di un delegato olandese, ha stabilito di convocare sedici giocatori fra i quali figurano gli azzurri Foni, Olivieri, Rava, Piola, Andreolo e Colaussi per la prossima partita di allenamento che avrà luogo ad Amsterdam contro la nazionale olandese. L'elenco degli undici titolari della rappresentativa continentale verrà reso noto soltanto dopo questa prova di selezione.

### ATTI UFFICIALI

### F. I. G. C.

#### Direttorio locale della S. P. di Udine

*Comunicato Uff. N. 14 del 11-10-1938*

COPPA GEN. A. LIUZZI

La disputa della Coppa donata dal l'A. C. Udinese è aperta a tutte le squadre di II e I categoria appartenenti a questo direttorio. Detta manifestazione si svolgerà a gironi semplici formati da quattro squadre; le partite si svolgeranno sul campo della Società che nell'abbinamento riuscirà sorteggiata per prima.

Le vincenti dei gironi disputeranno la finale; e dato il carattere preparatorio al campionato che riveste la manifestazione, anche le squadre perdenti verranno aggruppate per la disputa di altre partite.

Entro martedì 18 corrente tutte le Società dovranno inviare la propria iscrizione al torneo a margine, e disporranno affinchè un rappresentante assista alla riunione che avrà luogo presso questo direttorio alle ore 21 di detto giorno.

*Affiliazione alla F. I. G. C.* — Tutte le Società debbono provvedere immediatamente al versamento della quota di affiliazione per l'annata 1938-39 fissata in lire 25. Le Società di nuova costituzione dovranno ritirare presso questo direttorio i moduli speciali per la affiliazione.

*Avvertenza.* — Si richiama l'attenzione di tutte le Società sull'obbligo di richiedere l'arbitro per le partite amichevoli entro il giovedì precedente la gara. Le richieste che perverranno dopo tale giorno, saranno multate con una cifra pari alla tassa gara dovuta.

#### Direttorio della S. P. di Pordenone

*Comunicato N. 15 del 11 ott. XVI*

COPPA O. N. D. SPILIMBERGO

*Gare del 9-10-38-XVI.* — Si soprassiede alla omologazione delle gare giocate domenica 9, in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

*Gare del 16-10-38-XVI.* — Domenica 16 corrente avranno luogo le seguenti gare: ore 14, Gaio-Gradisca; ore 15,45, Spilimbergo B-Tauriano; rip. Lestans, Spilimbergo A e San Giorgio della Richinvelda.

TARGA PRE CAMPIONATO

*Sospensione.* — Giusto quanto disposto dal Direttorio di zona, si sospende il torneo «Targa Pre Campionato» per poter portare a termine, in tempo utile, i Campionati che avranno inizio quanto prima.

*Punizioni. - Squalifiche:* si scioglie la riserva fatta con comunicato n. 9 del 30-8 corrente e si fissa la punizione del giocatore Ros Guerrino del Sacile fino al 15 corr. Si squalifica per una domenica effettiva di torneo il giocatore Rosa Mario (Gaio).

### F. I. P.

#### Comitato Provinciale di Udine

Comunicato ufficiale n. 48 dell'11 ottobre 1938-XVI. — Incontri amichevoli (femminile): domenica 9 ottobre a S. Daniele: GG. FF. San Daniele-GG. Fasciste Gemona 43-7. — Incontri amichevoli di domenica 16 c. m.: (a Udine palestra G.I.L. via Girardini): Giovani Fasciste S. Daniele-GG. Fasciste Udine 3.o Gruppo Rionale ore 15. — Campionato Provinciale Giovani Fasciste A. XVI: Avrà svolgimento a Udine presso la Palestra Gil via Girardini domenica 23 ottobre, in un'unica giornata con incontri ad eliminazione diretta. Tempi di gioco di 10 minuti l'uno con ricuperi. Le squadre dovranno inviare l'adesione entro il giorno 20 c. m. presso la sede di questo Comitato o all'Ispettorato Femminile. Ogni squadra dovrà comunicare il colore delle maglie. Tutte le squadre dovranno essere sul campo alle ore 9 precise onde essere presenti al sorteggio. Gli incontri avranno inizio alle ore 9.30 precise e si susseguiranno come da calendario che verrà fissato a sorteggio avvenuto. La Direzione tecnica del Campionato resta di competenza a questo Comitato al quale ogni accompagnatore dovrà versare prima dell'inizio la somma di L. 20 per diritti arbitrali. L'Ispettorato Femminile ha messo in palio una coppa che verrà consegnata alla squadra prima classificata. Ad ogni squadra partecipante verrà rilasciato un diploma di partecipazione ed alle atlete medaglie relative al posto di classifica. — Tesseramento arbitri. Si richiama l'attenzione di tutti gli arbitri dipendenti a quanto stabilito dall'art. 7 del Reg. Arbitri per quanto riguarda la regolarizzazione della tessera A. XVII.

## Ottima classifica della G.I.L. femminile

Anche nel settore femminile il Comando Federale della G.I.L. di Udine si è brillantemente distinto nelle manifestazioni sportive dell'annata. Il Comando Generale della Gil ha reso nota recentemente la classifica ufficiale definitiva per Comandi federali dalla quale risulta infatti che quello di Udine, che è stato rappresentato in quasi tutte le competizioni, fra i novantaquattro Comandi Federali d'Italia ha conquistato il 37° posto con punti 560 in confronto dei 1110 ottenuti dal Comando di Torino classificatosi primo assoluto.

Così, come gli avanguardisti ed i Giovani fascisti, dei quali abbiamo reso noto la onorevolissima classifica conquistata, anche le giovani fasciste hanno partecipato con molto onore alle difficili competizioni nazionali e tale buon comportamento è tanto più significativo in considerazione che il Comando Federale di Udine ha dovuto creare completamente la squadra in confronto di altri Comandi i quali invece hanno facilmente potuto formare le proprie squadre con le atlete di ben attrezzate società sportive.

*CICLISMO*

## Beltrame e Nicoloso alla gara nazionale di Aquila

In seguito ai risultati della eliminatoria interprovinciale della velocità dei Giovani fascisti svoltasi domenica al Polisportivo Moretti, il Comando Generale della Gil ha stabilito che alla prova nazionale che avrà svolgimento domenica ad Aquila, partecipino anche i giovani fascisti Beltrame e Nicoloso del Comando federale di Udine, rispettivamente primo e 5. classificato nella quinta selezione.

Ad Aquila saranno presenti i cinque giovani fascisti meglio classificati nelle otto selezioni di zona.

*CICLOTURISMO*

## Affermazione di Aquileia al raduno di Montebello

Con larga partecipazione di squadre del Veneto si è svolto a Montebello Vicentino il raduno ciclo-escursionistico interprovinciale. Il Dopolavoro Comunale di Aquileia, che ha partecipato con una propria squadra ha conseguito una brillante affermazione conquistando il primo posto nella classifica della distanza ed il secondo nella classifica generale. I radunisti aquileiesi hanno percorso complessivamente ben 390 chilometri. Il Dopolavoro di Aquileia, che si distingue per la notevole attività sportiva che svolge, è stato ricompensato per questa nuova affermazione con due belle coppe.

*PALLA CORDA*

## I campionati sociali della "Patrizio"

Si sono iniziati ieri al «Patrizio» i campionati di società che hanno visto l'iscrizione di 18 soci subito entrati in gara. Tutte le partite sono state molto combattute ed animate. Ecco pertanto i risultati della prima giornata:

Singolare uomini: Pellegrini O. batte Migliorini 7-5, 6-0; Sevieri b. Pellegrini P. 6-1, 3-6, 6-1; Zecca b. Biasioli 6-3, 6-0; Prati b. Marchetti 6-2, 6-4.

Singolare signore: Brovelli batte Moschetti 6-4, 6-4; Del Fabbro b. De Faccio 6-0, 6-2. Semifinale: Brovelli b. Chiesa 6-0, 6-1.

## Il Torneo per giovanissimi

Questa sera si chiudono le iscrizioni del Torneo per i giovanissimi indetto dalla Società «de Braida» per i giorni 15 e 16.

Al Torneo possono iscriversi soltanto i giocatori e giocatrici che non abbiano compiuto 16 anni. Sono in programma le gare di singolare signore e singolare uomini e doppio uomini e doppio misto.

## Il concorso per un quadro di paesaggio napoletano

La Commissione giudicatrice del concorso bandito dall'Ente Provinciale per il Turismo per un quadro di paesaggio napoletano, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Borriello, presidente dell'Ente, ha constatato di non poter aggiudicare il premio del concorso in quanto che i concorrenti non hanno risposto in pieno ai criteri ai quali si informava la gara. La giuria ha tuttavia deciso di ripartire la somma messa a disposizione tra i concorrenti che hanno presentato opere di indiscusso valore artistico, assegnando lire 1000 ciascuno ai pittori Eduardo Colucci, Mario Cortiello e Luigi Crisconio e lire 700 ciascuno ai pittori Vincenzo D'Angelo, Ettore Lalli e Gennaro Villani.

L'Ente Provinciale per il Turismo indirà anche per gli anni venturi il concorso per un quadro di paesaggio napoletano al quale conferirà carattere nazionale. All'uopo l'Ente promotore e il Sindacato Belle Arti richiamano sin d'ora gli artisti al criterio informatore del concorso per il quale si richiede un quadro nobilmente rappresentativo del paesaggio napoletano e tale da costituire un efficace propaganda degli incanti del Golfo di Napoli.





# ANNUNCI ECONOMICI



# Cassa di Risparmio di Udine

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

Federata con le Casse di Risparmio delle Venezie

con Filiali in

CERVIGNANO - CIVIDALE - LATISANA - MANIAGO - PORDENONE - SACILE - S. DANIELE - S. VITO AL TAGL. - TOLMEZZO

ESERCIZIO 63°

Patrimonio L. 21.740.714.68 - Erogate in beneficenza L. 14.208.975.55

## ESTRATTO DELLA SITUAZIONE al 30 settembre 1938 - XVI E. F.

**ATTIVO**

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Cassa | L. | 2.100.063.52 |
| Mutui prestiti e conti correnti | » | 90.871.638.40 |
| Valori pubblici azioni e partecipazioni | » | 82.917.721.09 |
| Cambiali in portafoglio | L. | 8.535.315.42 |
| Conti corrispondenti | » | 28.659.604.96 |
| Beni immobili mobilio e impianti | » | 3.563.856.52 |
| Crediti diversi e partite varie | » | 47.889.575.57 |
| Esattorie e Ricevitoria Provinciale | » | 53.888.275.80 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | » | 133.272.176.92 |
| Depositari di titoli | » | 57.394.100.— |
| Spese dell'esercizio in Corso | » | 8.201.015.56 |
| | L. | 517.293.343.66 |

**PASSIVO**

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Depositi a risparmio ed in conto corrente | L. | 184.796.136.53 |
| Conti corrispondenti | » | 9.535.049.01 |
| Debiti diversi e partite varie | » | 49.068.193.25 |
| Esattorie e Ricevitoria Provinciale | » | 51.494.054.11 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | » | 133.272.176.92 |
| Depositi di titoli presso terzi | » | 57.394.100.— |
| Rendite dell'esercizio in corso | » | 9.992.919.16 |
| Patrimonio al 31 Dicembre 1937 | » | 21.740.714.63 |
| | L. | 517.293.343.66 |

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

IL DIRETTORE F.to rag. *L. Ferrini* — IL PRESIDENTE F.to co. *A. D'Attimis*

# IL CARRO D'ORO DEL RE ADRIANO

La Rivoluzione fascista ha avuto nel Veneto un'impronta particolarmente geniale, perchè ha saputo adattare le caratteristiche di ogni regione al rinnovamento del Littorio. Dove è evidente il segno completo della rinascita è proprio in una delle più note città Etrusche, Adria, già famoso porto di mare dove comandava un giorno Filisto Navarca di Dionigi, tiranno di Siracusa. Perchè Filisto nel 385 a. C. venne sulle rive del Tartaro? Lo storico Siciliano che aveva scritto le cronache della sua patria fino alla conquista cartaginese di Agrigento (406 a. C.) non cercò forse, qui, le antenate orme della grande civiltà scomparsa?

Giovanni Marinelli riconoscendo nella sua terra — che gli è tanto devota e affezionata — un raffinamento ed una elezione d'arte, le ha dato un primato lirico che è oggi vanto di questa città: che compete coi massimi teatri per i suoi spettacoli di primissima evidenza. Così le folle più diverse conoscono meglio il passato di gloria della città Veneta, e noi ci rammarichiamo che nella lenta e continua presa della terra, il mare sia ormai distanziato di più di quaranta chilometri, perchè anche Adria, come anche Aquileia e Ravenna avrebbero certamente porti e volontà per mille vele.

Intanto l'opera diuturna di ricostruzione traccia nuove vie d'acqua: dal mare si giunge a Mantova, per il canale Bianco, domani canale Mussolini.

Traverso il Creatore del Fascio la vecchia bipenne di Vetulonia traccerà ancora sulle rive il segno immenso del dominio...

* * *

Dopo uno degli ultimi spettacoli mentre l'on. Marinelli si attardava a commentare il grande successo delle recenti rappresentazioni, il Sovraintendente agli Scavi portava su un vecchio velluto veneziano, che ricordava pure altri splendori, filigrane d'oro in bracciali, anelli, adornamenti, ceselli del tempo, immutati nel tempo, che mandavano bagliori e davano l'emozione di un mistero che non si può raggiungere neanche scavando le porte interrate dei secoli.

Dopo abbiamo ammirato nel museo la biga che costituisce una delle maggiori scoperte. Le ruote sono là affondate, contorte, come fermate d'improvviso nell'ansima della corsa, i cavalli nelle loro ramature di ossa, come scalpitanti ancora, gli zoccoli protesi per una corsa che riprende... E i morsi infatti sembrano aspettare ancora le guide del lucumone superbo che dominava i corsieri. Il nulla è passato sulla vita, le costruzioni e le glorie degli uomini: sopra le civiltà sommerse altre riprendono la marcia e la proseguono all'infinito, anche se domani il dominio sui vinti e sui vincitori sarà di questa polvere di clessidra inviolabile.

Siamo sulla strada del Carro d'Oro? Le leggende hanno servito sempre la storia e questo tesoro di archeologia, interrato, sarà ritrovato un giorno, come la Statua d'Oro di Tiberio, a Capri, come tutte le meraviglie sepolte e che il piccone non ha potuto ridonare sinora alla gioia e alla gloria della rinascita.

E intanto le porte del passato di Adria si dischiudono: questa favolosa civiltà Etrusca ha sparsa per le nostre terre ogni dovizia.

Nel 1933, solo il Duce ha creduto al ritrovamento della antica Capena e ha proposto di Sua volontà il Decreto Reale che ridonava il nome illustre all'ultimo baluardo Etrusco-Atlantideo.

Il ritrovamento della città e l'istituzione del Museo, inaugurato da S. E. Solmi, attuale Ministro di Grazia e Giustizia e allora Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale, è merito esclusivamente Suo, mentre le varie Amministrazioni, cogitabonde e pavide, cercarono inutilmente di mal commentare i testi, presentati nella nostra memoria storica, di S. E. Paribeni, del Lanciani, del Nibbj, del Bormann, ecc.

Ci attardiamo ancora a riflettere sul cap. 30° del Libro 21 di Tito Livio che lascia un profondo dubbio e lancia una indiscutibile certezza affermando così che Annibale, dall'Alto delle Alpi sovrastanti l'Italia, diceva alle sue truppe che i predecessori Etruschi erano venuti dallo stesso loro continente nero (*ne majores quidem eorum indigenas; sede advenas Italiae cultores, has ipsas Alpes ingentibus saepe agminibus, cun liberis ac coniugibus, migrantium modo, tuto trasmisisse).*

S. E. Balbino Giuliano, in quel tempo Ministro, e che ascoltava benevolmente questa nostra tesi, ha seguito quanto ha scritto in proposito il Friedlaender sul suo libro di Capri e gli articoli di eminenti eruditi che, accettano ormai la connessione atlantidea-etrusca, attraverso la Tirrenide, la continuazione, al di qua delle porte d'Ercole, del continente sommerso?

* * *

I cumuli di terra riaprono le vie del passato e ritorna l'orma della gente etrusca e del loro fascio augurale.

Le nostre terre ne sono disseminate, da quel primo di Vetulonia, il fascio di verghe e di ferro vuote che terminava con una scure a doppio taglio, rinvenuto nel 1898 a Poggio di Colonia vicino a Grosseto, e che si trova adesso nel museo archeologico di Firenze.

Parla di questa città etrusca anche Silio Italico della seconda metà del secolo, nella «Punica» (libro VII, 435 e succ): «Vetulonia fu già gloria della gente Meonia; per la prima fece precedere dodici fasci riunendoli insieme nella scure chiusa».

Roma conservò i dodici Littori per il Console, i decemviri, i tribuni militari e i Magistrati funzionanti da Console; il Dittatore Cornelio Silla, alla fine dell'anno 82 a. C. li portò a ventiquattro, superato da Giulio Cesare, per il suo grandioso trionfo, dai settantadue littori.

Allora le bipenni Adriesi ci porteranno alla scoperta definitiva?

Forse il mito di Fetonte, figlio del sole, precipitato da Giove con la sua aurea biga nel Po (l'Eridano) — a poca distanza da Adria — ha una significazione e una indicazione?

Le Eliadi, Egle, Lampezia, Faetusa segnano forse sul limo dove piangono ancora le loro lagrime d'ambra l'ignota caverna del tesoro?

Oppure dovremo ricercare questo enigma del passato ad Altino, che ha lo stesso mito? Altinum, il capo linea della strada Claudia Augusta che l'imperatore Augusto ideò e fece costruire da Druso e conduceva dal Po, traverso la Valsugana e l'Alto Adige, direttamente nella Pannonia, nel Norico e nella Vindelicia. Precisamente cioè, dopo Altinum, Per Tarvisium, ad Cepasias (Cornuda), Feltria, Ausugum (Borgo), Tridentum (come nell'*Atlas Antiquus* di Justus Perthes, mentre nella Tabula Peutingeriana è riportata come Tredente) Pon Drusi (Bolzano), Maia (Merano), Mailes, Inutrium (Nauders), Dormitium (Dormitz), Foetibus (Fussen), Abudiacum (Epfach), arriva ad Augusta Vindelicorum e a Submontorium o Druisheim. (W. Cartellieri Lipsia 1926, pag. 160).

Anche Altino è preda del tempo; un giorno fiorente di ville (Marziale negli «Epigrammata» cap. 25 libro IV: «Deliciarum Altini et Aquileiae dice «Aemula Baianis Altini litora villis» quindi parla alla ricchissima villeggiatura napoletana.

Perchè le opere di scavo non continuano anche qui? Treviso possiede ancora il ricordo della Porta Altinia ed è un dovere storico e archeologico dare alla strada romana, gli sbocchi che terminavano anche nel nome di Lagozzo, l'antico imperio...

Quando il Duce è arrivato a Feltre, durante le giornate fastose che hanno dato e detto il primato nel Veneto in ogni opera, in ogni volontà, in ogni patriottismo, abbiamo pensato al maggior simbolo che poteva essere imposto al suo passaggio: la pietra miliare romana, scoperta nel 1716 a Cesio Maggiore e attualmente nella villa Centenere dei Zugni Tauro.

Perchè la strada Imperiale è stata rinnovata dalle nostre legioni e non ha più confini...

**Leonino Da Zara**

---

IL «MIRAGGIO» DEL CINEMA

## Le truffe a catena ai danni di ragazze illuse

BUCAREST, 12.

La polizia ha messo finalmente le mani sull'ebreo romeno Meyer Rappaport, che è riuscito a gabellare un numero non ancora precisato, ma comunque cospicuo, di giovani donne ansiose di rivaleggiare con le stelle di varia grandezza del firmamento hollywoodiano. Spacciandosi per Harry Warner, noto produttore americano, il Rappaport reclutava personale femminile per la sua compagnia cinematografica. Vestito con ricercatezza, armato di documenti abilmente falsificati, e facendo sfoggio di termini tecnici, egli sapeva entrare facilmente nelle buone grazie delle donne prese di mira e attrarle facilmente; riusciva a convincerle di anticipargli i sudati risparmi, asserendo la necessità di sopperire alle prime spese. Visto che il Rappaport non dava più segno di vita, una delle sue vittime si rivolse alla rappresentanza diplomatica nord americana la quale, naturalmente, nulla sapeva della fraudolenta attività del preteso cittadino della Repubblica stellata. La denuncia venne pertanto trasmessa alla polizia, che in seguito a investigazioni e pedinamenti riusciva a cogliere il Rappaport mentre andava circuendo una ennesima vittima, la proprietaria di un istituto di bellezza della capitale, degna di figurare, per la sua avvenenza, a fianco delle bellezze dello schermo. Messo alle strette, il mariuolo, che a quanto è risultato ha avuto nelle avventurose sue peregrinazioni, da regolare contatto con la giustizia di vari Paesi europei e d'oltre Oceano, ha confessato una interminabile serie di truffe esercitate negli ultimi due anni ai danni di giovani donne di ogni condizione sociale, dall'umile sartina a signore appartenenti ai ceti elevati, adescate mediante annunzi pubblicitari. Dalle confidenze di alcune delle gabbate — molte non si sono ancora fatte vive per un comprensibile senso di pudore — si è saputo che il Rappaport si mostrava esigentissimo nella scelta delle future dive al punto da pretendere che durante le visite a cui le sottoponeva per controllarne le doti fisiche, gli si presentassero come madre natura le aveva fatte.

Più di una di esse, e fra le più bellocce, s'intende, si sentiva dire di corrispondere in tutto e per tutto alle caratteristiche della divina Greta. A queste sue affermazioni il Rappaport faceva regolarmente seguire profferte d'amore e promesse di matrimonio che, naturalmente, non venivano mai mantenute. Dopo qualche giorno, il Rappaport si rendeva uccel di bosco.

---

# NEL PRESTIGIO DELLA RAZZA
# *è la salvaguardia dell'Impero*

**Tipo Cunama**

**Ragazza dei Maria Neri**

*NELLE grandi imprese — e la valorizzazione dell'Impero è certamente la più grande tra quante siano state affrontate dalla volontà tenace del popolo italiano — il partire bene e il partire male rivestono una importanza incommensurabile: in relazione alla entità delle enormi ripercussioni positive o negative che da una impostazione piuttosto che da un'altra dei problemi possono originare nel campo della realtà pratica.*

*Uno dei fondamentali aspetti dello sforzo costruttivo che l'Italia compie in Etiopia è quello della armonica coesistenza delle razze.*

*Il Fascismo, il quale non da oggi solo persegue organiche direttive volte alla salvaguardia della razza, e trae per l'appunto la sua maggiore potenza e il suo più profondo significato dal fatto di essere una delle manifestazioni più grandi e decisive della razza italiana, con una serie di provvedimenti rigorosissimi presi subito dopo la conquista dell'Impero ha dimostrato tutta l'importanza che esso attribuisce a questo problema essenziale. Nelle terre conquistate dall'eroismo degli italiani, gli italiani debbono rimanere più puri che mai: è questo, un dogma di indiscutibile evidenza.*

*Se nel Regno il Regime ha posto alla base della sua costruzione nazionale il problema della razza, che rispecchia i valori profondi della più schietta italianità, collaudati dalla storia dei secoli, nelle nostre colonie lo stesso problema esce dai limiti contingenti, e più o meno risolubili attraverso il decorso degli anni, per divenire il presupposto e ad un tempo il fine concreto e immediato dell'azione politica. Perchè esso costituisce il problema stesso della nostra difesa e della nostra potenza.*

**Donna Cunama**

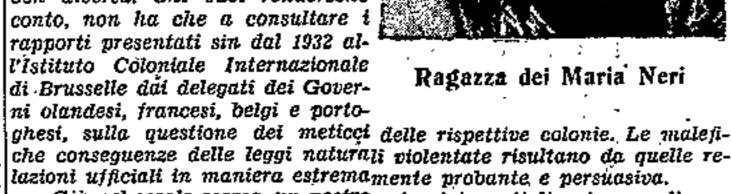
*E come nell'affrontare altri problemi, anche in questo della razza il genio italiano dimostra il suo innato equilibrio, il senso dell'oggettività, la cristallina intuizione del vero, rifuggente da ogni compromesso con l'irrazionalismo che si spaccia sotto le denominazioni vaporose di mito e di mistica.*

*Nelle nazioni in cui non esistesse la coscienza di razza, ovvero per una ragione di improvvisa decadenza essa venisse a mancare, la colonizzazione non potrebbe avere altro risultato che un pericoloso decadimento dei valori etnici. Questa coscienza, diretta alla salvaguardia del carattere nazionale ed alla tutela delle condizioni biologiche del popolo dominatore, è altresì un lievito morale che dà diritto ad una Nazione civile di colonizzare regioni meno evolute, di fornire ad essi mezzi di vita più progrediti, di diffondere nell'interesse dell'umanità intera la propria cultura e il proprio genio.*

*Non saranno pertanto mai abbastanza lodate le disposizioni che, all'indomani della conquista, il Governo Fascista prese per proibire i matrimoni e i rapporti sessuali fra bianchi e gente di colore. Dal punto di vista legale, esse non hanno precedenti nella storia della colonizzazione. L'Italia dunque ha preso, prima fra le Nazioni europee, posizione per il principio universale della difesa del bianco dalla degenerazione del suo sangue. Anche questa volta, essa ha indicato agli altri popoli la via giusta da seguire.*

**Tipo Bileno**

### METICCIATO E DEGENERAZIONE

*A disconoscere il significato morale delle direttive razziste e a infirmare il fondamento del rigore politico e scientifico nei riguardi di esse, non sono mancati i soliti confusionari. Sono, in modo particolare, coloro i quali hanno trattato la questione del meticciato in Eritrea e, mancando di una buona dose culturale specifica, si sono lasciati facilmente adescare da una soluzione pseudoscientifica del problema. Essi sono incorsi nello stesso errore nel quale erano caduti molti studiosi che li hanno preceduti, specialmente all'estero, nella sociologia coloniale. Ancorandosi placidamente ai cosiddetti immortali principi dell'89, supponendo perfette e definite talune asserite conquiste della scienza biologica, fraintendendo certe asserzioni dello stesso Darwin, ammettendo, infine la propria impotenza davanti alla complessità della questione dei meticci, quegli studiosi sono propensi ad invocare una soluzione giuridica per il problema del meticciato, ed un legale riconoscimento del fenomeno anormale del concubinaggio con le indigene. Essi si basano prevalentemente su alcuni risultati di studi e di osservazioni unilaterali o puramente speculativi che si riscontrano nel settore della biologia riguardante il fenomeno degli incroci in genere. Vi sono persino alcuni che hanno affermato che il meticcio derivante dagli incroci euro-africani, deve essere necessariamente un prodotto superiore: e che questa sua superiorità consiglia d'incoraggiare il meticciato e di concedere agli ibridi una posizione giuridica che li possa elevare sino alla razza bianca. Preoccupandosi essenzialmente di legalizzare tale stato di fatto, in realtà amorale ed eminentemente impolitico, essi sono caduti in una di quelle innumerevoli utopie sociali e politiche che potevano bensì caratterizzare la decadente società prefascista, ma che oggi non potrebbero essere tollerate da un popolo, come il nostro, ricondotto dal Duce su le vie maestre della storia.*

*La realtà — intendiamo dire quella identificamente accertata — è ben diversa. Chi vuol rendersene conto, non ha che a consultare i rapporti presentati sin dal 1932 all'Istituto Coloniale Internazionale di Brusselle dai delegati dei Governi olandesi, francesi, belgi e portoghesi, sulla questione dei meticci delle rispettive colonie. Le malefiche conseguenze delle leggi naturali violentate risultano da quelle relazioni ufficiali in maniera estremamente probante e persuasiva.*

*Già nel secolo scorso, un nostro scienziato cattolico troppo dimenticato, il Marconi, trovava la formulazione delle leggi sugli incroci etnici in un'opera sulla «Formazione dei tipi delle varietà degenerate». L'eredità di razze incrociate — egli dimostrò — è più atta ad accumulare il male che il bene. E recentemente un nostro cultore di scienze demografiche, ha ricordato che la prevalenza del tipo primitivo annulla l'apporto di razze etnicamente superiori. «Per secoli e secoli — egli ha affermato — stirpi mediterranee provenienti dal Marocco, dall'Algeria, dalla Libia, dall'Egitto, hanno fatto pressione sopra le popolazioni negre del Sudan, conquistandole, dominandole e lentamente fondendosi con esse. Dopo alcuni secoli, in realtà, le loro tracce si sono quasi completamente perdute e i discendenti di tali ibridazioni a mala pena si distinguono (quando si possono distinguere) dalle popolazioni negre». Una recente pubblicazione, del resto, del capitano Urvoy sulla «Storia delle popolazioni del Sudan Centrale» illustra efficacemente la pressione e le infiltrazioni incessanti delle tribù berbere ed arabe e la loro graduale sommersione nella marea negra dell'Africa Centrale.*

*Ma a parte le deduzioni di carattere scientifico, vi sono (e ben significativi) i dati e gli elementi dell'esperienza comune. Tutti concordano nel giudicare il mulattismo una dolorosa piaga, una sorgente di infelici e di spostati. Il meticcio è, quasi senza eccezioni, un reietto della casta superiore a cui generalmente appartiene il padre, mentre esso disdegna confondersi con la razza inferiore della madre, razza che, d'altra parte, spesso non lo accoglie punto di buon occhio. Di qui una condizione di disarmonia morale che, aggiungendosi alle disarmonie fisiche e alle eredità patologiche, fa generalmente degli ibridi delle terre di conquista una categoria sociale invisa a dominati e a dominatori, causa di irrequietudini, di debolezze e di disordini per le compagini coloniali.*

**Tipo Baria**

### RAZZA E CIVILTÀ

*Ma di un altro fondamentale aspetto della questione occorre tener conto. La razza non si risolve nel solo fatto biologico. Essa si riconosce non soltanto dai dati antropometrici, dagli indici craniali, dalla statura, dai colori dei pigmenti e degli occhi, ma principalmente dalle sue attitudini; che sono insieme il diretto prodotto degli aspetti somatici, funzionali e spirituali dell'individuo e del popolo cui esso appartiene. Ed è appunto in queste attitudini che la individualità italiana balza evidente sullo sfondo della storia, nel confronto di tutti gli altri popoli, con una unità nazionale che varca le lunghe passate divisioni politiche.*

*I fondamenti pertanto del razzismo italiano sono e devono essere eminentemente spirituali. E ciò noi dobbiamo sentire massimamente in Africa. L'orgoglio della nostra razza «dalle mille vite» è il giusto orgoglio di tutto quanto essa ha prodotto nei secoli della sua storia per la civiltà del mondo, di tutto quanto essa riserva in potenza per il suo destino avvenire.*

*Conseguenza pratica di natura immediata che deriva da tali premesse è che la donna italiana è chiamata ad assolvere nell'Impero i suoi altissimi compiti di Sposa e di Madre. Tra le condizioni richieste per il vasto apporto demografico nell'Impero, primeggia infatti la giusta proporzione numerica tra i sessi: presupposto necessario della stabilità familiare e della conseguente stabilità sociale.*

### SOMALIA INGLESE: 12 DONNE BIANCHE

*Per chi non lo sapesse, in tutta la Somalia inglese, ad esempio, le donne bianche sono dodici, su un territorio che è tre volte la Sicilia. Noi divisiamo di mandarne in Etiopia un milione. Oggi nella sola Addis Abeba, le donne nostre sono intorno a cinquemila; ed altrettante han preso dimora nei centri maggiori dell'Impero.*

**Tipo Beni-Amer**

*Gli è che noi vogliamo ricomporre non metaforicamente, nell'Impero tanti lembi della Patria: nella loro struttura fondamentale che è la struttura familiare e tradizionale nel focolare domestico, che è gelido se non beneficia dello spirituale calore di un cuore di donna.*

*Solo attraverso la donna l'uomo che opera in terre lontane ed ostili ritrova pienamente se stesso; solo in essa, il soldato, il pioniere, il costruttore ritrova la propria stirpe; e vede come rispecchiati in fisica bellezza i valori superiori del suo sangue. Solo attraverso la donna, dunque, si può, nelle colonie, tenere veramente viva la fiamma della patria, e l'attaccamento fatale, quasi carnale ad essa.*

*Nella donna italiana esistono le possibilità di tale comprensione e di tale alta collaborazione patriottica ed umana. Fuor di dubbio. Gli esempi passati stanno a dimostrarlo. Ma anche la moglie del nostro lavoratore ha dato magnifiche prove. Nelle grandi emigrazioni d'oltre Oceano, essa fu l'umile, eroica compagna che affrontò durissime fatiche, avventure rischiose, spesso il calvario: essa fu la depositaria e la custode di un patrimonio secolare; quello delle virtù umili, delle virtù nascoste; delle virtù essenziali alla affermazione della continuità ideale della stirpe.*

*Chiamando la donna a collaborare nell'Impero, sappiamo di affidarle un posto d'onore. Essa lo saprà tenere con la stessa fede e con lo stesso orgoglio che animarono i suoi fratelli combattenti e conquistatori.*

### AFRICA RICCA DI TRIONFI

*Concludendo diremo che non c'è sincero fautore dei più alti valori della civiltà che non debba riconoscere il significato morale della politica razzista che il Fascismo intende attuare nell'Impero.*

*Noi sappiamo che lungo tutti i periodi secolari e millenari i quali compongono la storia di una Nazione, sotto a tutte le fortune e a tutti i mutamenti, dal passato remoto all'avvenire più lontano, qualche cosa c'è di perenne, di immanente, qualche cosa c'è che è sempre presente: e questo è la stirpe. La stirpe è costante sotto l'incessante torrente delle generazioni; la stirpe è perpetua, per entro il fluire di tutti i tempi, dalle origini alla fine delle Nazioni.*

*I Romani finchè furono veramente grandi, non trovarono mai, nelle terre da essi conquistate, fascini sottili e vaghezze pericolose.*

*«Africa ricca di trionfi», disse Virgilio; e questo è tutto. E tale essa deve essere per noi: ricca di trionfi in tutti i campi: dell'eroismo, del lavoro, dell'umana redenzione.*

*L'Italia fascista farà dell'Impero una costruzione supremamente armonica: in armonia — vogliamo dire — con i caratteri tipici, millenari di nostra gente, quali Mussolini delineò nel suo indimenticabile discorso del 2 ottobre dell'Anno XIII: «...Questo popolo — Egli disse — al quale l'umanità deve talune delle sue più grandi conquiste... questo popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di navigatori, di trasmigratori...».*

*Uno di lingua, di religione, di mente, dalle eccelse vette alpine alle estreme punte isolane protese nel mare nostrum, il popolo italiano troverà nell'antica parentela del sangue, non solo il fattore eminente della sua ferrea sacra unità, ma il più decisivo mezzo di azione per la costruzione del suo Impero africano.*

**Dott. Angelo Piccioli**
Ministero dell'Africa Italiana
Capo dell'Ufficio Studi

(dal numero del 5 ottobre XVI della Rivista «La difesa della razza» diretta da Telesio Interlandi).

---

## I dieci comandamenti del viaggiatore

In tutti gli scompartimenti dei treni della Società ferroviaria di Lubeck-Büchen, si legge il seguente umoristico regolamento:

1. - Occupa presto lo scompartimento e chiudi la porta. Gli altri viaggiatori vadano a cercare posto altrove se lo trovano.

2. - Metti i piedi sul sedile di fronte. Usa far altrettanto anche a casa tua. Tutti quelli che si siederanno più tardi su quel posto te ne saranno grati.

3. - Non ascoltare le richieste cortesi degli addetti ferroviari. Dichiara loro che la ferrovia e tutti i suoi regolamenti sono stati inventati per darti sui nervi.

4. - Nello scompartimento per non fumatori, dove c'è gente che non sopporta il fumo ti sarà oltremodo gradito fumare la pipa o una sigaretta.

5. - Se il conduttore ti chiede il biglietto, protesta per le continue seccature, di cui vieni fatto oggetto. Hai ragione: se vai al cinema o al teatro nessuno ti chiede mai il biglietto.

6. - Porta quanto più colli e quanto più grandi possibile, nello scompartimento e mettiti in modo da occupare tutte e due le retine. E se un tuo compagno di viaggio reclama un posto per la sua valigia, sgridalo per bene.

7. - Se ostacoli il passaggio nel corridoio con le tue valigie, fai benissimo. Per gli altri non c'è cosa più gradita dell'inciampare sulle tue valigie a rischio di rompersi una gamba.

8. - Se il treno ritarda di qualche minuto, grida forte: che una cosa simile non può succedere che in treno. In automobile, carozza, aeroplano, piroscafo, non succedono mai ritardi.

9. - Ripeti spesso che il treno è molto caro, specialmente quando viaggi con la riduzione.

10. - Se viaggi con i tuoi bambini che vanno già a scuola, di' che non hanno ancora quattro anni. Questo servirà anche per rafforzare il sentimento di sincerità che è spontaneo in ogni bimbo.

## Architettura alimentare

Con questo titolo Raffaele Carrieri pubblica nell'ultimo numero di Domus, 129, una delle sue gustose variazioni: ma per quanto la pagina sembri scritta in punta di penna, tocca subito al vivo.

Diffidate — scrive Carrieri — di quegli architetti che parlano di estetica e di gusto; di quegli architetti che mostrandovi il disegno di una facciata dicono: è un gioiello. Diffidate dell'architetto che impiega soltanto materiali nobili, come il cuoco dei pranzi ufficiali, carni di prima qualità. I marmi policromi fanno pensare a vitelli macellati di fresco. Le sue case parlano al palato. Si sentono sulla punta della lingua. Egli costruisce per i buongustai. E' lo specialista dei capitelli croccanti; nei fiori di acanto vi sono ciliegie sotto spirito, mandorle abbrustolite; caramello di lampone. Con una confetteria ha messo su un soffitto a cassettoni; lavori a stucco, greche di vecchi generali a riposo, intarsi di frutta candita. L'architetto fantasista adopera gli elementi più disparati per comunicarci la sua estasi alimentare: fiori, foglie, baffi, unghie di leone, seni, i capelli di Sansone, le meduse, le sirene; maneggia gli stili come un esperto pasticcere sciroppi e creme; il suo segreto sta nel condimento, nell'applicare sulle cose di sabbia e di negrofumo che vela un poco le sue facciate grondanti.

E Carrieri continua in una immaginosa spiegazione di questa grande fabbrica, il cui stile sarà di volta in volta botanico, sociale, floreale, mistico e alimentare. Soprattutto alimentare.

---

# VARIETÀ

### Il decalogo della moglie perfetta

Se un esperto di cose matrimoniali dà un consiglio, può darsi che non tutti lo ascoltino, ma se chi parla è Myrna Loy, «la moglie ideale dello schermo», è logico che specie le mogli, cui ella si rivolge, prestino la massima attenzione, tanto più che si tratta di consigli sul modo di comportarsi per tener legato il marito. Ecco il decalogo dettato da Myrna Loy per la moglie perfetta:

1.) Curare il proprio aspetto. Essere attraente agli occhi del marito almeno quanto lo si era prima delle nozze.

2.) Dedicare tempo e cure alla cucina, poichè la via per arrivare al cuore dell'uomo spesso passa per lo stomaco.

3.) Non fidarsi troppo di lui.

4.) Se il marito fuma non irritarsi se egli sparge la cenere sul pavimento. Piuttosto distribuire in giro molti porta-cenere.

5.) Conoscere le novità del mondo e far vedere di conoscerle.

6.) Vivere secondo le proprie possibilità economiche.

7.) Dimenticare gli uomini che avreste potuto sposare.

8.) Non prendere impegni senza prima aver parlato col marito.

9.) Non telefonare al marito durante le ore d'ufficio più del necessario.

10.) Infine non brontolare.

Myrna Loy conclude il decalogo affermando: «Questi comandamenti vanno eseguiti, ma non al 100 per cento, poichè potrebbe anche avvenire che il marito si stancasse di tanta... perfezione».

### Il pubblico che giudica

Uno dei più importanti quotidiani della Lituania, il «Lietuvos Zinios», al termine della stagione cinematografica ha chiamato i suoi lettori a rispondere alle seguenti domande:

1. Quali sono i migliori film della stagione?

2. Quali attori avete di più ammirato?

3. Quale cinema ha presentato la migliore produzione?

Le risposte alla prima domanda si sono concentrate su cinque film dei quali quattro sono stati prodotti dalla M.G.M. e cioè:

La buona terra (1) — Primavera (2) — Capitani Coraggiosi (4) — Maria Walewska (5).

Vincitori della seconda domanda sono risultati:

Jeannette Mac Donald e Robert Taylor.

Per la 3. domanda è stato designato il cinema «Glorija» che ha programmato unicamente film Metro Goldwyn Mayer.

### I dieci comandamenti di Taurog

«Datemi dei ragazzi che abbiano piuttosto giocato al calcio che recitato, delle fanciulle che abbiano giocato con la bambola anzichè pensato a truccarsi, ed io ne farò degli attori e delle attrici. Procurate però naturalmente che siano dotati di una certa intelligenza».

Così ha parlato Norman Taurog, l'uomo riconosciuto ad Hollywood come il più grande regista di ragazi.

Questo regista, come norma del suo lavoro, ha 10 comandamenti, frutto della sua lunga e intelligente esperienza. Essi sono:

1) Studiare la natura e la disposizione di ogni ragazzo.

2) Aver insieme fermezza e dolcezza nel trattarli.

3) Conquistare la loro confidenza.

4) Assecondarli nel loro gusto per i giuochi.

5) Non mostrare favoritismi e non provocare gelosie.

6) Non far loro dei dispetti e non spaventarli.

7) Non urtare la loro sensibilità mostrando indifferenza per i loro problemi.

8) Non stancarli con troppo lavoro.

9) Non venir meno alle promesse fatte.

10) Non lasciare che diano troppa importanza alla ricchezza.

Con queste norme semplicissime Norman Taurog è riuscito sempre a creare fra i ragazzi affidati alle sue cure dei grandi attori.

### Il futuro palazzo del turismo a Berlino

Un immenso isolato che sorgeva fra la Potsdamerstrasse, la Margarethen e la Viktoriastrasse è stato appena demolito in poche settimane, che già l'azienda statale del turismo germanico si accinge ad edificare su quel medesimo terreno un palazzo imponente dove saranno concentrate tutte le organizzazioni che presiedono alla propaganda turistica. Si chiamerà con senso squisitamente ospite «La Casa del benvenuto». La prima pietra dell'edificio è stata posta solennemente il 14 corrente.

### Nuove leghe di alluminio forgiabili

Fino a poco tempo fa, le leghe di alluminio e silicio potevano venir adoperate solamente per pezzi di fusione. Ciò era specialmente deplorato dai costruttori quali, attesa la buona scorrevolezza, la dilatazione minima e il peso leggerissimo di quel metallo, lo avrebbero volentieri impiegato per farne stantuffi di motori. L'industria tedesca è ormai pervenuta ad ottenere una lega — contraddistinta attualmente «Ec. 124» — la quale si presta non solo ad essere fusa, quanto può altresì venir molto ben lavorata alla forgia e al maglio.

## Perchè divorziano tanto le coppie in Egitto

CAIRO, *ottobre*.

Il Governo egiziano ha reso pubblici i risultati del movimento demografico, fatto nel 1933 che presenta dati interessantissimi circa i divorzi. La statistica riguarda soltanto la popolazione maomettana.

Secondo la religione maomettana basta che il marito si presenti per tre volte di seguito, accompagnato da testimoni, al «kadi» (giudice del divorzio) e gli dichiari di voler divorziare, per ottenere il divorzio. Il «kadi» non ha altro dovere che quello d'esaminare la situazione economica del marito ed assegnare secondo questa, una determinata somma di mantenimento alla moglie.

Ecco alcuni dati: ad Ismailia, piccola città, vicina allo stretto di Suez, su cento matrimoni ci sono sessanta divorzi. Nelle grandi città come Cairo, Alessandria i divorzi arrivano al 46 per cento e in tutto il paese c'è una media del 40.8 per cento di divorzi. Nella piccola ed antica città dell'oasi, Fayoum si contano appena 23 per cento casi di divorzi. Questa è l'unica città dell'Egitto dove gli uomini divorziano poco.

Son molto interessanti le cause che motivano il divorzio. Ecco qui i motivi dettagliati di 10.340 divorzi: 5684 per incompatibilità di carattere, 2312 per la trascuratezza della moglie, 1371 per baruffe, 745 perchè uno dei coniugi mena le mani, 367 per sterilità, 320 per indifferenza di ambo i coniugi, 293 perchè il marito ha più mogli, 240 per infedeltà coniugale, 144 per non rispettato contratto matrimoniale, 128 per giochi d'azzardo, 98 per odio reciproco, 66 per disillusione reciproca.

Il motivo predominante è, come si vede, l'incompatibilità di carattere, giacchè i maomettani si sposano senza conoscersi. I divorzi avvengono quasi sempre nel primo anno di matrimonio, quando cioè, i coniugi si accorgono che i genitori hanno sbagliato nella scelta.

---

# RADIO

Il numero degli apparecchi riceventi in Germania era al 1. agosto di quest'anno di 9.513.989, ciò che segna una diminuzione di 27.984 all'uguale data dell'anno scorso.

Le trasmissioni della «Messa» in Francia. Come è noto, da due anni le Stazioni francesi non trasmettevano più la «Messa», ma da qualche mese — come fu annunciato — la trasmissione è stata ripresa con viva soddisfazione della grande maggioranza dei radioascoltatori. Si cominciò con la «Messa degli ammalati» diffusa ogni giovedì dalla Chiesa di Clervaux, ed in seguito, da alcuni mesi, la Stazione Radio 37 ha iniziato la trasmissione della «Messa settimanale», che si effettua alternativamente dal Tempio dei Benedettini di Meudon o dal Santuario dei Padri di S. Spirito di Chevilly. Entrambe queste Comunità religiose sono specialmente note per eccellenti esecuzioni di canto gregoriano.

Il segnale di pausa è stato modificato dalla Stazione di Monaco. Il motivo delle campane del Graal tolto dal «Parsifal» è mantenuto, ma abbassato di un'ottava e istrumentato in modo differente. La modificazione è stata adottata anche dalla Stazione di Norimberga.

Il nuovo piano di coordinazione delle trasmissioni francesi annunciato per il principio di ottobre non è stato effettuato, e, a quanto si annuncia ufficiosamente, subirà un ritardo di alcune settimane, dovuto alle difficoltà non ancora vinte, ma in via di superamento, volte ad ottenere che il piano stesso tocchi la generalità delle Stazioni e porti ad un coordinato perfezionamento dei programmi.

Lee de Forest ha festeggiato in questi giorni il 65° anno di età. Naturalmente, fra i giornalisti, ci fu chi ha pensato di intervistarlo intorno alla Radio, al suo presente e al suo avvenire. De Forest ha parlato dei programmi, riferendosi ben si comprende a quelli americani. Egli vorrebbe che ogni stazione fosse dedicata a trasmissioni di un solo tipo di programmi: questa esclusivamente a musica operistica, quella a musica sinfonica, e così via, commedia, varietà, poesia, conferenze, giornali radio, ecc. ecc.

All'adunanza annuale delle cinque Accademie francesi che si terrà il 25 ottobre, G. Duhamel parlerà alla Radio trattando questo soggetto: «La radiofonia e la coltura intellettuale».

La Stazione svizzera a onde corte di Schwarzenburg che ora trasmette con una potenza di 25 kw. sarà portata prossimamente a 50 Kw.

Tremila apparecchi radioriceventi hanno fatto distribuire i Sovrani di Egitto fra i poveri «fellahs» di tutta la valle del Nilo.

Puccettino ha fatto la sua comparsa al microfono della Stazione di Strasburgo con grande gioia dei piccoli ascoltatori. Puccettino non fu, come si crede, creato dal Perrault. Il famoso autore si limitò nel XVIII secolo a raccogliere, per divertire un suo nipotino, le più caratteristiche fra le fiabe che i nonni del suo tempo raccontavano ai nipoti.

La radio ha salvato gli abitanti dell'isoletta Pitcair, nel Pacifico. I 200 isolani di questa piccola terra sperduta nell'Oceano si trovavano completamente sprovvisti di viveri perchè la tempestosa condizione del mare non permetteva ai piroscafi di accostarsi. Il caso presentavasi più che tragico anche perchè l'isoletta non può assolutamente contare sopra alcuna risorsa naturale. Allora gli isolani, come ultima risorsa, ricorsero alla Radio alla quale affidarono un messaggio descrivente le loro condizioni, e invocante immediati soccorsi. Il messaggio venne captato da un dilettante di New York, che ne informò immediatamente le autorità. I soccorsi giunsero a Pitcair nel giro di una giornata.

Un concorso per la migliore delle radiocommedie è stato indetto dalla N.B.C. americana, in collaborazione con un gruppo di aziende giornalistiche. Ha vinto il concorso l'autore del lavoro «The price we pay», una commedia che si propone lo scopo di istruire le massaie intorno a tutte quelle che sono le previdenze necessarie in una famiglia. I concorrenti furono 140.

La Stazione francese di televisione ha iniziato una trasmissione settimanale della durata di un quarto d'ora per la presentazione di volta in volta di una fra le maggiori personalità del mondo sportivo. Ogni mercoledì, fra le 16 e le 17, J. E. Bajard fa la presentazione del prescelto e lo intervista.

All'Università di New York sta per iniziarsi un corso sulla «Radiodiffusione in teoria e in pratica», corso che sarà presieduto da Seymur Spiegel, direttore dei programmi della «Municipal Broadcasting System». Le personalità più autorevoli del mondo della Radio, quali i rappresentanti delle tre grandi catene radiofoniche sono stati chiamati a tenere delle lezioni.

Nell'Africa Orientale francese. Era si progettata dal Governo francese, già nel 1930, la costruzione di una grande stazione Radio Dakar, ma poi il progetto restò in sospeso. Ora si ritorna a parlarne e si aggiunge che la Stazione dovrebbe sorgere lontano dalla costa, nel punto più interno della regione, e non più a Dakar, ma al centro geografico dell'Africa nera francese e cioè a Bamaco.

La Radio Americana e la pubblicità. Si hanno queste notizie intorno alle cifre incassate dalla Radio Americana durante i primi mesi di questo anno, per pubblicità effettuata dalle varie organizzazioni: la N. B. C. ha incassato 26.951.563 dollari; la C.B.C. 18.373.077; la H.U.T. N.A.L. 1.681.673. Complessivamente la cifra ha superato quella incassata nel periodo corrispondente del 37 per cento.

Due giovani radiotecnici ungheresi annunciano di aver inventato una macchina elettrica emettente raggi invisibili, che avrebbero la proprietà di incendiare qualsiasi oggetto situato nell'orbita della loro azione.

La Stazione islandese di Reykiavik ha portato la sua potenza da 16 a 100 Kilowatt.

La Stazione ad onda corta W. 2 X. A. D. di Schenectady sta per aumentare la sua potenza da 20 kw. a 100 kw. I lavori per tale trasformazione sono già a tal punto per cui la nuova trasmittente di 100 kw. potrà essere messa in servizio a partire dal 1. novembre prossimo.

La figura di un santo sacerdote campeggia nella radiocommedia di Edoardo Kunneke trasmessa dalla Stazione di Francoforte. La vicenda è di una cristallina semplicità, ma profonda di sentimento: Don Benedetto è il povero parroco di una chiesetta che ha la torre senza campana. Egli soffre di questa mancanza e i suoi parrocchiani non meno di lui, e infatti, sia pure con molti sacrifici, essi raccolgono 500 fiorini e li portano a Don Benedetto perchè acquisti la campana. Sarà fatto, ma proprio mentre il santo parroco si avvia per la compera, la sorte lo fa incontrare in una coppia di giovani innamorati bravi ed onesti, che devono tuttavia rinunciare alle nozze perchè privi di ogni mezzo. Il prete dona alla coppia i 500 fiorini. Che la chiesa resti ancora senza campana, ma i due giovani siano felici. Quando la popolazione apprende la cosa, non solo non comprende il gesto squisito del parroco, ma gli si fa ostile e a tal punto che il povero prete deve prendere un'angosciosa decisione: se ne andrà. Nella notte che precede la sua partenza, Don Benedetto sogna che un volo di angeli ha portato sulla torre la campana, e quando si desta è proprio vero che il bronzo squilla dall'alto del campanile. Ma dunque non era un sogno? Ma neanche miracolo. La verità è semplicemente questa: un ricco signore del paese, conosciuta la gentile e pietosa vicenda del prete, ha acquistato la campana.

Le macchie solari e i disturbi della Radio. Si annuncia che si sta costruendo attualmente presso Rochester, nel sud dell'Inghilterra una speciale Stazione ricevente destinata a permettere una buona audizione anche quando, nel 1940, si manifesterà una intensa attività di macchie solari che — secondo si prevede — dovrebbero recare notevole disturbo alle radio-audizioni mondiali.

La Radio belga nel primo anniversario della morte di Augusto De Boek (1865-1937) trasmetterà alcune pagine scelte fra le più note delle sue composizioni: «Sogno di una notte d'inverno» e «Strade di Smeraldo».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-60 - Ufficio pubblicità 9-59

## Ripopolare le nostre montagne

### Le rivelazioni di un'inchiesta - I provvedimenti che s'invocano - Una facilitazione per gli agricoltori delle zone montane

*In questi giorni è uscita la relazione generale sull'inchiesta condotta in pieno accordo fra il Comitato geografico del Consiglio delle ricerche e l'Istituto nazionale di economia agraria, sullo spopolamento montano, inchiesta che ha compreso tutte le Alpi nelle 19 provincie che vi sono interessate e in più, due parti caratteristiche dell'Appenino, quella emiliana - tosco - romagnola e quella abruzzese - laziale. Da essa risulta, come, purtroppo, su 2.167.300 abitanti, rilevati nel 1871, si sia avuto, al 1936, e cioè in 65 anni, soltanto un incremento di poco più di 400.000 abitanti e ciò senza dire che vi sono vaste zone alpine in cui si accusa una impressionante diminuzione di popolazione.*

*La ragione di tale fenomenodeve ricercarsi nel fatto che, in generale, le condizioni di vita delle popolazioni montane sono più basse che nelle altre popolazioni. In sostanza i montanari constatano di avere un reddito inferiore a quello dei lavoratori del piano e certo non corrispondente all'asprezza del loro lavoro e alle loro più strette necessità. I provvedimenti di carattere generale che s'invocano per salvare la montagna consistono nell'applicazione delle disposizioni sulla bonifica integrale, in modo da sviluppare la zootecnia, la frutticoltura, i pascoli e i boschi; rivedere tutta l'amministrazione dei Comuni di montagna e di procedere a sgravi fiscali, sopratutto per i tributi comunali; una migliore amministrazione dei patrimoni boschivi e pascolivi, una scelta di podestà più corrispondente ai caratteri particolari del comune montano, una remora nell'aggregazione di piccoli comuni ai maggiori, perchè si è visto sviluppare, in questi, una finanza di tendenze troppo urbanistiche.*

*Accanto a queste proposte si mettono quelle che si riferiscono al miglioramento dell'assistenza igienico - sanitaria; alle scuole, che se anche non hanno un minimo legale di alunni sono insostituibili con altre troppo lontane; alla viabilità vicinale e poderale che è di estrema importanza per l'economia agricola del montanaro; alle abitazioni che dovrebbero essere le prime a sentire la benefica azione promossa anche in questo campo dal Duce.*

*L'inchiesta ha ancora rilevato la diversità notevole, anche fra le zone finitime, delle condizioni in cui la popolazione si trova. La relazione conclude riconoscendo anche la necessità di quanto, di recente, il gen. Bes, Ispettore di truppe Alpine, affermava indispensabile, cioè un particolare organo (Commissariato) cui sia devoluta l'azione dei pubblici poteri a prò della montagna.*

*Nello spirito di questa necessaria ed urgente difesa dell'economia agricola montana è l'iniziativa presa da molte Commissioni provinciali di propaganda granaria, le quali, allo scopo di realizzare un'identica situazione fra i coltivatori di pianura e piccoli coltivatori di montagna, sono venute nella determinazione di rimborsare agli agricoltori più bisognosi delle zone montane, il prezzo di trasporto dei concimi, per metterli in condizione di impiegare senza alcun soprapprezzo, tutti i mezzi che la scienza e la tecnica offrono per il conseguimento di elevate produzioni unitarie.*

## Fascio di Udine

### Chiusura tesseramento Anno XVI

Si rende noto agli iscritti al Fascio di Udine che non hanno ancora provveduto al ritiro delle tessere dell'Anno XVI che, per disposizione del Direttorio Nazionale del P. N. F., il tesseramento avrà termine sabato 15 corrente.

## G. I. L.

### Nomine

*FAGAGNA — Con provvedimento in data 11 ottobre 1938 XVI ho nominato il fascista Tullio Bergagnini comandante degli AA. BB. in sostituzione del fascista Renato Del Terra.*

*TRICESIMO — Con provvedimento in data 11 ottobre 1938 XVI ho nominato il fascista dott. Giuseppe Piccoli vice comandante della GIL di codesto Comune.*

Il Comandante Federale,
G. RINALDI

### Trasferimento

Con provvedimento in data 5 ottobre XVI il prof. Domenico Vespa, insegnante di educazione fisica, è stato trasferito con le stesse funzioni nella sede di Napoli.

Al camerata Vespa, ottimo istruttore dei reparti giovanili, il nostro cordiale saluto.

## I lavoratori friulani in Germania

### L'apprezzamento del Fuehrer

Il Fuehrer, nell'occasione della visita a Saarbrücken, compiuta il 9 corrente per presenziare all'inaugurazione del teatro da lui personalmente donato a detta città quale premio per il magnifico risultato del plebiscito del 1935, ha ricevuto ed intrattenuto in lungo e cordiale colloquio il R. Console d'Italia cav. uff. dott. co. Germanico del Torso.

Il Capo del Reich si è interessato vivamente al lavoro e alle condizioni dei seimila lavoratori italiani — di cui il quaranta per cento friulani — residenti in quel distretto, manifestando infine il suo alto apprezzamento.

## Le ammissioni all'Istituto musicale "Tomadini,,

Diario delle ammissioni per l'anno scolastico 1938 - 39, XVII al Civico Istituto musicale pareggiato «J. Tomadini»:

Martedì 18 ottobre ore 16 ammissioni pianoforte; mercoledì 19 ore 16 ammissioni strumenti a fiato; giovedì 20 ottobre ore 16 ammissioni scuola canto; venerdì 21 ottobre ore 9 ammissioni scritto composizione; ore 16 ammissioni scuola violino; lunedì 24 ottobre ore 16 ammissioni per tutte le altre Scuole e per i ritardatari.

## Si riaprono le Scuole

*E' imminente ormai la riapertura delle Scuole: nel capoluogo della Provincia il 17 ottobre la cerimonia avrà inizio con un rito al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, secondo quanto ha disposto S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale.*

*Contemporaneamente si svolgerà in ogni Istituto una cerimonia cui interverranno il Corpo insegnante al completo, gli alunni ed i loro famiiari.*

*Si sta per riprendere nobilmente anche quest'anno dunque la vita intensa nelle Scuole. Esami di riparazione, iscrizioni, certificati per una cosa, domande per un'altra: è tutto un lavorio, in questi giorni, che richiama alunni, famiglie e insegnanti alla realtà, che anche le vacanze del 1938 se ne sono andate. Sono volate, anzi, per meglio dire. E pure dobbiamo confessare che non ci par vero che già siano passati tre mesi da quando salutammo, nel giugno scorso, la chiusura delle scuole.*

*Per i fortunati promossi nella prima sessione c'è ancora veramente qualche giorno di riposo; per quelli che hanno dovuto riparare in qualche materia le ansie e le fatiche sono appena appena terminate. Poveretti, quanta pena: non solo hanno avuto, come si suol dire, rovinate le vacanze, ma di questi giorni hanno vissuto ore di ansia e di preoccupazione intensissima. La grande maggioranza, anzi quasi tutti, hanno però superato bene la prova.*

*Esame! Sembrerebbe una parola creata per turbare la quiete di quelli che preferirebbero lasciar troppo da parte i libri. Ma, in confidenza, ci sono stati sempre gli esami? Anche nei tempi antichi?*

*La risposta ci collega al concetto che della scuola si ebbe nel passato. Mentre l'istruzione pubblica è una delle più importanti e più gelose funzioni dello Stato moderno, il quale non solo obbliga i cittadini alla scuola ma ne determina i programmi, ne autorizza i maestri, vi esercita una continua sorveglianza, impone esami e rilascia diplomi, gli stati greci, per citare un esempio classico, lasciavano tutto alla libertà e all'iniziativa del cittadino. E non si chiedevano diplomi al magistrato eletto a reggere la città o a presiedere un tribunale, nè al finanziere che amministrava il pubblico denaro o al capitano cui erano affidate le sorti di una guerra.*

*Qualche cosa di simile avveniva presso i Romani; tanto che bisogna arrivare al primo secolo dopo Cristo per trovare nella città eterna il primo professore stipendiato con i fondi dello Stato: Onore toccato a Quintiliano per i suoi meriti eccezionali.*

*Insomma, gli esami c'erano o non c'erano?*

*Gli esami, nel senso odierno, non c'erano. Non ci potevano essere appunto per quello che abbiamo detto. Cioè, in quanto l'istruzione non era nè data nè controllata dallo Stato com'è oggi: ma soltanto voluta dal privato cittadino e privatamente impartita. Un esame si faceva quando si trattava di conseguire un titolo accademico alla fine degli studi superiori: consisteva in una disputazione, durante la quale il candidato doveva difendere la sua tesi e ribattere le obbiezioni.*

*Bisogna arrivare al secolo diciottesimo per trovare un tipo di organizzazione scolastica che abbia reso necessarie le prove di esame nella forma che oggi esiste anche da noi.*

*Oggi, in clima fascista, alla Scuola è affidata un'alta missione cui sono chiamati insegnanti e alunni non solo, ma anche i genitori, per la parte che loro spetta.*

*In Regime fascista lo studio — ha precisato il Ministro Bottai nella sua recente circolare ai Provveditori agli Studi — è una forma intellettuale di lavoro e, come tale, è proclamato, dalla Carta del Lavoro, dovere sociale; dovere cioè nel senso più pieno e più alto cui a nessuno è consentito sottrarsi.*

## I combattenti a Roma

### Chiusura delle iscrizioni per viaggi collettivi

*La Federazione Friulana Combattenti comunica che, come da disposizioni già rese note, fino dal 10 corrente mese sono state chiuse le iscrizioni per viaggi collettivi essendosi raggiunto il numero fissato per la tradotta in partenza da Udine.*

*Da oggi quindi, e fino al giorno 20 del corrente mese incluso, potranno essere richieste alla citata Federazione soltanto le tessere per viaggi individuali del costo di lire 16 e che danno diritto alle riduzioni del 70 per cento per i combattenti e del 50 per cento per i familiari e valevoli dal 25 ottobre al 4 novembre per l'andata e dal 4 all'8 novembre per il ritorno.*

## Borse di studio per figli di mutilati

La sezione provinciale mutilati ed invalidi di guerra rende noto, che anche per l'anno scolastico 1938-1939 vengono banditi i concorsi fra figli od orfani di mutilati ed invalidi di guerra della provincia per il conferimento di 7 Borse di studio intitolate alla augusta memoria di Ida Corbi Delcroix, veneranda madre del presidente della Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra.

Le norme del concorso sono state rese pubbliche mediante manifesti distribuiti in tutte le organizzazioni dei mutilati della provincia e nelle sedi delle principali Podesterie.

I termini dei concorsi scadono il 15 novembre p. v.

## La casa di invalidità onora il col. Rubbazzer

Martedì, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Casa di invalidità e vecchiaia presieduto dal consigliere anziano comm. co. Giuliano di Caporiacco che ha commemorato il defunto Presidente col. cav. uff. Italico Rubbazzer ed ha proposto un ordine del giorno, approvato all'unanimità, col quale il Consiglio, addolorato per la scomparsa del venerato Presidente camerata col. cav. Italico Rubbazzer, ricordando i 18 anni di dedizione affettuosa ed instancabile mercè la quale l'Istituto si è modernizzato ed ampliato, perchè rimanga imperitura memoria dell'opera sua delibera le seguenti onoranze:

Dedica al suo nome dei nuovi dormitori, da lui voluti, e per i quali sono in corso i lavori; ingrandimento fotografico da collocarsi nello studio presidenziale; accettazione di 5 aspiranti al ricovero a carico dell'Istituto.

## Agevolazioni per studenti militari all'estero

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica che le agevolazioni concesse con i regi decreti legge 2 gennaio 1936 XIV n. 36 e 17 maggio 1937 XV n. 895 e col R. Decreto 27 aprile 1936 XIV n. 932, agli studenti universitari alle armi per esigenze di carattere militare nell'Africa Orientale durante gli anni accademici 1935-36 e 1936-37 sono estese, per gli anni accademici 1936-37 e 1937-38, a vantaggio degli studenti delle Università e degli Istituti di Istruzione Superiore i quali siano stati, in tutto o in parte, nei corrispondenti periodi di tempo, o si trovino in servizio militare non isolato all'estero.

Gli studenti interessati devono presentare la relativa domanda, in carta bollata da lire 4 indirizzata al magnifico Rettore, non oltre il giorno 28 ottobre.

## Esami di abilitazione per agente delle imposte

Presso la Prefettura entro il prossimo novembre in giorni da determinare saranno tenuti gli esami scritti ed orali per la abilitazione alle funzioni di agente imposte di consumo.

Gli aspiranti agli esami devono presentare alla Prefettura — Div. I — entro il 15 corrente mese di ottobre i documenti seguenti:

Domanda in carta da bollo da lire 4; certificato di nascita, in carta bollata, (deve risultare che il candidato ha compiuto 18 anni di età); certificato in bollo di cittadinanza italiana; certificato in bollo di sana e robusta costituzione fisica da rilasciarsi dal medico condotto comunale; certificato in bollo di buona condotta morale e politica, e di non essere incorso in una delle condanne previste dall'art. 81 n. 3 del Regolamento 20 agosto 1909 n. 666 sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza; attestato in bollo di iscrizione al P. N. F. od ai Fasci Giovanili di Combattimento, a seconda della età del candidato; originale oppure copia conforme autentica del certificato di conseguita licenza elementare, ovvero di ammissione al primo corso di scuola media inferiore; la somma di lire 20 a titolo di spese di esame, rappresentata da un vaglia cambiario, oppure da vaglia cartolina postale.

## Le innovazioni al Dopolavoro "Beltrame,,

E' stata accolta con favore da parte dei soci dopolavoristi la nuova formazione dell'orchestrina del Dopolavoro «Beltrame». Questo complesso che serve per i trattenimenti danzanti, ed ad allietare gli intervalli delle serate di recitazione, seguendo il principio di rinnovazione; in omaggio alle nuove conquiste nel campo della radio, ha migliorato la sua formazione. Trattasi dell'applicazione radiofonica ad uno strumento a plettro, che sostituisce in tutto il pianoforte, sino ad oggi parte insostituibile di una orchestrina.

La buona prova offerta sabato e domenica passati, con lo studio sempre più approfondito dei primi giorni di questa settimana, in modo da amalgamare l'innovazione ai diversi altri strumenti che compongono l'orchestrina, rinnoverà anche sabato prossimo e domenica, una lieta sorpresa a tutti i dopolavoristi che frequenteranno la rimodernata sala del Dopolavoro di via Cividale.

I biglietti d'invito si possono ritirare presso la sede ogni sera dalle 21 alle 22.

## Nel Sindacato dei venditori ambulanti

Domenica 16 corrente, alle ore 10, nella sede dell'Unione Fascista Commercianti, sarà tenuta l'assemblea generale dei venditori ambulanti per la discussione di un importante ordine del giorno.

All'assemblea, che sarà presieduta dal presidente della Federazione Nazionale, dott. Raimondo Michetti, debbono intervenire tutti i venditori ambulanti e rivenditori giornali e riviste.

## Nella "Pro Udine,,

Con provvedimento in data 8 corrente, ratificato dal presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, il camerata dott. Ezio Vittorio, Segretario del Guf, è stato chiamato a far parte del Consiglio della «Pro Udine».

## Esito di esami al Liceo Scientifico

Nella sessione autunnale hanno conseguito la maturità scientifica i seguenti candidati:

Tullio Bacchetti, Giuseppe Bortolato, Giacomo Candido, Alessandro Chini, Giuseppe Fortunato, Fausto Magnani, Cesare Mazzanti, Giuseppe Nigris, Annibale Noferi, Nicolò Petris Di Plauno, Luigi Schiratti, Aldo Traghetti, Danilo Turchetti, Ermes Venier, Alberto Wassermann, Werther Zecca.

## Borsa di studio agricola

L'Istituzione «Guglielmo Oberdan» per gli studi agrari superiori, fondata dalla Federazione italiana dei consorzi agrari di Piacenza, apre il concorso per una borsa di studio ordinaria, destinata ad uno studente che inizi gli studi presso una scuola superiore di agricoltura del Regno, di annue lire 1500.

Alla borsa potranno concorrere i giovani, di razza ariana, delle provincie del Carnaro, di Gorizia, di Trieste, dell'Istria e della parte della provincia del Friuli già facente parte della provincia di Gorizia soppressa col R. D. 18 gennaio 1923 N. 53, appartenenti preferibilmente a famiglie di agricoltori, purchè abbiano conseguito in una scuola governativa la licenza richiesta per la ammissione alle Scuole Superiori di Agricoltura del Regno.

Le domande in carta da bollo da lire 4 dovranno essere presentate al Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione presso la Provincia di Trieste (palazzo provinciale, via Geppa 21 II piano) non più tardi del 30 novembre corredate dai voluti documenti.

## Cronaca mesta

### Funebri Marcuzzi

Si sono svolti ieri nelle prime ore pomeridiane i funerali del buon Pietro Marcuzzi spentosi a 61 anni in seguito ad una lesione riportata cadendo accidentalmente dalle scale di casa, come abbiamo dato ieri notizia. Il mesto corteo si è mosso dall'Ospedale Civile. Notata fra le altre, la corona della famiglia Del Bianco, presso la cui omonima tipografia l'estinto era occupato quale operaio, benvoluto da tutti per la sua bontà e operosità. Seguivano il feretro i familiari e largo stuolo di amici e conoscenti; una larga rappresentanza delle maestranze della tipografia Del Bianco, numerosi i parrocchiani del Carmine. C'era pure una rappresentanza del Sindacato Poligrafici con gagliardetto. Dopo le esequie nella chiesa di San Francesco, la salma è stata accompagnata al camposanto.

Alla famiglia condoglianze.

## Minime di cronaca

### C'è qui l'interprete...

Carlo Grimaz di 46 anni di Attimis, veniva sorpreso l'altro giorno in via Mercatovecchio aggrappato — sistema assai sgradevole ed antipatico — ad un autobus straniero mentre cercava di offrire i suoi servigi quale interprete. Interveniva no molto opportunemente i vigili urbani che accompagnavano il Grimaz in Questura, dove è stato denunciato per aver esercitato la professione dell'interprete senza il necessario certificato di autorizzazione.



## GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

Udienza di ieri - Presidente cav. dott. Santomaso - Giudici: cav. dottor Rusin e cav. dott. Casalotti - P. M. cav. dott. Foscolini - Cancelliere: Micottis.

#### Un bruto

Si è svolto ieri a porte chiuse, il processo a carico di Carlo Orlando fu Domenico di anni 75 da Attimis imputato di atti innominabili in danno di una bambina di nove anni, commessi nell'agosto scorso in luogo aperto al pubblico. E' stato condannato a 2 anni e tre mesi di reclusione. (Dif. avv. Celotti).

#### Fu causa il vino

La sera a tarda ora del 2 agosto scorso, sulla piazza di Mortegliano un uomo veniva rinvenuto a terra in istato di completa ubriachezza e grondante sangue per alcune ferite non gravi alla faccia ed alle mani, sotto di lui c'era un piccone intriso di sangue. Accorrevano i carabinieri i quali provvedevano a far medicare il ferito dal medico comunale dott. Grillo che accertava trattarsi di lesioni guaribili in una dozzina di giorni. Nel frattempo il ferito veniva identificato per Giacomo Colosetti di Luigi di 39 anni da Mortegliano, soggetto poco raccomandabile per i suoi precedenti. Costui finalmente, spiegava d'essere stato conciato a quel modo da Rizieri Tinetti fu Lodovico di 42 anni pure da Mortegliano, con un bilancino. Ricercato il Tinetti anche questi appariva ferito ad una mano ed a sua volta dichiarava di essere stato colpito con un piccone dal Colosetti. E tutto questo perchè? Prima di tutto i due in ferri, entrambi, avevano bevuto più del solito, di modo che le loro facoltà mentali dovevano essere non poco alterate per lanciarsi l'un contro l'altro armati in quel modo e con tale accanimento. Poi, il movente della lite sembra si debba ricercare in certe proposte non simpatiche fatte dal Colosetti all'altro. Ieri in giudizio questi ha dichiarato di non ricordare nulla in quanto quella sera era assai ubriaco; il Tinetti ha affermato di aver agito per difendersi. Il Tribunale ha condannato il primo a mesi 8 di reclusione per le lesioni, ad un mese e 15 giorni di arresto per l'ubriachezza ed a 1 mese e 15 di arresto per la contravvenzione all'ammonizione; ha condannato il Tinetti per l'ubriachezza ad un mese e 15 giorni di arresto mandandolo assolto per le lesioni per mancanza di querela avendo agito con eccesso di legittima difesa. (Dif. avv. Bressani e avvocato Celotti).

#### Ladruncoli e ricettatori di lampadine e biciclette

Dovevano comparire ieri in giudizio certi Francesco Cavallini di Alledino, di 18 anni, Giuseppe Colognesi di Ferruccio di 24 anni, Mario Musolesi di Emilio di 24 anni, Mario Boari di Luigi di 28 anni ed Elio Magli di Lucio di 31 anni, tutti da Bologna. I primi due dovevano rispondere di parecchi furti di lampadine elettriche e di biciclette, commessi in quel di Bologna e ad Udine dove venivano arrestati; il terzo, cioè il Musolesi di aver aiutato i primi a rubare facilitando loro l'azione; gli ultimi due di aver ricettato alcune delle biciclette rubate dai suddetti. Dinanzi al Tribunale non compariva che il Colognesi il quale in parte ha ammesso ed in parte ha negato gli addebiti legati gli uni agli altri da una matassa intricatissima di azioni. Il Tribunale infine ha condannato il Colognesi a due anni di reclusione e lire 2400 di multa, il Musolesi a 4 mesi di reclusione e lire 400 di multa, il Boari a 4 mesi di arresto e lire 400 di multa, il Magli infine a tre mesi di arresto e lire 300 di multa. Al Cavallini ha concesso il perdono giudiziale. (Dif. avv. Bressan e avv. Celotti).

## S'infilza l'addome cadendo su una inferriata

Nel tardo pomeriggio di ieri, il bambino Bruno Capitanio di sette anni, di Giovanni, dimorante in via dell'Argilla, stava giocando con altri coetanei arrampicato su una inferriata eretta sopra un muricciolo per dividere la strada dal cortile. Ad un tratto il piccolo Bruno ha voluto spiccare un salto dall'alto dell'inferriata stessa, ma in lo modo, tanto da rimanere infilzato con l'addome ad una delle aste appuntite.

Alle sue invocazioni di aiuto e alle grida di dolore, accorrevano i genitori, i quali provvedevano tosto per il trasporto del bambino all'Ospedale. Ivi il medico di guardia dott. Prosdocimo giudicava la lesione guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni, ordinando l'immediato ricovero del ferito nel reparto chirurgico.

## Si avvelena col permanganato

Il piccino Ennio Genero di appena 15 mesi dimorante in via de Rubeis, veniva accolto ieri mattina verso le dieci all'Ospedale in preda a sintomi di avvelenamento derivati da ingestione di una pasticca di permanganato di potassa che il piccino ignaro aveva rinvenuto nel cassetto del comodino e credendola un confetto, l'aveva messa in bocca. Fortunatamente il caso non è grave ed il dottor Nigris praticata al bambino la lavatura gastrica, lo dichiarava fuori pericolo.

## Una sospetta frattura per caduta dalla bicicletta

Il calzolaio Giovanni Zanini di 63 anni dimorante in vicolo del Cucco, doveva ricorrere ieri mattina alle cure del medico di guardia dell'Ospedale per una lesione al piede destro, riportata ancora domenica scorsa cadendo accidentalmente dalla bicicletta. Il dott. Nigris gli riscontrava infatti una distorsione alla tibia tarsica con sospetta frattura, per cui lo ha fatto accogliere giudicando la lesione guaribile in un mese salvo complicazioni

## Incidente ciclistico

Il quattordicenne Armando Langellotti di via Ronchi, pasticciere, scivolando dalla bicicletta, incespicava col piede destro nel pedale in modo da prodursi un'ampia ferita alla pianta del piede stesso. All'Ospedale è stato medicato dal dott Prosdocimo e giudicato guaribile in una decina di giorni.

## IL GIORNO

Giovedì, 13 ottobre (286-79)
San Edoardo, re

**STATO CIVILE**

Nascite - Legittimi: Marcotti Cesarina di Cesare; Savorgnani Arlotto di Ernesto; Coppola Franca di Salvatore; Bertoluzzi Paolo di Sisto; Toso Carmen di Eldo.

Matrimoni: Masarin Giuseppe impiegato con Guardiero Elda civile; Kocch Giovanni impiegato con Bruni Norina casalinga; Asti Vittorio industriale con Serafini Annita civile.

**NOTE STATISTICHE del giorno 11 ottobre XVI**

Emigrati n. 25; immigrati n. 17; ricoveri ospedalieri n. 17; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. 3; certificati rilasciati dall'ufficio demografico n. 250; libretti di lavoro a minorenni n. 2; libretti di lavoro a maggiorenni n. —; operai collocati al lavoro n. 32.

**IL TEMPO**

L'Osservatorio del Castello della Rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 17 del giorno 12: temperatura massima 19.3 alle ore 17.45; temperatura minima 16.0 alle ore 4.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Leggermente perturbato sulla Sicilia per annuvolamenti e qualche formazione temporalesca. Abbastanza buono altrove salvo annuvolamenti più frequenti sulle Venezie e sull'alto e medio Appennino.

**IN CUCINA**

Acciughe all'ostrica - Disporre le acciughe divise a metà in un vassoio, dopo averle pulite. Sbattere insieme: limone, sale, pepe e versare il sugo sulle acciughe. Attendere qualche ora per servirle.

**TRATTORIA COMUNALE**

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, pastasciutta di manzo, prosciutto cotto, contorni.

Sera: riso e pomodoro, pasta al sugo, vitello ai ferri, contorni.

## Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno. — Ore 7.45 ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 11.30: orchestrina Angelini — 12.30: Armonie allegre — 20.20: commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna, Napoli II, Milano III: Ore 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «L'ultimo lord» opera semiseria in tre atti di U. Falena e A. Rossato, musica di Franco Alfano. Negli intervalli «Voci del mondo»; dopo l'opera, musica da ballo.

Milano I, Torino, Genova, Trieste, Bolzano, Firenze II, Roma II — Ore 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: Ciclo delle celebrazioni dei Grandi Liguri: S. E. Bottai: «Giuseppe Garibaldi». — 21.40: Concerto del violinista Remy Principe al pianoforte Arnaldo Graziosi — 22.10: «Notturno in giallo minore» un atto di Sergio Pugliese. Indi musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Ancona, Roma (onda ultracorta) — Ore 19.20: Nel repertorio fonografico — 20.30: Concerto — 21.40: Varietà. Indi musica da ballo.

## Investita da un'auto

Ieri sera verso le ore 19.30 veniva accolta all'Ospedale la giovinetta Nella Bertello di 14 anni da Basiliano, per frattura della clavicola sinistra ed ematoma alla regione orbitale sinistra. Ella aveva riportato malo modo, tanto da rimanere infilato ad investimento automobilistico occorsole mentre, uscendo di casa in bicicletta, si accingeva ad attraversare la strada per recarsi alla fonte ed attingere acqua. Fortunatamente l'automobile non andava veloce ed il guidatore cav. geom. Sgobaro ha fatto l'impossibile per evitare l'investimento.

Al Civico Ospedale la Bertello è stata giudicata guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

## Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 5 settembre all'11 ottobre furono presentate al Sindacato Proprietari Fabbricato, via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione e per altri usi diversi:

Via Del Vascello n. 3, vani 7 con gas wc. bagno termo terrazza lire 230; Via Catania n. 9, vani 2 prezzo d. c.; Via Belloni 14, vani 10 con gas wc. bagno stufe 2 terrazze, rivolgersi negozio radio via Vittorio Veneto n. 18 prezzo d. c.; viale Principe Umberto 10 C negozio ex macelleria con a-l., ripostiglio, cantina prezzo d. c. libero 1 gennaio; Via delle Caserme 15, vani 2 con a-l, orto, lisciviaia, prezzo d. c.; viale Vat 33, vani 5 con a-l., orto, L. 120, libero 1. novembre; via Carducci 22, vani 4 con gas, wc., bagno, termo, parchetti, corrente industriale, L. 300, libero 1. novembre; via Aquileia 88, vani 4 con gas, wc. bagno, stufe, lire 176; viale Palmanova 2, vani 10 con gas, wc., bagno, termo, parco, rivolgersi Ditta Basevi via Mercatovecchio, L. 400; viale Luigi Moretti 15, villetta di vani 7 con gas, wc., bagno, termo, giardino, cantina, lisciviaia, granaio, prezzo d. c.; viale Tricesimo 39, vani 5, L. 220 con bagno, cantina, orto, parchetti linoleum, libero 1. dicembre; via Brenari 16, vani 1 camera e salotto ammobigliato eventuale uso cucina o pensione, prezzo d. c.; via Gemona 13, int., vani 6 con gas, wc., L. 170; via Milazzo 8, vani 1 disponibile per magazzino, uffici, deposito, prezzo d. c.; via Grazzano 13, vasti magazzini adatti uffici, studio, deposito, laboratorio con cortile, tettoia, prezzo d. c., rivolgersi via Giovanni d'Udine 27; via Rivis 13, vani 4 con gas, wc.-a, L. 150; via Milazzo 2, vani 4 ammobigliato con gas, wc., bagno, stufe, terrazza, L. 320.





**STATO CIVILE DI UDINE**
12 ottobre 1938 XVI

Nati 5
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1
Morti zero
Matrimoni 3

## Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. col. Italico Rubbazzer, la famiglia ha disposto per le seguenti elargizioni: Casa Invalidità Vecchiaia L. 1000 — Ospedale Civile L. 1000 — Piccola Casa Ozanam L. 500 — Per un letto alla Colonia marina di Lignano L. 500 — Per un letino alla Colonia «Principe di Piemonte» L. 200 — Asilo dell'Immacolata L. 200 — Poveri della Parrocchia di San Giacomo L. 100.

*Alle Dame della Carità del Duomo.* — Romana D'Orlando L. 20 in memoria di Italia Doretti.

*All'Istituto Micesio.* — In memoria di Italia Doretti: cav. uff. Umberto Venturini L. 10.

*Alla Società Alpina Friulana.* — Per istituire fra i soci ad memoriam il nome del col. cav. uff. Italico Rubbazzer sono pervenute le seguenti offerte: Prof. Ardito Desio L. 25, Arturo Ferrucci L. 25, cav. Ugo Camavitto L. 25, dott. Aldo Mozzi L. 25, cav. Luigi Bonanni L. 25, Gentile Tassotti L. 25, ing. Eugenio Marinotti L. 25, Antonio Berti L. 25, Livia Cesare L. 25, ing. Giuseppe Sbuelz L. 25, dott. Tita Spezzotti L. 25, Colussi Aristide lire 10, Azzolini Ascanio L. 25, Bianca Mariutti L. 25, Nella Mariutti Berni L. 25, dott. Ilio Berni L. 25, Canciani Innocente L. 10, geom. Antonio Moro L. 25, Letizia Mariutti L. 25, Moro Filippo L. 10, Sello Angelo L. 25, Conti dott. Silvio L. 10, Rinaldi dott. Pietro L. 20, Zanini Vittorio L. 25, Facchini Ippolito L. 10, Bernardis rag. Giorgio L. 20, Pagavini cav. Luigi L. 10, Carnelutti Guido L. 10, Antonini Giacomo lire 25, Pedretti Agostina L. 10, Politi Odorico L. 10, dott. Carlo Cuoghi L. 10, Burghart cav. Rodolfo L. 25, Prof. Rodolfo Ambrogio L. 10, cav. Giacomo Tomasoni L. 20, Selaz Angelo L. 5, Alosio Giulio L. 5, Perini Giuseppe L. 5, dott. Alberto Rinaldi L. 10, Guglielmo Giubergia L. 10, dott. Oscar Soravito L. 25, dott. Carlo Giacomelli L. 20, Leone Micoli L. 10, dott. G. B. Corgnali 10, dott. Valentino Miniscalco L. 10, dott. Giuseppe Urbanis L. 10, Renato Bettina L. 10, Antonio Colotti L. 5, rag. Giovanni Granzotto L. 20, ing. Valentino Magnani L. 25, Volpi Ghirardini dott. Gino L. 20, Amilcare Miani L. 5.

*Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia.* — In memoria del col. cav. Rubbazzer: la famiglia L. 1000; dr. Oscar Luzzatto 50; fam. Perissini e Castellani 30; cav. Gius. Gaspardis 20, cav. Carlo Missani 20, comm. co. Giuliano di Caporiacco 50, fratelli Triches 50, Giuseppe Lorentz 20; co. avv. Odorico de Pace 20; cav. rag. Cesare Mattioni 20, Mobilificio Sello 10, Maria De Siebert 10, Adele Vintani-Valcasati 10, Lina Tavosanis 10, Angela Della Savia 10, Virginia Dronin 5.



## Alla Colonia di Lignano

Il Duca Catemario di Quadri, per onorare la memoria del col. Italico Rubbazzer ha versato lire 100 per la costruenda Colonia marina friulana di Lignano Adriatico.

## SPETTACOLI

**TEATRI**

ODEON - CINEMA E VARIETA'. Schermo: HO INVENTATO UNA DONNA. Brillante commedia amorosa con Jessie Mattews e Robert Joung. Scene «Compagnia Varietà Burlesco-Catoni» riviste comiche col balletto Joris. Duplice successo, ore 17.

**CINEMATOGRAFI**

SAVOIA - 6 ORE A TERRA - Un film di ambiente militare dove ne scaturisce la più delle divertenti avventure. Ore 17.

IMPERO - LA GABBIA DELLA MORTE. Drammatiche avventure passionali nell'ambiente di circo-serraglio. Novità.

CECCHINI - UNA NOTTE ALL'OPERA. Capolavoro comico Metro di novità con i fratelli Marx il triumvirato dell'allegria.

REX - LE BELVE DELLA CITTA. Emozionante e divertente film di successo con Joan Polandell. Ore 18.

DOPOLAVORO FERROV. - TERRA SENZA DONNE. Film Metro musicale di successo, con Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy. Ore 17.

# Pordenone

### Vivo successo del « Trovatore »

Altro vivo successo ha riportato ieri sera la seconda opera della stagione: «Il Trovatore». Il popolare spartito verdiano ha trascinato il pubblico all'entusiasmo più schietto. L'edizione veramente ottima ci è stata offerta per merito del maestro Fabbroni, concertatore ed animatore dello spettacolo, e del comm. Marini, organizzatore appassionato della stagione. Applausi, bis, chiamate non si contano. Il pubblico, che stipava il teatro ha manifestato tutto il suo gradimento ai bravi interpreti: Iolanda Magnoni, Maria Palliani, Alfonso Fravadelli, Ottavio Marini e Dario Caselli, che diremo domani come si conviene.

Per questa sera è annunciato un eccezionale avvenimento artistico: la «Bohème» sarà replicata avendo ad interprete principale Gilda Dalla Rizza, la celebre artista cara alle folle.

L'attesa è vivissima e il teatro è quasi ormai interamente venduto.

### Offerte alla Gil

Gli insegnanti di Pordenone in omaggio al loro direttore Pedrazzoli che in questi giorni ha lasciato la direzione del I. Circolo hanno versato pro Gil lire 100.

Gli stessi in memoria della compianta signora Crozzoli Cecilia in De Bernardo hanno offerto alla Gil lire 50.

Per onorare la memoria del compianto comm. avv. Gio. Batta Cavarzerani la famiglia Patrizio ha offerto lire 100 alla Gil pordenonese.

## SACILE

### La utilizzazione delle vinacce

Quest'anno le vinacce non devono andare sprecate; siamo al primo anno di applicazione della nuova legge sulla viticoltura, che prescrive la consegna delle vinacce alle distillerie autorizzate a lavorare dall'Ente Nazionale per la distillazione. E' interesse particolare del viticoltore consegnare questo sottoprodotto sia per ricavarne il giusto compenso sia anche per lo scomputo che gli vien fatto in vino.

Le disposizioni e norme riguardanti questa nuova legge sono state pubblicate sul nostro giornale sabato scorso nella pagina dedicata agli agricoltori.

### Attività calcistica

Giocatori e sostenitori dell'A. C. Giovinezza si sono riuniti nella sede sociale presso il Bar Americano per discutere e concertare l'attività della squadra di calcio in vista del prossimo campionato di I. Divisione che si inizierà domenica prossima corrente, e per la nomina delle cariche sociali e dei coadiutori. La prima partita avverrà sul nostro campo contro il Tricesimo, squadra che il pubblico sacilese ben conosce fin dallo scorso stagione. Alla competizione che si svolgerà a girone unico sono iscritte ben 14 squadre, cosicchè avremo un complesso di 26 partite di cui 13 sul campo amico. Come si vede la stagione si presenta densa di attività e piena di interessanti competizioni che non mancherà certo di presentare agli incontri con tutto l'entusiasmo di cui ha dato prova anche nello scorso anno.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto avv. comm. Gio Batta Cavarzerani hanno offerto L. 100 ciascuna le famiglie del dott. notaio Guido Sartori e Patrizio alla Gil e la stessa famiglia del dottor Notaio Guido Sartori altre lire 100 all'Ente Comunale di Assistenza.

## MANIAGO

### Pro culle povere

In occasione della nascita della loro terzogenita, i camerati Luisa e Carmelo Conte, procuratore capo delle imposte, hanno offerto al Fascio Femminile pro culle povere lire venti.

* * *

In occasione della nascita della loro primogenita i camerati Venanzio e Linda Borghese, hanno offerto al Fascio Femminile pro culle povere lire trenta.

### Conferenza

Aderendo all'invito delle autorità locali padre Fonino dei Minori francescani, economo spirituale di Vivaro, terrà una pubblica conferenza martedì 18 corrente alle ore 18, in teatro, sul tema: «Fascismo e Cattolicismo». Data la competenza del valente oratore si prevede grande affluenza di uditori.

### Sotto una bicicletta

Ieri il piccolo Giorgio Zullan di Carlo di 2 anni di Venezia, sfuggito di mano al padre, cadde sotto una bicicletta producendosi una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra con sintomi di commozione cerebrale. Prontamente curato dal dottor Lucio Antinucci, ne avrà per dieci giorni salvo complicazioni.

## CAVASSO NUOVO

### Nelle Scuole

E' stata riassunta in ruolo e destinata alla scuola di Orgnese, ove aveva già insegnato molti anni fa, la brava maestra signora Marta Cipolli Orsola.

## FANNA

### Affermazione scolastica

La brava studentessa Emma Masutti in un concorso nazionale per borse di studio è riuscita, per i suoi meriti, ventunesima su centinaia di concorrenti. Congratulazioni.

# Spilimbergo

### Movimento demografico

Diamo i dati demografici riferentesi al mese di settembre 1938:

Matrimoni: Danelia Giacomo con Collavino Adelaide, Rossi Guido con Galasso Assunta, Galasso Irmo con Pittana Emma, Comis Dionisio con Antonietta Rina, Martinuzzi Guerrino con Sedran Maria, Cominotto Giuseppe con Battistella Anna, Sarcinelli Pietro con Bortuzzo Avellina, Avoledo Annibale con Cancian Frida. Totale 8.

Nascite: Cominotto Mirella di Giovanni, Gurrari Antonio di Antonio, Buratti Silvano di Giuseppe, China Rosmaria di Giuseppe, Mirolo Mario di Antonio, Cristofoli Raffaele di Albino, Ragogna Giuseppe di Oreste, Lenarduzzi Franca di Guido, Pognici Luciano di Felice, Martina Lucia di Luigi, Fantuz Natalina di Antonio, Sartor Bruno di Giovanni, Dell'Agnola Mario di Riccardo, De Piante Gino di Gina, Lenarduzzi Maria di Antonio, De Stefano Ermes di Gino, Tavella Mario di Amedeo, Candusi Benito di Antonio, Persello Santa di Eugenio, Dominin Maria di Gio. Batta. Totale 20.

Morti: Giacomello Angelo fu Mario anni 69, Cimarosti Marco fu Angelo di anni 79, Cazzitti Giovanna in Colonnello anni 68; Colonnello Diana di Luigi anni 3, De Paoli Alessandro di Antonio anni 31, Grideio Lorenzo di Antonio anni 5, Zannier Luigi fu Luigi anni 64, Danelia Emma fu Pietro di anni 72, Chittaro Edda di Emilio anni 1, Ragogna Pietro fu Luigi anni 59. Totale 10.

Emigrati: 55; Immigrati 31.

### Premi di maternità

Per interessamento del locale ufficio zona lavoratori dell'agricoltura la I.N.F.S. ha concesso premi di maternità di L. 100 ciascuno alle seguenti mezzadre: Maria Carraretto in Miotto, Spilimbergo; Fanny Pagani in Franco, S. Giorgio della Rich.

### Fiera del Rosario

Diamo l'elenco degli agricoltori che sono stati premiati alla Fiera del Rosario e che hanno partecipato al mercato bovino concorso a premi: Marco Martina, Tauriano; Primo Vendrame, Arzene; Luigi Vallan, Maniago; Giovanni Rosset, Cosa; Angelo Moro, Navarons; Valentino Del Net, Arzene; Giovanni Cancian, Spilimbergo; Luigi Francesconi, Barbeano; Luigi Battistella, Barbeano; Luigia Pontello, Barbeano; Giuseppe Bisaro, Gradisca; Emilio Bincoletto, Tauriano; Luigi Missero, Valeriano; Luigi Tesolin, Azzano Decimo; Luigi Cancian, Spilimbergo; Del Bello, Baseglia; Luigi Giordani, Spilimbergo; Luigi Lenarduzzi, Lestans; Bruno Marescutti, Valeriano; Antonio Zannier, Istrago; Giuseppe Vismia, Tauriano; Umberto Orlando, S. Giorgio Rich.; Emilio Bisaro, Gradisca; Angelo Pittana, Spilimbergo; Filippo Zongaro, S. Martino al Tagliamento; Margherita Cicutto, Valeriano; Pietro Valvasori, Spilimbergo; Mario Zavagno, Spilimbergo; Giovanni Bo[illegible] tonio Martina, Tauriano.

### Ubriaco denunciato

Il venticinquenne Angelo Sartori di Giovanni in preda ad una poderosa sbornia, disturbava di nottetempo la pubblica quiete. Finì con l'andare in guardina e con l'essere denunciato.

### Incontro calcistico

E' stato pubblicato il calendario del campionato di 1a Divisione che comprenderà ben ventisei partite, con trasferte sino a Postumia, Trieste e Fiume. Il nostro Campo del Littorio è stato favorito dal sorteggio ed i tifosi spilimberghesi e paesi limitrofi potranno domenica godersi lo spettacolo della prima importante partita di campionato tra gli azzurri e la robusta squadra del Basiliano.

La squadra ospite scende a Spilimbergo decisa ad una affermazione e le sue recenti vittorie [illegible] del Sacile e di S. Daniele lo segnalano a vittoria [illegible].

Contro questa compagine sono affidati i ragazzi del nostro Dopolavoro [che] dovranno impegnarsi a fondo per non lasciarsi strappare i due punti in palio. Con ogni probabilità vedremo a difesa della rete di Zuliani, assieme a Commessatti, il littore Zannier.

La classe delle due competitrici garantisce all'incontro uno svolgimento appassionante. Chi vincerà?

A giorni daremo la formazione dell'undici spilimberghese.

## SEQUALS

### Il pilota Rossi deceduto in Libia

*(f. p.)* - Il giorno 1 ottobre nel cielo della Tripolitania, il sottotenente dell'Aeronautica Napoleone Rossi fu Eugenio di 23 anni, staccatosi con l'apparecchio dall'Aeroporto di Mallaha periva in un incidente di volo.

La notizia è stata comunicata alla famiglia dal generale Briganti, con una nobilissima lettera rievocante le ottime qualità del giovanissimo ed intrepido pilota, la cui fine ha destato il più profondo cordoglio in quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti.

Lo rivediamo con il suo sorriso da fanciullo nei ranghi dei Fasci Giovanili, e poi nel Guf, e, non appena conseguito il diploma di perito industriale accorrere con il particolare entusiasmo, che è la divisa dei ragazzi di Mussolini, ad arruolarsi nell'Arma del cielo, conseguendo in breve il brevetto. Da due anni era aquilotto, ed in ogni scritto che gli inviava alla mamma che vive nella quiete di Lestans, si diceva orgoglioso di servire la Patria fascista presidiando lo sconfinato cielo della nuova Italia nata dalla Rivoluzione.

L'immatura scomparsa del buon Napo, come tutti solevano chiamarlo, ha suscitato fiero cordoglio nella nostra popolazione, oltre che nei numerosi camerati di Spilimbergo e del Mandamento.

Ieri il Podestà di Sequals, si è recato a visitare la mamma ed il fratello dello scomparso, rivolgendo loro parole di conforto.

La salma sarà trasportata in Patria, e sarà tumulata a Lestans in questo piccolo lembo di terra friulana, che diede i natali all'indimenticabile aviatore.

Alla famiglia, e in special modo alla mamma, alla sorella e al fratello, giungano anche le nostre vive condoglianze.

## PASIAN DI PRATO

### Offerte

Per onorare la memoria del compianto mons. Gio. Batta Titolo sono state fatte le seguenti elargizioni per le opere benefiche della chiesa: Enrico Esente L. 25; Giacono Zamboni 10; Eugenio Palma 10; Giovanni Covre 10; Luchetta 10; Cesare Dell'Oste 5.

In più varie offerte con un totale di L. 14.70 da parte dei seguenti: Dott. Salvatore Di Sanza, Noemi Marchiol, Giovanni Cosatti, Marino Cattaruzzi, Giuseppe Lesa, Quinto Lelta, Emilio Nardoni, Anna Fontanini, Maria Bastianutti.

## REANA

### Famiglie numerose

17 figli nati di cui 10 viventi, sono lo stato di famiglia del Fiduciario comunale delle famiglie numerose, Ermenegildo Fant, cui è pervenuta la ratifica della nomina che veniva proposta dal Podestà. La sua vita anche nel nostro Comune, ove non mancano le famiglie numerose sono esempi luminosi di comprensione ed italianità.

### Note agrarie

L'attiva propaganda dell'Ispettorato agrario Provinciale, le provvidenze del Governo, e le facilitazioni della Cassa di Risparmio, per la costruzione di silos di foraggi hanno trovato un pioniere anche nel nostro Comune. Il camerata Giacomo Toso abitante a Zompitta ha infatti portato a termine un silo a doppia cella costruito secondo le norme tecniche dettate dalla pratica ed esperienza. E' un esempio che darà certamente i suoi frutti con l'invogliare altri agricoltori a seguire il Toso contribuendo così ad una battaglia agraria, il cui risultato va a totale beneficio dell'agricoltore fattivo e laborioso.

### Scuola di disegno

Fino a sabato 15 p. v. presso il Sig. Cossettini Adelchi sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Disegno professionale di Vergnacco. A tale scuola possono partecipare i giovani che abbiano compiuto il 12° anno di età ed ottenuto il proscioglimento elementare. La tassa di iscrizione è fissata in L. 15.

## Propaganda granaria

**A cura dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Udine, venerdì 14 corrente saranno tenuti i seguenti raduni di propaganda granaria:**

**Mortegliano: nella sala del ricreatorio alle ore 19.30.**

**Lavariano: nella sala dell'asilo alle ore 19.30.**

**Tutti gli agricoltori sono invitati ad intervenire.**

# Cividale

### Alla R. Scuola tecnica industriale

La cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno scolastico avverrà alla sede della Scuola, lunedì 17 corrente, con il seguente programma: ore 10 Messa alla Basilica; ore 11 cerimonia d'inaugurazione.

Alla cerimonia saranno presenti tutti gli alunni e invitate le rispettive famiglie e quanti si interessano dell'istruzione tecnica industriale.

### Attività filodrammatica e sabato teatrale

Domani sera i battenti del nostro «A. Ristori» si riapriranno per la terza recita della Compagnia Filodrammatica «Nino Marioni» del nostro Dopolavoro. Questa volta i bravi attori si presenteranno alla ribalta con la brillante commedia «Addio Giovinezza», tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia. Il pubblico che affolerà il vasto teatro avrà modo di applaudire nuovamente gli appassionati filodrammatici, che in questa nuova esibizione troveranno ancora maggior affiatamento e fusione.

Sabato 15 corrente alle ore 14.30, la commedia sarà replicata per il secondo sabato teatrale.

### Beneficenza

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli per onorare la memoria dell'avv. Pietro Brosadola: comm. prof. dott. G. Batta Biavaschi, comm. dott. Agostino Candolini, rag. cav. Elio Somma, L. 70; mons. d. Ermenegildo Bosco e Giovanni Faleschini L. 10; dott. Felice Camillo Da Villa L. 25. Alla buona Stampa il prof. cav. Felice Camillo Da Villa ha versato L. 25.

### Infortuni

Da una vampata sprigionatasi dal forno di cottura dello stabilimento «Italcementi» rimaneva ustionato al gomito sinistro ed alla faccia l'operaio Ermenegildo Specogna di Antonio di 44 anni, fornaciaio. E' stato medicato per ustioni di primo e secondo grado. Guarirà in giorni 10.

— Giovanni Malon di Giovanni di 60 anni, da Pulfero, riportava una ferita lacera al pollice della mano destra con asportazione dell'unghia, mentre era intento a sistemare una campata di binario per ferrovia a scartamento ridotto. Ne avrà per 12 giorni.

— Alla mano destra rimaneva ferito anche l'operaio Giuseppe Liberale di Eugenio di 33 anni, autista alle dipendenze della Ditta G. Perucchetti, mentre aiutava altri operai allo smontaggio di un vaglio per ghiaia ed al suo caricamento su di un autocarro. Ne avrà per giorni 5 s. c.

## BUTTRIO

### Valoroso legionario caduto in Spagna

*La popolazione ha appreso con fiero cordoglio il decesso in Spagna, avvenuto il 22 settembre u. s., della Camicia nera Primo Montina, volontario nella divisione «Frecce Nere».*

*Il camerata Montina, fervente fascista, si era distinto per il suo coraggio nella lotta antibolscevica.*

*Con il Montina, è la seconda Camicia nera di Buttrio che si immola sui campi di gloria per salvare la civiltà dalla barbarie rossa.*

*Nell'animo di tutti i buttriesi la memoria dello scomparso resterà imperitura e sarà di sprone ai giovani delle generazioni littorie.*

## S. GIOVANNI AL NAT.

### Vaccinazioni

Nel corrente mese saranno effettuate le vaccinazioni e rivaccinazioni nelle località e alle ore sottoindicate:

Lunedì 17, ore 8, Corno di Rosazzo (Ambulatorio); ore 16, Medeuzza (Scuole). Martedì 18, ore 9, Capoluogo (Scuole). Mercoledì 19, ore 8, Dolegnano (Scuole); ore 11, 4 Venti (Farmacia). Giovedì 20, ore 9, Villanova (Scuole). Venerdì 21, ore 9, Bolzano.

## CERVIGNANO

### Nell'Istituto Tecnico

La presidenza dell'Istituto Tecnico Inferiore Parificato «Duca d'Aosta» ci comunica che le iscrizioni alle varie classi dell'Istituto sono aperte fino a tutto il 17 corrente. Tutti gli alunni compresi quelli che già avessero frequentato l'Istituto, debbono presentare la domanda di iscrizione. Unitamente alla domanda deve essere versata una prima rata di lire 200 a mezzo c.c. n. 1/26027, che si trova a disposizione di tutti presso la bidelleria della Scuola in via Trieste.

### Funebri Fattor

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali del compianto Giuseppe Fattor, tragicamente perito nell'incidente motociclistico avvenuto sullo stradone Trieste-Fiume.

Erano convenuti numerosissimi amici e camerati del defunto, oltre ai parenti ed a numerosa cittadinanza.

Molte le corone di fiori freschi. Il feretro è stato trasportato a braccia da compagni dell'estinto dallo ingresso a Cervignano in via Garibaldi fino alla chiesa parrocchiale, e poi fino al cimitero locale.

Alla famiglia del defunto sentite condoglianze.

### Infortuni

Il bracciante Teobaldo De Biasio fu Vittorio da Cervignano alle dipendenze dei Molini Variola, mentre era intento al lavoro si produceva delle contusioni multiple alla bocca ed al labbro superiore giudicate guaribili in giorni 6 s. c.

— Il manovale Gaspare Bertogna di Gio Batta da Aquileia, alle dipendenze dell'Impresa V. Marchioro, mentre era intento al lavoro si produceva delle contusioni alla regione lombare, guaribili in giorni 6 salvo complicazioni.

## PONTEBBA

### Convegno didattico col Provveditore agli studi

Si sono riuniti a Pontebba tutti gli insegnanti dei Circoli didattici di Gemona, di Moggio e di Tarvisia, convocati dal R. I° Ispettore cav. Sardo Marchetti e dalla R. Direttrice Didattica prof. Giuseppina Bulfon. E' intervenuto all'importante adunata il R. Provveditore agli Studi comm. prof. Ciro Bortolotti.

Di autorità locali c'erano il Vice Podestà, il Segretario Politico del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile, il Direttore della Scuola di Avviamento, il Comandante delle forze giovanili, il rappresentante del Parroco. La figlia della lupa Marta Marisa ha offerto al Provveditore agli Studi un mazzo di fiori pronunciando gentili parole di benvenuto.

Agli ingressi del Municipio — una sala del quale è stata messa cortesemente a disposizione degli ospiti — facevano servizio d'onore piccole italiane, balilla, avanguardisti.

Il Provveditore, dopo il saluto al Duce, ha intrattenuto gli insegnanti su argomenti d'indole scolastica toccando e svolgendo i punti che più interessano la vita della scuola fascista. Il prof. Bortolotti, con parole appropriate ed elevate, pari all'argomento, non senza la vivace arguzia del letterato, ha dato alla massa degli insegnanti le direttive sane, pratiche, rinnovatrici con l'esperienza di chi conosce la scuola e vi ha sempre vissuto. Alcuni insegnanti hanno preso la parola per chiedere chiarimenti e per portare il proprio contributo ad incremento della scuola. Hanno partecipato alla discussione, sui due importanti temi: «Autarchia e Scuola», svolto diligentemente e con molto sentimento patriottico dal sac. don Valentino Pellegrini, e «Razza e scuola» svolto dal cav. Antonio Faleschini, il quale ha presentato l'argomento delicato attingendo i concetti a fonti sicure, riferendo in proposito più volte il pensiero del Duce. Entrambi gli oratori sono stati ascoltati attentamente e applauditi. Il Provveditore a ciascuna relazione ha fatto seguire i suoi commenti a complemento di quanto era stato detto dagli oratori.

### Operaio assolto

Marino Ridolfi di Luigi da Morsano, operaio presso l'impresa costruzioni I.B.A. da Tarvisio, è comparso in Pretura imputato di autolesioni. Sono state sentite le deposizioni di due periti medici legali, escussi diversi testimoni e tra questi l'Ispettore dell'Istituto Infortuni di Udine. Assunta la difesa dell'imputato, il patrocinatore legale rag. Cavalcabò, ha confutato la grave imputazione. Il Ridolfi è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Pretore cav. avv. Bertodo; Cancelliere cav. Luciani; P. M. Cussigh.

## PALMANOVA

### Note calcistiche

Domenica prossima si inizierà il campionato italiano di prima divisione cui la nostra squadra è iscritta. Nell'ambiente sportivo palmarino, ove si incrociano pronostici e commenti sul valore e sulle possibilità della squadra del cuore, vivissima l'attesa per la prima partita che, conformemente al calendario sportivo, il Palma disputerà sul proprio campo contro la Triestina B. La preparazione dei nostri, iniziata per tempo, ha dato buonissimi frutti concretati nelle vittorie ottenute nelle varie partite amichevoli disputate con squadre esse pure iscritte al campionato di prima divisione, eccezion fatta per la sconfitta subita con l'Udinese B dove però, ad onore del vero, i verdi avevano dovuto scendere mancanti di ben cinque titolari. Le vittorie citate stanno a dimostrare il buon grado di affiatamento e la tecnica della squadra mentre il lungo periodo di allenamento dice la serietà d'intenti che i dirigenti si sono prefissi.

Il primo incontro di domenica si presenta quanto mai arduo ed il collaudo potrà forse superare anche di gran lunga le stesse nostre forze. Siamo indotti a dir questo per il fatto che nella formazione della squadra ospite potremo trovare nomi di calciatori di divisione nazionale, essendo ciò permesso da regolamento, che su ciò non incontra appieno i voti dei nostri sportivi.

La differenza di classe in questo caso è troppo evidente per non destare in noi serie preoccupazioni sull'esito finale dell'incontro. Ciononostante i nostri atleti non «smonteranno» e anzi impegneranno tutte le loro energie, tutta la loro foga combattiva per uscire dal campo di giuoco con onore. Gli sportivi e gli appassionati ai nostri colori sugli spalti del Littorio formeranno un blocco compatto, incitando i verdi che vorranno riaffermare le belle gesta sportive dello scorso campionato.

### Pro culle povere

Alla segreteria del Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere devolute in occasione di lieti eventi: geom. Luigi De Biasio 50; sig. Cianchi 10; sig Mattorano 10.

# Latisana

### Concerto bandistico

Numeroso pubblico ha presenziato al nono concerto della stagione che la nostra banda cittadina diretta dal maestro Mario Bartolini ha tenuto domenica sera in piazza Roma. Calorosi applausi hanno salutato la fine di ogni brano, eseguito in maniera davvero impeccabile dal corpo bandistico.

### Nel Dopolavoro

Si avvertono tutti i dopolavoristi che si è aperto il nuovo tesseramento. Le tessere si possono ritirare presso la Casa del Fascio.

### In contravvenzione

Angelo Barei di Pietro di anni 19 di Pertegada è stato posto in contravvenzione perchè circolava con una bicicletta sprovvista di bollo.

### Gara di calcio

Al campo del Littorio si sono incontrate per una partita amichevole le riserve del Palmanova e la giovane compagine del locale Comando della Gil. La vittoria ha arriso a quest'ultimi per 2 a 1 mentre il primo tempo era terminato 1 a 1.

I ragazzi di Segatti hanno meritatamente vinto questo incontro dimostrando specialmente nella ripresa una costante superiorità sugli avversari dei quali bisogna elogiare lo spirito agonistico e battagliero che li ha sempre resi combattivi e tenaci.

I punti sono stati segnati per il Latisana da Scaggiante e Segatti.

Squadra vincente: Vicenzetto, Cavattoni e Gnesutta, Fonda, Segatti e Cepparo, Trevisan, Scaggiante, Guerin, Segatti e Buffon.

Per domenica 16 corr. sarà di scena il Portogruaro che scenderà nel nostro terreno di gioco deciso a conquistare una vittoria contro i pulcini azzurri.

## RIVIGNANO

### Scuola professionale

La Giunta di vigilanza, presieduta dal Podestà, nella sua ultima seduta ebbe ad approvare il consuntivo dell'anno scolastico 1937 - 38, nonchè il bilancio di previsione 1938 - 39.

Domenica 23 ottobre corr. alle ore 9 si inaugurerà la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico decorso con una finissima perfezione, tale da destare l'ammirazione generale. Nello stesso giorno — alla presenza delle autorità locali e provinciali — seguirà la solenne distribuzione dei premi.

La nostra fiorente scuola, sotto l'abile direzione del camerata prof Max Piccini, coadiuvato dal concittadino geom. Paolo Anzil, essendo dotata d'un vasto laboratorio per falegnami, carpentieri, muratori e cementisti, si avvia sempre più a colmare diverse lacune relative all'Artigianato.

Essa — mercè l'aiuto finanziario dei Comuni di Rivignano e Varmo e di altri Enti, che si spera aumenteranno di numero — progredisce con ritmo dinamico, e merita tutto l'appoggio della popolazione; poichè la benemerita Giunta di vigilanza intende — in proseguo di tempo — istituire pure un laboratorio per fabbri meccanici.

Dati i vantaggi apportati dalla Scuola professionale di disegno al nostro artigianato, i giovani devono sentire il dovere di provvedere alla loro iscrizione alla Scuola stessa, la cui riapertura è fissata per lunedì 24 ottobre corr.

### Alta promozione

Il colonnello comm. Attilio Romanelli, simpatica e valorosa figura di soldato e di studioso, fu recentemente promosso al grado di Generale di Brigata nella riserva. Le più vive congratulazioni con i migliori auguri.

## PALAZZOLO

### Furto campestre

Le guardie campestri Luvisutti e Zaccolo, che stavano vigilando la zona denominata «Bronzan» fermarono un carro carico di strame palustre atto all'industria delle sedie Tale carico era accompagnato dai fratelli Castello, da Alessandro Milanese e da Antonio Coltello tutti da Precenicco, i quali dichiaravano di avere tagliata abusivamente l'erba in una proprietà del sig. Francesco Messina.

La merce rubata veniva immediatamente sequestrata. Il suo valore ammonta a L. 700.

### Appiedato

Americo D'Este da Precenicco mentre era entrato in un negozio a Latisana per degli affari, lasciava incustodita la propria bicicletta appoggiata al muro. Quando egli usciva dalla bottega il velocipede non c'era più. Il furto veniva subito denunciato.

## CODROIPO

### Gara di bocce a Rivolto

Sabato 15 corrente avrà svolgimento a Rivolto una gara di bocce a coppie. Scenderanno per la prima volta in lizza i migliori giocatori del luogo. Alla coppia che avrà vinto tre partite su sette che si disputeranno nella gara, sarà assegnato un premio. Questa gara segnerà l'inizio di tante altre che il Dopolavoro di Rivolto intende sviluppare nel campo dello sport.

# Tarcento

### Scuola Professionale

Sono aperte a tutto il 30 corr. le iscrizioni ai corsi della Scuola serale professionale per l'anno scolastico 1938-1939.

Saranno ammessi: i giovani che comprovino di aver ottenuto il proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare; i giovani già iscritti che intendano continuare gli studi presso la scuola stessa; i giovani provenienti da altre scuole professionali, industriali e di avviamento.

La tassa d'iscrizione per tutti i corsi è indistintamente di lire 20 da versarsi interamente all'atto della iscrizione. Saranno esentati coloro che produrranno il certificato di povertà e sarà data preferenza a coloro che si trovano regolarmente iscritti alle organizzazioni fasciste.

Le iscrizioni si ricevono nei locali della Scuola — piazza Frangipane — dalle 17.30 alle 18.30. Le lezioni avranno inizio martedì 18 corr. alle ore 19.

### Nella Gil

La fanfara dei Giovani fascisti sabato scorso ha prestato servizio a Gemona dove, come è noto, si è svolto il primo campionato nazionale di marcia e tiro in montagna.

Domenica la fanfara stessa, in occasione della sagra annuale a Magnano in Riviera, ha tenuto un concerto, dopo di aver accompagnata la processione religiosa che si svolse in detta giornata.

* * *

Domenica scorsa alla Casa della Gil sono state riprese le lezioni del corso di pattinaggio a rotelle. Le pattinatrici potranno pertanto riprendere gli allenamenti a cominciare da domenica ventura alle ore 2 pom.

Eventuali nuove domande dovranno essere presentate all'Ispettorato della Gil femminile (Casa del Fascio).

### Commissione tributi comunali

La Commissione comunale di prima istanza per la decisione dei ricorsi in materia di imposte e tasse comunali, è stata recentemente ricostituita, pel biennio 1938-39, come segue:

Presidente: cav. rag. Gino Mosca; vice presidente: Giovanni Ermacora fu Carlo — Membri: Antonio Toffoletti fu Vicenzo; Olvino Morgante fu Cesare; Gaetano Patini fu Icilio; Giuseppe Del Medico fu Giacomo e geom. Pietro Tonchia.

### Elenco dei poveri

Il Podestà avverte che le domande per l'iscrizione nell'elenco dei poveri per l'anno 1939, dovranno essere presentate all'Ufficio municipale entro il 15 novembre 1938. Coloro che sono già iscritti nell'elenco dell'anno 1938, in luogo della domanda, dovranno depositare la tessera, entro il termine suindicato. La mancata presentazione della tessera comporterà l'esclusione dall'elenco del venturo anno.

### Refettorio materno

Il Comitato di patronato dell'Opera Maternità ed Infanzia, informa che si accettano ancora le domande per l'ammissione al refettorio materno. Le domande stesse potranno essere presentate dalle 14 alle 16 dei giorni feriali, alla sede del Fascio Femminile.

### Cinema Teatro Comunale

Oggi 13 corrente il capolavoro: «Donne e Carnefici». Scene di guerra e di amore, eroismi ed atrocità. Hans Albers e Chalette Susa.

## CERCIVENTO

### Le escandescenze di un ubriaco

L'altra sera verso le ore 20 Amedeo Pitt fu Alfonso di qui rincasando trovò sdraiato sul sentiero che fronteggia la sua abitazione il cinquantacinquenne Pietro Craighero fu Luigi in preda ad una potente sbornia.

Il Pitt tentò con bella maniera di aiutare l'ubbriaco a rialzarsi per accompagnarlo a casa sua, quando d'un balzo il Craighero si alzò, scagliandosi contro il Pitt che veniva malamente gettato a terra e colpito alla testa con colpi di bastone.

Il ferito si recava subito a Paluzza dal dott. Vazzola, il quale gli riscontrava ferite lacero-contuse alla testa guaribili in 12 giorni salvo complicazioni.

Un'ora dopo i carabinieri entravano nell'abitazione del Craighero, il quale, ancora in preda ai fumi dell'alcool, veniva tradotto a Paluzza per gli accertamenti. Durante il percorso il violento seguiva i carabinieri recitando una lunga corona di bestemmie che gli valsero, appena giunto in Caserma, d'essere dichiarato in arresto e denunciato per lesioni e turpiloquio.

## TOLMEZZO

### L'anno scolastico nelle Scuole Medie

Il preside del R. Istituto Tecnico Inferiore di Tolmezzo comunica che lunedì 17 ottobre sarà inaugurato l'anno scolastico 1938-39-XVII.

Gli alunni pertanto dovranno trovarsi all'Istituto per le ore 8.30 del predetto 17 ottobre, in divisa della Gil.

* * *

Il preside dell'Istituto Magistrale Superiore di Tolmezzo comunica che lunedì 17 ottobre sarà inaugurato l'anno scolastico 1938-39-XVII.

Gli alunni pertanto dovranno trovarsi all'Istituto Magistrale per le ore 8.30 del predetto 17 ottobre, in divisa della Gil.

### Generosa offerta ai bimbi dell'Asilo

La signora Orsola Tolazzi, proprietaria della Trattoria Villa Lequio in occasione della vendemmia si ricorda ogni anno dei bambini del nostro Giardino d'infanzia. Anche ora ha fatto pervenire loro alcune grosse ceste di uva che sono state ricevute dai frugoletti con grande gioia.

## CORDOVADO

### Gita dopolavoristica

La gita organizzata dal locale Dopolavoro per il 9 c. m. con meta a Fiume è stata rinviata a domenica 16 p. v. I ritardatari sono invitati a inviare sollecitamente la propria adesione al Dopolavoro Comunale.

### Apertura dell'Asilo

L'Asilo infantile «Ceccini» sarà riaperto il 1. novembre p. v. I genitori che desiderano l'accoglimento gratuito dei propri bambini sono invitati a presentare domanda alla Segreteria dell'Asilo stesso entro e non oltre il giorno 20 p. v.

### Elenco dei poveri

Il Municipio avverte coloro che ritengono di essere in condizioni di assoluta povertà e di avere diritto alla gratuita assistenza sanitaria debbono presentare domanda d'iscrizione nell'elenco dei poveri entro il 30 p. v.

## Municipio di Fagagna

Sino al 31 corr. è aperto pubblico concorso ad un posto di applicato di concetto. Stipendio annuo L. 6000. Servizio attivo annue L. 1100. Caro viveri di legge. Schiarimenti alla segreteria.

Il Podestà
U. DA BROI



# S. Daniele

### Gil femminile

Domenica 16 ottobre la Gil Femminile di S. Daniele disputerà a Udine una partita di pallacanestro con la Gil Femminile del III Gruppo rionale.

### Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini e derrate agricole. Nessun inasprimento di prezzi degno di rilievo. L'animazione s'è protratta fino al pomeriggio con discreto numero di affari conclusi sul mercato.

### Incontro calcistico

Domenica 16 corrente alle ore 15 sul campo sportivo del Littorio «A. Liuzzi» si svolgerà una gara per il campionato di prima divisione tra l'Udinese B e la Sandanielese.

## MAJANO

### Scuola professionale

Fino dal giorno 3 corrente sono state aperte le iscrizioni ai diversi corsi di questa Scuola Professionale.

Le lezioni regolari avranno inizio oggi 13 corrente, e pertanto gli aspiranti che ancora non avessero provveduto a presentare domanda di iscrizione sono invitati a farlo subito. Le prenotazioni si ricevono presso il negozio del sig. Vittorio Bortolotti.

Si rammenta che la tassa di iscrizione e di frequenza resta fissata in L. 15 per il I corso e L. 20 per i corsi successivi.

Sono ammessi al I corso tutti gli alunni che hanno conseguito il certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare.

## COSEANO

### Il pozzo senz'acqua a Barazzetto

Dal luglio scorso — salvo un breve intervallo — il pozzo sulla piazza di Barazzetto, è privo di acqua. Ciò, oltre a costituire un inconveniente assai grave per la popolazione costretta a ricorrere per i bisogni della cucina e della alimentazione a fonti lontane, determina una continua e ben giustificata preoccupazione per la salute pubblica. Non sarebbe male pertanto che l'autorità competente si preoccupasse di togliere l'inconveniente e nel contempo provvedesse alla pulizia del pozzo stesso che da parecchi anni non si verifica ed a tutelarlo contro possibili immissioni in esso di corpi estranei mediante regolare copertura.

## MARTIGNACCO

### Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta sig.na Maria Petronio hanno offerto all'E.C.A.: L. 10 la famiglia dell'avv. Gio. Batta Michelloni e lire 10 il rag. cav. Giuseppe Gaspardis. L'Ente vivamente ringrazia.

## S. MARIA LA LONGA

### L'ingresso del Parroco a Meretto

A Meretto di Capitolo, frazione del nostro Comune, è avvenuto domenica scorsa l'ingresso del nuovo Parroco, accolto con entusiastica dimostrazione da autorità e popolo. Tutto il paese era addobbato con archi trionfali e di fili rivestiti di fronde, bandierine ed arazzi.

Alle ore 10 il parroco è arrivato da S. Maria, accompagnato dal Podestà e dai maggiorenti del paese entusiasticamente accolto. Formatosi un corteo, questo raggiungeva la Chiesa ove il cappellano dava con nobili parole il benvenuto al nuovo pastore; indi, iniziatasi la Messa solenne cantata dalla «Schola Cantorum» del luogo, il parroco dall'altare ringraziava per la buona accoglienza ricevuta, dando la santa benedizione.

# Notizie dell'ultima ora

# L'ultimatum islamico
## alla Nazione mandataria per la libertà della Palestina

CAIRO, 12.

*La stampa mette in grande rilievo le deliberazioni del congresso panarabo, adottate dopo la discussione del rapporto finale, rapporto che alcuni delegati hanno giudicato troppo blando. Esso consta di tre parti e cioè: la dichiarazione di Balfour, la immigrazione ebraica in Palestina e la spartizione del territorio.*

### Una dichiarazione nulla

*La dichiarazione di Balfour è considerata giuridicamente nulla. Oltre al fatto che in essa si parla soltanto di una patria spirituale ebraica, i documenti ufficiali scambiati tra l'Inghilterra e lo Sceriffo della Mecca durante la grande guerra riconoscono la indipendenza della Palestina come di tutti i paesi arabi. E' infatti evidente che gli arabi si ribellarono all'Impero turco per aver questo riconoscimento, per avere la loro libertà e non per finire vittime del dominio ebraico.*

*Quanto alla immigrazione ebraica, si osserva che, per la dimostrata nullità della dichiarazione di Balfour che ne è la base, i suoi effetti diventano necessariamente nulli. Infine la spartizione è dichiarata assurda e inaccettabile.*

*Il congresso ha approvato le seguenti deliberazioni.*

*1. si afferma nulla la dichiarazione di Balfour;*

*2. si reclama la immediata assoluta sospensione della immigrazione ebraica;*

*3. si dichiara inammissibile la spartizione.*

*4. Si reclama la creazione di uno Stato costituzionale arabo con rappresentanza ebraica proporzionale.*

*5. Il nuovo Stato concluderà con l'Inghilterra un accordo che ponga fine al mandato.*

*6. Amnistia ai detenuti politici.*

*7. Le deliberazioni adottate sono la sola soluzione accettabile e la condizione per la normalizzazione dei rapporti del mondo islamico con l'Inghilterra. Respingendole, inglesi ed ebrei si pongono nella condizione di nemici del mondo islamico che risponderebbe con la propria ostilità.*

*8. Si invitano i Governi ed i popoli islamici a conformarsi alle deliberazioni del congresso.*

*9. Si decide la non costituzione di un comitato permanente interislamico con sede al Cairo.*

### L'Islam unito

*Il «Balagh» riporta il discorso pronunciato durante il ricevimento offerto ai delegati al congresso dal presidente del consiglio egiziano il quale ha dichiarato che il popolo egiziano nutre gli stessi sentimenti di tutto il mondo islamico per la Palestina e che l'Egitto è pronto ad approvare e ad attuare qualsiasi sistema di collaborazione tra i popoli arabi ed islamici. Il «Misri» e «L'Ahram» pubblicano il discorso tenuto ai delegati da Nahas Pascia il quale ha detto fra l'altro che essi sono venuti a far trionfare la libertà di un popolo oppresso.*

*Il Wafd non è intervenuto al congresso per ragioni di politica interna, ma si interessa alla questione ed aiuta gli arabi della Palestina perchè hanno ragione e perchè sanno morire per salvare la loro propria terra ed il proprio diritto. Nahas ha quindi invitate tutte le delegazioni ad intervenire al congresso Wafdista che si riunirà il 24 e 25 novembre al Cairo.*

*Ha risposto a Nahas il presidente della delegazione irakiana, sottolineando la incondizionata simpatia del mondo islamico per l'Egitto. Ha preso poi la parola il palestinese Zatah il quale ha rilevato che il pericolo sionista minaccia anche l'Egitto. Il presidente della Camera dei deputati egiziana che è stato il presidente del congresso, ha dichiarato al giornale «Dastur» che le deliberazioni adottate sono un esempio di saggezza, di equilibrio, di equità e una dimostrazione della forza dei mussulmani e del loro amore per la libertà. Ha terminato augurando che il movimento pro Palestina contribuisca al ristabilimento dell'ordine e alla realizzazione delle aspirazioni della generosa Nazione araba che vuol salvare la propria indipendenza. Il «Mokappam» riceve da Beirut che le associazioni arabe di America hanno scritto a quelle di Damasco proponendo la convocazione di un congresso giovanile destinato ad esaminare il progetto di unificazione di tutti i movimenti arabi.*

# Parigi a Re Alberto
## *La cerimonia alla presenza di Re Leopoldo e dei Principi Carlo e Maria di Piemonte*

### Un'affermazione politica del Sovrano

PARIGI, 12

Stamane alle ore 8.10, con il rapido da Roma, è giunta la Principessa di Piemonte. La Principessa che era accompagnata da una dama d'onore e da un ufficiale d'ordinanza, è stata ricevuta all'arrivo alla stazione dall'Incaricato d'Affari d'Italia Prunas con il quale era tutto il personale dell'Ambasciata. Il Presidente della Repubblica si era fatto rappresentare dal colonnello Tassi, della sua casa militare, dal Ministro degli Esteri e dal capo del cerimoniale. Fra i presenti erano anche l'Ambasciatore del Belgio, il Ministro d'Ungheria, il presidente del Consiglio comunale della Capitale ed il generale Loechard, presidente del comitato per il monumento a Re Alberto. - La Principessa, ricevuti gli ossequi delle autorità, ha lasciato la stazione vivamente acclamata.

A mezzogiorno e trenta, ricevuto con tutti gli onori dovuti e salutato da numerosa folla che applaudiva, è giunto Re Leopoldo III del Belgio, accompagnato dal fratello S.A.R. il Conte delle Fiandre, dal presidente e ministro degli Esteri Spaak e dal Borgomastro di Bruxelles Max. Il Sovrano, accompagnato dal ministro degli Esteri Bonnet, si è recato direttamente dalla stazione all'Eliseo per partecipare alla colazione offerta dal Presidente della Repubblica Lebrun.

Tutta la stampa parigina dedica ampi articoli a S.A.R. la Principessa di Piemonte, illustrandone l'esemplare vita di Madre e di futura Sovrana ed esaltandone le squisite doti di cuore e di mente.

Alla colazione offerta all'Eliseo dal Presidente della Repubblica in onore di S. M. il Re dei Belgi, hanno partecipato anche le LL. AA. RR. la Principessa di Piemonte ed il Conte delle Fiandre con i loro seguiti, il Presidente del Consiglio Daladier con vari membri del Governo, il R. Incaricato d'Affari d'Italia, il maresciallo Petain e varie altre alte personalità. Dopo la colazione, il Sovrano, il Presidente della Repubblica ed i Principi si sono recati al corso della Regina per assistere all'inaugurazione del monumento a Re Alberto I, salutati calorosamente dall'immensa folla accorsa e trattenuta da un imponente servizio d'ordine.

S. M. il Re Leopoldo III, rispondendo al discorso celebrativo pronunciato da Lebrun, ha sottolineato i vincoli di amicizia sincera e profonda che legano la Francia ed il Belgio, mettendo però in rilievo che il suo Regno, per adempiere alla sua missione, è oggi più che mai deciso ad affermare e salvaguardare l'indipendenza più completa nei confronti di tutti e ciò non soltanto in segno della sua assoluta imparzialità, ma anche per essere degno della fiducia che intende ispirare. Dopo lo scoprimento della statua le formazioni militari franco-belghe hanno sfilato dinanzi al monumento tra gli applausi della folla.

Si annuncia che dopo la colazione all'Eliseo, il signor Spaak, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri belga, Daladier e Bonnet hanno avuto una conversazione generale sulla situazione internazionale. Stasera il Sovrano del Belgio è ripartito per Bruxelles, salutato alla stazione dal Ministro degli Esteri.

## Il "Grande Atlante,, presentato al Duce

ROMA, 12.

Il Duce ha ricevuto il cavaliere del lavoro Cesare Angiolo Rossi, il prof. Visintin e il prof. Plinio Fraccaro, i quali Gli hanno fatto gradito omaggio di un esemplare della quarta edizione del «Grande Atlante» dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara.

## Il sultano di Sumatra ospite di Roma

ROMA, 12.

Il sultano di Sumatra, giunto a Roma, con la famiglia e il seguito, ha preso alloggio in un grande albergo, occupando un intero appartamento di 14 camere, un salone e due salotti. Stamane ha fatto un lungo giro per la città, visitando i monumenti della zona classica e della Roma mussoliniana, dal Vaticano al Quirinale, a San Giovanni al Laterano, da via dell'Impero al Foro Mussolini, ovunque dimostrando il più vivo interesse e profonda ammirazione, soffermandosi particolarmente innanzi alle grandiose opere realizzate dal Regime fascista. Nel programma del suo soggiorno a Roma è anche una visita nei dintorni della capitale e nell'agro pontino bonificato.

## Ufficiali inglesi in ostaggio degli arabi

LONDRA, 12.

Si ha da Alessandria d'Egitto che gli insorti arabi della Palestina tengono in ostaggio due ufficiali dell'aviazione britannica il cui apparecchio è stato abbattuto giorni addietro presso Ranleh.

## E' morto il pretendente al trono di Russia capo dei Romanoff

PARIGI, 12.

Il Granduca Cirillo di Russia è morto questo pomeriggio in una clinica di Neuilly. Egli era il capo della Casa di Russia. Era nato a Tzarskoe Selo il 30 settembre 1876 dal Granduca Vladimiro e da Maria Paulovna, duchessa di Meklenburgo. Egli si proclamò [illegible] il 26 luglio 1922 e Zar di tutte le Russie il 31 agosto 1924. Egli lascia tre figli, i granduchi Maria, Kira e Vladimiro. Quest'ultimo che è nato il 7 agosto 1917 in Finlandia, diviene capo della Casa imperiale.

## La campana dei Caduti
### Un messaggio del Papa

VERONA, 12

Con solenne suggestivo rito al quale hanno partecipato autorità e rappresentanze veronesi e roveretane è stata rifusa oggi la storica maestosa campana dei Caduti di Rovereto. Dopo la lettura di un significativo messaggio del Santo Padre, che auspica la civile fratellanza e la pace cristiana nel mondo, l'arciprete di Rovereto ha impartito la benedizione ai forni ed alla colata del bronzo, nel quale sono stati immessi oggetti d'oro, monete e medaglie inviati da 18 Stati belligeranti nella grande guerra.

La cerimonia si è conclusa con alle commosse parole di Don Rossaro, preside dell'Opera Campane dei Caduti. Indi ha avuto luogo la immissione della colata incandescente per la rifusione del magnifico bronzo.

## Tra compari falliti

PARIGI, 12.

Si apprende che il segretario generale della Lega delle Nazioni, Avenol, si trova da due giorni a Barcellona e che ieri mattina ha visitato ufficialmente le sedi del comitato esecutivo del partito socialista spagnolo.

## Il Duce riceve i giornalisti giapponesi

ROMA, 12.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia la missione dei giornalisti giapponesi che Gli sono stati presentati dal Ministro della Cultura popolare. Il capo della missione on. Azuma, ha rimesso al Duce un messaggio del presidente della associazione della stampa giapponese conte Keizo Kiyora scritto su seta antica e racchiuso in un artistico scrigno di rarissima porcellana a mosaico. L'on. Azuma ha quindi espresso al Duce la riconoscenza della missione per l'ospitale accoglienza ricevuta in Italia, assicurando che i giornalisti giapponesi si faranno onore di rendersi fedeli interpreti presso il popolo giapponese delle impressioni di entusiastica ammirazione riportate dalla visione diretta dell'Italia fascista.

*Il Duce ha risposto esprimendo agli ospiti le Sue espressioni di amichevole simpatia.*

## Genova per Colombo

GENOVA, 12.

Per l'anniversario della scoperta dell'America si sono svolte in città ed in provincia numerose significative cerimonie in onore di Cristoforo Colombo alle quali hanno partecipato in massa autorità e gerarchie e popolo tra un tripudio di bandiere. Nella mattinata a palazzo Tursi ha avuto luogo la tradizionale mostra dei cimeli colombiani ed il libero accesso del pubblico alla casa di Colombo, mèta di reverente pellegrinaggio da parte di innumerevole folla di cittadini e di stranieri presenti in città in occasione delle celebrazioni dei grandi liguri. E' stata poi posta a cura del podestà una corona di alloro alla base del monumento del grande genovese in piazza Acqua Verde. Alle ore 13 nel teatro della Gil, presenti le maggiori autorità cittadine ed un foltissimo pubblico, il prof. Revelli ha parlato applauditissimo del grande navigatore.

## La losca contessa che capeggiò la banda del giudeo Sacerdoti

ROMA, 12

Delle faccende della banda del giudeo Sacerdoti emergono particolari dai quali appare che il fulcro dell'intera banda non era il Sacerdoti, ma la co. Giovanna Orsi di Torre Uzzone che, in nome dell'ex agente di cambio, impartiva le sue istruzioni ai complici. La contessa, che era in stretta relazione col Sacerdoti da antica data, era lo strumento principale del contrabbando, cui il giudeo si era dedicato e lo sostituiva addirittura più di una volta. Infatti, quando il Sacerdoti fu richiamato alle armi, lasciò appunto alla contessa la direzione degli affari. Non appena essa ebbe dato istruzioni e tutta la faccenda sembrava bene avviata, riparò in Francia, poichè è sempre stata abitudine di questa donna prendere per sè tutte le misure di cautela e di precauzione a tempo, abbandonando gli altri alla «buona» sorte.

# Improvviso sbarco delle truppe nipponiche presso Hong Kong

TOKIO, 12.

Le truppe nipponiche hanno occupato Sinkang, località importante lungo la ferrovia Pekino-Hankow.

Secondo informazioni ufficiali giunte a Tokio dal fronte meridionale dello Yang Tse le forze nipponiche si sono attestate sulle posizioni che circondano Teian e stanno portando il colpo decisivo alle truppe cinesi che difendono quella città.

*La sezione per l'esercito del gran quartiere generale imperiale comunica che stamane forze nipponiche hanno proceduto allo sbarco su un determinato punto di una certa baia della Cina meridionale. Le operazioni relative, iniziatesi stamane alle tre, ora giapponese, erano terminate due ore dopo. Il comunicato aggiunge che i soldati hanno ciascuno razioni per due giorni ed un completo equipaggiamento antigas, poichè le truppe cinesi stanno facendo largo uso di aggressivi chimici.*

L'agenzia «Domei» dice che questo sbarco costituisce un successo senza precedenti. Lo sbarco si è svolto con mare piatto e grazie alla stretta cooperazione tra i reparti della marina e quelli dell'esercito, nonchè alla loro abilissima tattica ed ha ha potuto essere completato senza incidenti prima dell'alba. Le truppe cinesi che presidiavano la riva in quel punto sono state colte di sorpresa e non hanno potuto opporre alcuna valida resistenza. Le loro artiglierie, entrate in azione quando già era troppo tardi, hanno risvegliato gli echi delle montagne che circondano la baia soltanto con una dozzina di colpi, allo spuntar del giorno, poi hanno taciuto.

Il comunicato informa che non è possibile valutare per il momento le perdite dei cinesi, mentre quelle dei giapponesi sarebbero virtualmente quasi nulle e conclude dicendo che i nipponici sono ora in marcia velocemente verso l'interno.

Il Ministero degli Esteri ha dichiarato che le operazioni delle forze giapponesi dislocate nella Cina del sud hanno per obiettivo militare di tagliare le vie delle forniture di armi e munizioni all'armata cinese e di distruggere le basi delle macchinazioni anti-nipponiche. Il Ministero ha riconfermato la intenzione del comando nipponico di rispettare gli interessi delle terze potenze.

Questa precisazione è rivolta ad assicurare le Potenze, ed in modo particolare, la Gran Bretagna, posto che lo sbarco e l'avanzata sono avvenuti presso il dominio inglese di Hong Kong, sulla via di Canton. Si annuncia in proposito che è stato compiuto un passo diplomatico britannico presso il Governo imperiale.

Si apprende che dopo la occupazione di Kichuen da parte delle forze navali nipponiche, il padre missionario italiano Cazzanelli, dirigente di quella missione cattolica, si è rivolto alle autorità navali giapponesi pregandole di far sapere che tutti i sei italiani rimasti in Kickuen sono salvi, nonostante gli intensi bombardamenti. Il portavoce della marina nipponica, pregando il corrispondente dell'Agenzia «Stefani» di diffondere la notizia, ha manifestato la sua ammirazione per l'abnegazione dei missionari italiani.

## Il libro argentino
### La mostra nella sede del Centro Italia-America

ROMA, 12.

Il Centro italiano di studi americani, nella sua sede di palazzo Antici Mattei, ha celebrato l'annuale della scoperta dell'America, inaugurando la Mostra del libro argentino. La vasta rassegna bibliografica della fiorente Nazione latina è stata ordinata nella sala delle bandiere, adorna di arazzi preziosi. In questa stessa sala si sono raccolte le personalità della politica, della filologica e dell'arte, invitate alla cerimonia e il pubblico numerosissimo tra il quale erano i maestri spagnoli ospiti dell'Urbe. Ai posti d'onore siedevano il Ministro della Cultura popolare S. E. Alfieri, il Sottosegretario agli Esteri S. E. Bastianini, gli ambasciatori della repubblica argentina e degli Stati Uniti, il direttore generale per gli affari transoceanici e gli accademici d'Italia. Il dott. Aita segretario generale della Corporazione intellettuale argentina, ha preso per primo la parola per presentare la mostra, facendo rilevare che questa è la prima mostra del libro argentino in Europa e che la scelta di Roma a prima sede della mostra intende interpretare i sentimenti che legano la repubblica argentina all'Italia. L'on. Asquini ringrazia a nome del Centro Italia-America il Governo argentino nella persona del suo ambasciatore S. E. Malbran e il dott. Aita per aver prescelto Roma come prima sede per la mostra del libro argentino in Europa con gesto di amicizia verso l'Italia ricambiato dall'Italia con pari simpatia. Cessati gli applausi che hanno salutato le parole dell'on. Asquini, il generale di squadra aerea Aldo Pellegrini, direttore generale dell'Aviazione civile, ha pronunziato applauditissimo una conferenza sul tema: «Comunicazioni aeree fra l'Italia e l'America». Dopo la conferenza ha avuto inizio la visita alla mostra del libro argentino che ha suscitato il più vivo interesse.

## Le innovazioni a Montecitorio per la nuova Camera

ROMA, 12.

In seguito alla istituzione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, si è reso necessario adattare gli impianti attualmente esistenti nel palazzo di Montecitorio alla nuova fisionomia e alle nuove funzioni attribuite alla assemblea. Essendo stato elevato il numero dei componenti la nuova Camera a 650, si è reso anzitutto necessario portare i posti dell'aula ad una quantità capace di accogliere al completo i partecipanti alle riunioni plenarie. Si trattava di guadagnare circa duecento posti e per far ciò si sono aumentate due file di scanni nella parte più elevata dell'aula, quella che si trova sotto le tribune, restringendo il passaggio ivi esistente Un'altra fila di scanni è stata ricavata restringendo lo spazio disponibile nella platea dell'aula ove finora erano i banchi delle commissioni.

## La prossima estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 12.

Il giorno 27 ottobre alle ore 10, in Roma, avranno luogo le estrazioni per la assegnazione dei premi da lire 1 milione e da lire 500 mila ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento delle cinque serie: prima, seconda, terza, quarta e quinta scadenti nel 1940 e delle quattro serie: sesta, settima, ottava e nona, scadenti nel 1941, e ai buoni del tesoro novennali 4 per cento serie A, B, C, D, E, F, G, scadenti nel 1943.

Il sorteggio dei premi da lire 100 mila, 50 mila, 10 mila relativi ai Buoni del Tesoro novennali 1940 e 1941 e di quelli da lire 100 mila relativi ai Buoni del Tesoro novennali 1943 suindicati, verrà proseguito nei giorni 29 ottobre e successivi alle ore 10.

## Voleva mangiare il naso alla suocera

SAVONA, 12.

Nel pomeriggio del 1 settembre scorso, ad Alassio, dopo una baruffa familiare, certa Mariani Serafina vibrava un violentissimo morso al naso della suocera, Elena Stalla, quasi staccandoglielo dal viso. Il tribunale l'ha condannato a 4 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale.

## Chi è l'assassino del Capo di Stato Maggiore dell'esercito bulgaro

SOFIA, 12

Si annuncia ufficialmente che l'assassino del capo di S. M. dell'esercito bulgaro, gen. Peeff e del maggiore Stojanoff è stato individuato nella persona di certo Stoin Vaseff Kiroff, nato a Ghermovlakrel nel 1905, già gendarme e condannato per altro assassinio. Mentre proseguono le indagini per stabilire il movente dell'attentato, le autorità invitano la popolazione ad astenersi dal raccogliere e lanciare le congetture allarmistiche che circolano numerose nel Paese.

Hanno avuto luogo le esequie del capo di S. M. generale e del comandante Stopyanov. La funzione religiosa si è svolta nella cappella della scuola militare alla presenza del Re, dei membri del Governo, dei rappresentanti della Camera, del Corpo diplomatico e delle alte cariche dello Stato. Ha officiato l'arcivescovo di Sofia, assistito da numerosi prelati ed alla presenza di tutti i componenti il Santo Sinodo. Terminata la funzione egli ha pronunciato una breve allocuzione. Poscia il Ministro della guerra Doskalov ha detto delle virtù militari del grande generale scomparso e del comandante Stopyanov. Le due salme sono quindi state trasportate al cimitero. Il corteo al quale hanno partecipato tutte le truppe della guarnigione si è svolto tra due fitte ali di popolo. Quando le casse sono state calate nella tomba, le truppe hanno reso gli onori, mentre due aeroplani lasciavano cadere una pioggia di fiori.

## La corrente del golfo ci reca il caldo e il freddo

STOCCOLMA, 12

Dopo lunghi studi ed accurate osservazioni, il prof. Sandstreen è giunto ad affermare che le variazioni della corrente del golfo influiscono sulle condizioni meteorologiche, non solo nella Scandinavia, ma di tutta l'Europa. «Se — egli ha dichiarato — venisse organizzato un servizio di osservazione internazionale sulle coste investite dalla corrente del golfo, si potrebbero predire le vicissitudini atmosferiche disastrose».

## Pierre Flandin a Firenze

MILANO, 12.

Pierre Flandin, ex presidente del Consiglio di Francia, giunto nella serata di ieri con il diretto di Domodossola nella nostra città insieme con i figli, è ripartito questa mattina in forma privata, alla volta di Firenze.

## I campionati equestri

ROMA, 12.

Dal 23 al 30 ottobre si svolgeranno in Roma i campionati equestri nazionali per l'anno XVII, organizzati dalla Federazione italiana sport equestri. La chiusura delle iscrizioni è fissata per il 16 ottobre.

## Chiudete le finestre quando dormite

STOCCOLMA, 12

Uno specialista danese in otorinolaringoiatria afferma che, contrariamente a quanto generalmente si crede, non si deve dormire con le finestre aperte e ciò allo scopo di evitare reumatismi, raffreddori o peggio. Lo specialista infatti sostiene che durante il sonno le funzioni del corpo sono talmente diminuite che necessitano soltanto della metà del quantitativo d'aria normalmente richiesto dalla respirazione. Pertanto lo specialista consiglia di dormire con la finestra chiusa, poichè l'atmosfera della stanza rimasta aperta durante il giorno è sufficientissima ai bisogni del corpo in riposo durante la notte.

## Il treno della morte

BUENOS AIRES, 12.

A pochi chilometri da Cordova, un treno ha investito a un passaggio a livello una automobile. La macchina, incastratasi nel paraurti della locomotiva, è stata trascinata per oltre 50 metri. Sono rimasti uccisi Antonietta e Vincenzo Mamonda e Pietro Lelli, Lucio d'Amico, Giuseppe e Francesco Toscani, tutti oriundi italiani, sono rimasti feriti.

A poca distanza del grave incidente lo stesso convoglio investiva ad un altro passaggio a livello, un carrozzino trainato da un cavallo, guidato da Giuseppe Biasi, pure oriundo italiano. Il cavallo e il veicolo sono stati lanciati in un campo Il Biasi è stato raccolto cadavere.

L'automobile sulla quale viaggiavano gli agenti di polizia per recarsi sul luogo dell'incidente si è capovolta e gli agenti sono rimasti tutti feriti.

## 133 divorzi

LONDRA, 12

I divorzi vanno moltiplicandosi in maniera impressionante in Inghilterra. Oggi la Corte dei divorzi di Londra ha promulgato 133 sentenze scioglienti altrettanti nodi matrimoniali.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 248

# La signora abbrunata
Romanzo di Emilio Richebourg

«Una prova poi che il signor conte s'interessa vivamente a vostro figlio io l'ebbi nella commozione che egli provava e che mal sapeva dissimulare ogni qualvolta mi parlava di lui... Notai che egli era vestito a lutto profondo, e difatti qualche giorno dopo la sua visita seppi che aveva perduto la moglie...».

Maria, letta la lettera, indovinò subito che la contessa, prima di morire, aveva raccontato al marito la sua visita alla Casa Materna, e svelato inoltre che Andrea era suo figlio.

Era naturale dunque che fosse agitata ed inquieta; tuttavia, come abbiamo riferito, riuscì a padroneggiarsi, e fu essa stessa a dare il segnale della partenza pel monte Saint Michel — un enorme ammasso di roccie granitiche, che ha la forma di un cono, la cui circonferenza alla base misura mille metri e ne è alto cento, senza contare la chiesa monumentale costrutta in sulla vetta, superba basilica che da più secoli desta l'ammirazione di tutti.

Mentre i nostri personaggi stavano visitando l'insigne monumento, e più precisamente si trovavano nella magnifica sala dei Cavalieri, accadde un fatto che dobbiamo narrare.

Il sottoprefetto dava il braccio a Giulia, che non poteva non provare un certo turbamento ricordando chi era stata un giorno la Chiffonne; Maria e Carlotta camminavano a fianco l'una dell'altra. Improvvisamente questa afferrò pel braccio l'amica, mormorandole all'orecchio:

— Eccolo là!

— Chi?

— L'uomo, quello che vidi nella chiesa di San Gervasio.

La signora Clavière guardò vivamente dalla parte indicata, ma il misterioso personaggio era già scomparso da una delle porte che si trovavano all'estremità della sala.

— Signore, domandò subito Carlotta al custode, dove si va da quella porta?

— Conduce ad una scala per la quale si scende alle celle dei frati, sotto a questa sala. Or ora vi andremo.

Maria, preoccupata già dalla lettera ricevuta al mattino, inquieta anche, senza saper perchè, dalla apparizione dello sconosciuto, si trovava ora in uno stato d'agitazione febbrile.

— Sei stanca, mamma? le chiese Andrea.

— Sì, un poco.

— Perchè non me l'hai detto prima?

— Perchè ci tenevo, come voialtri, a visitare l'abbazia.

— Ma siccome adesso ci rimane ben poco da vedere, così possiamo andarcene subito.

All'indomani la signora Clavière interrogò Carlotta a proposito di quell'uomo da lei veduto in chiesa, e riconosciuto poi nella sala dei Cavalieri.

— Cara Carlotta, ella disse, questa notte ho dormito male, perchè ho avuto sempre dinanzi alla mente colui di cui hai osservato il contegno singolare, e se devo dirti la verità sono in pensiero. Mi domando, inutilmente, chi possa essere. Ho certe apprensioni; mi pare che finirò per perdere la mia tranquillità.

— Che idea è la tua? Quel signore non può avere alcuna intenzione cattiva.

— Chi sa? disse Maria preoccupata.

— Orsù, capisco che avrei fatto meglio a frenar la lingua!

— M'hai detto che mostrava una cinquantina d'anni?

— Sì, circa.

— Non potresti dirmi com'è, farmene presso a poco il ritratto?

— Cosa dovrei dirti?... E' un uomo abbastanza alto, di un bel portamento e di aspetto assai distinto. Ha i capelli neri, ma brizzolati, come la barba che porta intera, ma, si vede, tenuta con cura. Il fronte è alto, spazioso; occhi neri, sguardo profondo, naso diritto, viso pallido un po' allungato; infine; una fisionamia dolcissima, che desta la simpatia.

Maria teneva la testa china sul petto, ed era scossa tutta da un lieve tremito.

— Deve esser lui! pensava.

— Ebbene? interrogò Carlotta.

— Non so... Vorrei averlo veduto.

— Un dì o l'altro lo vedrai certo, se, come suppongo, egli abita in questa città. Sia detto tra di noi, Maria, ma credo che vadi ogni domenica a messa, solo col piacere di contemplarti.

La signora Clavière, sospirò.

— Ah! esclamò Carlotta, malcontenta di sè; eccoti inquieta seriamente, eppure...

— Hai ragione, non c'è alcun motivo di tormentarsi; ma mi conosci, sai che son sempre pronta ad allarmarmi, a crearmi dei fantasmi; che vuoi, son fatta così! Via non ci pensiamo più e parliamo d'altro.

. . . . . . . . . . . . . . .

Nella domenica successiva Maria recatasi a San Gervasio, insieme colle sue amiche, si inginocchiò al solito posto, mentre Carlotta e Giulia si collocarono dietro a lei come nella domenica precedente.

Forse per la prima volta la signora Clavière fu distratta in chiesa e non tenne costantemente gli occhi fissi sul suo libro d'orazioni; ma invece, più spesso di quello che avrebbe voluto, quasi attrattavi irresistibilmente, dirigeva gli occhi verso la colonna indicatale da Carlotta; la quale dal canto suo, non avendovi scorto lo sconosciuto, frugava dell'occhio la chiesa fin negli angoli più remoti ed oscuri, per vedere se egli, per caso, avesse scelto in quel giorno un posto d'osservazione diverso. Non c'era; perchè altrimenti, essa che aveva buoni occhi, l'avrebbe certamente scoperto, per quanto avesse tentato di nascondersi.

— Non è venuto, disse sottovoce a Maria, mentre uscivano di chiesa.

E questa si sentì sollevata e pensò che il conte, dato che fosse stato lui veramente, era partito certo d'Avranches ed era tornato a Parigi.

Liberata così in parte dalle proprie inquietudini, si mostrò, senza soverchio sforzo, quasi allegra durante la colazione.

Preso il caffè, ella disse ad Andrea:

— Oggi bisogna che mi trattenga in casa, perchè aspetto due visite; e se non hai anche tu qualche impegno, potresti accompagnare le nostre amiche ai giardini, a farvi una passeggiata.

— Ben volentieri, rispose il giovine.

E quando Carlotta e Giulia furono pronte uscirono tutti e tre lasciando sola la signora Clavière.

Si trovarono ai giardini da non molto tempo quando il giovine, imbattutosi in un avvocato della città, suo conoscente, impegnò con lui una conversazione che, fin dal principio, le due amiche compresero doveva andare per le lunghe; perciò esse s'allontanarono, continuando da sole la passeggiata.

In capo ad una mezz'ora l'avvocato si decise ad accommiatarsi dal sottoprefetto scusandosi di averlo trattenuto sì a lungo.

Andrea allora s'avvide che le sue compagne erano sparite, ma, sicuro che erano ancora ai giardini, ne andò in cerca, percorrendo i viali meno frequentati, perchè li sapeva preferiti dalle due donne.

D'un tratto, allo svolto di uno di essi, un uomo che doveva aver visto da lontano venire il sottoprefetto e spiava il momento propizio per abbordarlo, sbucò da un cespuglio e gli si collocò dinanzi alzando appena il cappello di feltro grigio a guisa di saluto.

Andrea che s'era bruscamente fermato, squadrò lo sconosciuto da capo a piedi.

Era un uomo dalla tinta bronzina, che sembrava aver passati i sessant'anni. Indossava l'abito dei contadini del paese: pantaloni di panno greve, a righe; blusa di tela turchina lucida, aperta davanti in modo da lasciar vedere la camicia di tela grossa casalinga, e le mostre di una giubbetta rotonda di panno color marrone.

*(continua)*